ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 5

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 7 - Venerdì 8 Gennaio 1965

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Soleilli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 565.832

Il diritto di riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonne (lunedì 300) posiz. e data prestabilite sum 30% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. Necrologi L. 600, vertecip. L. 800 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ., vari rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con aggravio): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 50; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents. 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,10; *Spagna per. 7; *Sud Africa rand 0,50; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Attesa per le decisioni

Riunita la sinistra della dc

Dichiarazione distensiva d'un esponente della corrente - Il ministro Preti sollecita il varo della legge per l'urbanistica

Roma, giovedì sera.

Nella sede dell'agenzia di stampa «RD» si sono riuniti stamane gli esponenti di «Forze nuove», la corrente della sinistra dc. Nella riunione si fa un bilancio delle elezioni presidenziali e si discute sulla posizione che la corrente dovrà prendere in occasione del prossimo Consiglio nazionale della dc, (previsto per il 15 di questo mese).

Com'è noto subito dopo la battaglia presidenziale, «Forze nuove» sembrava orientata a schierarsi all'opposizione interna, a ritirare cioè il suo appoggio alla direzione monocolore (composta da rappresentanti della sola corrente della maggioranza) del partito democristiano. Le sanzioni disciplinari contro due esponenti della corrente (gli on. Donat Cattin e De Mita, sospesi dall'attività di partito rispettivamente per sei mesi e un anno per aver rifiutato il loro voto all'on. Leone) erano all'origine di questo atteggiamento

In seguito, però, «Forze nuove» si è spostata su una posizione più distensiva. Accogliendo l'invito dell'on. Moro, l'on. Donat Cattin ha ritirato le sue dimissioni da sottosegretario (dimissioni che egli aveva dato a seguito dei provvedimenti disciplinari a suo carico).

Ieri, parlando a Milano, un esponente della corrente, Granelli, ha fatto intendere che «Forze nuove» non è contraria ad accordi con le altre correnti, compresa, dunque, anche la maggioranza, sia pure a certe condizioni. «*Non siamo mai stati contrari a una direzione unitaria e rappresentativa* — ha detto Granelli — *ma a condizione che al suo interno possa trovare precisa qualificazione una maggioranza unita da una linea politica e da un programma concreto di riforme delle strutture e dei metodi del partito*».

La riunione di «Forze nuove», che si è aperta con una relazione del ministro Pastore, avviene, è vero, mentre molti dissensi permangono tra le correnti dc. Restano da superare, tra l'altro, i recenti provvedimenti disciplinari. Se tali provvedimenti venissero ritirati, è probabile che un clima di collaborazione potrebbe essere ristabilito fra «Forze nuove» e la maggioranza. Ma il progetto di «amnistia» interna incontra, nella dc, alcune opposizioni.

Ad esempio, l'on. Scalfaro, della corrente di «Centrismo popolare», in una dichiarazione, si è pronunciato contro «i colpi di spugna interessati e capaci di compensare reciproche colpe e reciproche responsabilità».

Tuttavia la maggioranza potrebbe arrivare alla conclusione che «i colpi di spugna» cioè il ritiro delle sanzioni disciplinari, possono essere utili, e non solo per assicurare un governo al partito, ma anche per ristabilire un clima di cordialità all'interno della dc.

La corrente di «Forze nuove» si è riunita, pertanto, mentre il problema dei rapporti tra i vari settori del partito appare aperto, ma non insolubile. Nel corso della riunione, comunque, si prende atto dell'iniziativa presa dall'avvocato Galloni, un esponente della corrente, che in un articolo ha proposto l'unità di tutte la sinistre dc, cioè di «Forze nuove» e dei fanfaniani. La proposta finora non ha provocato reazioni da parte degli amici dell'ex presidente del consiglio, i quali, tuttavia, non potranno evitare di pronunciarsi.

L'*Avanti!* di stamane ha definito interessante l'articolo di Galloni: anche perchè, a parere del giornale socialista, esso dovrebbe indurre i fanfaniani a prendere posizione «e a spiegare quindi il proprio ruolo ai militanti della dc e alla pubblica opinione» dopo che, a causa della teoria della reversibilità (del centro-sinistra) e dei «discorsi congressuali ecumenici per parecchi mesi non si è capito da quale parte si collocasse la corrente di Nuove cronache».

Tutte le altre correnti della dc terranno riunioni nei prossimi giorni. Nei prossimi giorni si riunirà anche il Consiglio dei ministri e procederà a varare alcuni provvedimenti la cui attuazione è stata ritardata a causa delle elezioni presidenziali.

«*Occorre rimboccarsi le maniche* — ha detto in una dichiarazione il ministro Preti — *portare avanti con impegno l'attuazione del programma, dare il via alla ripresa economica in un clima di fiducia, facilitato dall'elezione di Saragat alla presidenza della Repubblica*».

Secondo Preti, le misure cui dovrebbe essere data la priorità sono la legge urbanistica e la riforma per la programmazione economica.

Mario Pinzauti

LA LOTTERIA DI CAPODANNO

HA VINTO i 150 MILIONI un gommista di Marsala

Appena saputo di aver vinto il primo premio Ernesto Ruccione brinda con la moglie e i due figli (Tel.)

Ernesto Ruccione, 42 anni, due bambini, ha appreso ieri sera dalla tv che il biglietto fortunato era proprio il suo - Nel pomeriggio aveva sentito il numero trasmesso dalla radio senza riuscire, per l'emozione, ad afferrare bene la seconda lettera della serie - E' felice della ricchezza che gli consente di far curare la moglie, sofferente d'asma - Ancora sconosciuto a Genova il possessore del biglietto da 100 milioni

Dal nostro corrispondente

PALERMO, giovedì sera.

Il gommista 42enne Ernesto Ruccione, di Marsala, ha vinto i 150 milioni della lotteria di Capodanno. Soltanto stamane è stato possibile ai cronisti, dopo una lunga notte di ricerche, identificare il fortunato possessore del biglietto n. 93516 della serie B14.

Il biglietto vincitore faceva parte di una serie inviata dall'avv. Gattuccio, fiduciario della sezione palermitana dell'Enalotto, al domicilio del direttore provinciale dell'Enal e fiduciario per la lotterie, dott. Giacomo Bacciana. A sua volta questi aveva inviato a Marsala parte dei blocchetti ricevuti e proprio in questa città risultava venduto il biglietto vincente. Lo aveva venduto il signor Antonino D'Aguanno, titolare di una rivendita di tabacchi in piazza Mattentti.

Accertato che il fortunatissimo del 1965 era un marsalese, i cronisti che, come abbiamo accennato, avevano effettuato per tutta la notte lunghe quanto vane ricerche nella zona dove si presumeva fosse stato venduto il biglietto, sono accorsi a Marsala stabilendo in questa città il quartiere generale della loro investigazioni. Ma anche qui ogni ricerca del signor Ernesto Ruccione era stata vana, in quanto il possessore del biglietto vincente non si trovava in casa, né si era riusciti a rintracciarlo presso parenti, nell'abitazione dei quali si riteneva potesse essersi trasferito.

Il modesto artigiano Ernesto Ruccione, ogni multimilionario, ha appreso la notizia in campagna, dove si era recato fin da martedì sera per trascorrere con la famiglia la giornata festiva dell'Epifania. Si era infatti trasferito sulla sua utilitaria, una «500 belvedere», in contrada Matarocco, distante diversi chilometri dalla più lontana periferia dell'abitato di Marsala. In campagna, dalla radio, apprendeva che fra i numeri estratti vi era il suo, ma non aveva capito bene l'ultimo numero della serie, per cui ieri sera assisteva alla trasmissione televisiva nell'abitazione di un vicino di casa, precisamente la famiglia del signor Vito Scurti.

Alla notizia che la sorte aveva favorito il suo biglietto, la famiglia Ruccione non ha più dormito. Il gommista è sposato con la trentottenne Salvina Rosalia Tranchida ed ha due figli: uno di 15 anni, Martino, l'altra di sette anni, Mattia Rita, il compleanno della quale veniva festeggiato proprio ieri sera dai familiari.

Avvicinato dai cronisti, il Ruccione è apparso molto emozionato e tra una stretta di mano e l'altra dei numerosi concittadini ed amici che l'avevano raggiunto in campagna per congratularsi con lui, ha dichiarato: «La notizia mi ha colto di sorpresa e tuttora stento a credere di essere divenuto multimilionario».

Alla domanda: «Che cosa farà con i 150 milioni?», ha risposto: «Per prima cosa farò curare mia moglie, sofferente di asma da molto tempo, e successivamente mi costruirò una casetta più decente sempre a Marsala, cui voglio tanto bene e dove trascorrerò tutta la vita. Per il momento non ho altri progetti. Poi, col tempo, vedrò di adattarmi all'idea di avere tanti milioni e cercherò di impiegare la somma anche in beneficenza verso altri lavoratori poveri come me».

La bottega del Ruccione, in corso Gramsci, che stamane è rimasta, naturalmente, chiusa è un piccolo laboratorio artigiano per la riparazione di pneumatici (privo di apparecchi per la vulcanizzazione per cui il gommista ricorreva ad altre officine) che dava un reddito appena sufficiente per la famiglietta.

Ernesto Ruccione — che è un lontano parente del maestro Mario Ruccione, autore di note canzonette — ha depositato stamane il biglietto vincente presso la filiale del Banco di Sicilia, con l'incarico di curare la riscossione della grossa vincita. Alla consegna del biglietto al direttore della banca, dott. Chimera, hanno assistito alcuni giornalisti e fotografi.

L'eccezionale cliente è stato ricevuto personalmente nell'ufficio del funzionario, al quale ha consegnato, visibilmente soddisfatto, il prezioso tagliando, tra il lampeggiare dei *flashes* dei *fotoreporters*. Dopo qualche minuto il signor Ruccione, stretta la mano al dott. Chimera, ha lasciato gli uffici del Banco di Sicilia dirigendosi verso casa. Lungo la strada, molti passanti gli hanno improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia.

Franco Dessò

Ambulante o marinaio il fortunato di Genova?

GENOVA, giovedì sera.

(a. m.) Chi è il fortunato possessore del biglietto H 70917, abbinato a «Non ho l'età», cantata da Gigliola Cinquetti, canzone che è stata portata in finale con 201.017 cartoline (percentuale 6,065 cinquantesimi) e che aveva ottenuto nove voti dalla giuria straniera, contro i diciassette della vincitrice «'O sole mio», che aveva ottenuto la bellezza di 789.104 preferenze di cartoline, con una percentuale di 23,806 cinquantesimi?

Il cento milioni lo sconosciuto milanese li ha avuti proprio con la votazione della giuria internazionale, perchè in cartolina la canzone *Non ho l'età* era stata superata da *Ancora e core*, cantata dalla stessa Cinquetti (236.156 cartoline) e da *Torna a Surriento*, cantata da Villa, con 202.734 cartoline.

Ma chi è questo fortunato, ammesso sempre che sia genovese? Ancora stamane buio fitto nelle ricerche. La direzione dell'Enalotto ha messo in movimento i suoi funzionari rimasti in città nella giornata festiva, ma non è riuscita a rintracciare il subconcessionario della distribuzione dei biglietti in città e provincia. Questi è il signor Domenico Censoplano, che abita a La Spezia, in corso Cavour 29 ed è anche il concessionario della distribuzione delle cartelle a La Spezia e provincia. Il signor Censoplano ha a Genova un suo rappresentante, il signor Salvatore Puggioni, il quale, interrogato stanotte, ha detto di non ricordare a quale settore di distribuzione appartenga la serie H, escludendo comunque che il biglietto sia stato venduto dai bancarellisti, essendo lui stesso il distributore agli ambulanti.

Solo stamane si è appreso che il biglietto vincente il secondo premio era stato venduto a Genova, in piazza S. Elena, nel banco lotto n. 16, gestito dalla signora Colonnelli.

L'arrivo dei giornalisti e dei fotografi alla ricerca del vincitore ha messo in agitazione la piazzetta dove si trova il popolare mercatino «Shangai». La titolare del banco n. 16 dove sarebbe stato venduto il biglietto era assente: si era recata all'intendenza di Finanza per una pratica di ordinaria amministrazione. Le impiegate non sono state in grado di dare chiarimenti: «Abbiamo venduto un sacco di biglietti — hanno detto — ma non sapremmo precisare sulla: bisogna aspettare la signorina».

Il biglietto potrebbe anche essere stato acquistato da uno dei bancarellisti della piazzetta: uno di essi, Anastasio Fioravante, per 13 numeri di differenza non ha vinto i 100 milioni. Egli infatti era in possesso del biglietto serie H 70930, acquistato nel banco Lotto della piazzetta. Correva in giro per tutti i banchi a mostrare il suo biglietto. Una bancarella ancora non era stata approntata: tutti dicevano: «Sta a vedere che è Pastorino: è per questo che non viene».

Non è escluso che il biglietto possa essere stato venduto ad un marittimo di passaggio. Le impiegate del Banco Lotto dicono che accade spesso: «Una volta — hanno detto — c'è stato uno che ha vinto otto milioni, ma forse era uno straniero e non si è più fatto vivo».

A un soldato napoletano il premio di trenta milioni

Napoli, giovedì sera.

Il possessore del biglietto serie «HE» nr. 79215, che ha vinto il quinto premio della Lotteria di Capodanno, 30 milioni di lire, è stato identificato.

Si tratta di Gennaro Porzio, di 21 anni, attualmente in servizio militare a Civitavecchia, ma residente in corso Durante 103, a Frattamaggiore, un grosso centro agricolo e industriale a 14 km. da Napoli.

Confusa situazione dopo il passo di Giakarta

Sukarno lascia aperta la porta per un possibile ritorno all'Onu

A cinque giorni dall'annuncio della rottura con le Nazioni Unite non è giunta a New York alcuna notificazione ufficiale - Febbrili preparativi militari dell'Indonesia e della Malesia sulle opposte sponde dello Stretto di Malacca - Ai guerriglieri operanti nel Borneo si sarebbero affiancate truppe regolari di Giakarta

Nostro servizio particolare

SINGAPORE, giovedì sera.

Nessun fatto nuovo è intervenuto, sul piano militare, nelle ultime 24 ore, ad aggravare la tensione fra Indonesia e Malesia. Ma le forze anglo-malesi e quelle indonesiane sono sempre impegnate in febbrili preparativi sulle opposte sponde dello Stretto di Malacca.

Anche nel Borneo, in prossimità del mal definito confine fra il territorio indonesiano e quelli delle ex-colonie inglesi di Sarawak, Brunei e Sabah, entrambe le parti concentrano forze in vista della possibilità d'estensione della guerriglia nella giungla. Gli inglesi fanno un largo impiego di elicotteri e paracadutisti, mentre gli indonesiani hanno ora affiancato ai guerriglieri grosse pattuglie di soldati dell'esercito regolare.

Gli osservatori neutrali, pur non facendo la loro inquietudine per gli intensi preparativi bellici, ritengono tuttora improbabile un conflitto armato. La sproporzione dei mezzi fra la Gran Bretagna e l'Indonesia dovrebbe indurre il governo di Giakarta a muovere con estrema precauzione sul piano militare. Si prevede invece, per i prossimi giorni, lo sviluppo da parte indonesiana di una vasta manovra politico-diplomatica, quasi certamente concertata con la Cina popolare, se non addirittura diretta da Pechino.

Da New York viene riferito che negli ambienti dell'Onu la politica ambigua del presidente indonesiano Sukarno ha suscitato commenti assolutamente negativi. A parte ogni giudizio sulla vertenza fra Indonesia e Malesia, si deplora che il governo di Giakarta mostri una ben scarsa correttezza diplomatica, annunciando al mondo il suo ritiro dall'Onu e richiamando in patria i propri delegati, senza neppur notificare la decisione alle Nazioni Unite.

Il capo della delegazione indonesiana al Palazzo di vetro, Lambertus Nicodemus, partendo per Giakarta in aereo, via Los Angeles, ha rifiutato di rispondere alle molte domande rivoltegli dai giornalisti, spiegando: «Non posso dir nulla. Ho avuto severe istruzioni in proposito».

Non si esclude che l'enigmatico atteggiamento indonesiano miri a lasciare aperta al governo di Giakarta la possibilità di rientrare nell'Onu, qualora fallisse il piano, per ora misterioso, che Sukarno deve avere in mente.

E' possibile che Indonesia e Cina comunista, con l'appoggio certo del Viet Nam settentrionale e della Corea del Nord, mirino a creare un'organizzazione difensiva comune? Nessuno se dirlo, ma molti lo sospettano.

Indubbiamente, un blocco di quattro nazioni con 250 milioni d'abitanti, estraneo ed avverso all'Onu, non mancherebbe di rendere la vita difficile al massimo organismo mondiale e a disorientare altri Paesi di nuova indipendenza che alle Nazioni Unite si sono avvicinati con fiducia e speranza.

Se poi questo blocco dovesse assumere anche il carattere specifico d'alleanza militare, le sorti della pace sarebbero messe a ben dura prova. Gli Stati Uniti, impegnati militarmente nel Viet Nam e la Gran Bretagna, vincolata a sostenere con le armi la difesa della Malesia, si troverebbero a dover fronteggiare una situazione allarmante.

Naturalmente, queste sono solo congetture, anche se qualche indizio sembra avvalorarle. Per ora, la propaganda indonesiana continua ad insistere sui vecchi «slogan» Stamani, il Ministro delle informazioni, parlando alla radio, ha detto: «Nessuno ci farà intimidire. Non siamo soli a lottare».

u. t.

A causa della neve l'aereo di re Olav non atterra a Teheran

TEHERAN, giovedì sera.

Re Olav di Norvegia doveva giungere questa mattina a Teheran per una visita ufficiale di sette giorni, ma l'aereo sul quale egli viaggiava non ha potuto atterrare all'aeroporto della capitale iraniana a causa di una violenta tempesta di neve scoppiata proprio mentre esso stava per intraprendere la manovra di atterraggio.

All'aeroporto tutto era pronto per accogliere l'ospite: lo Scià e le altre personalità persiane erano già giunti per salutare il sovrano norvegese al suo arrivo, mentre nella capitale erano stati completati tutti i preparativi. Essendo improvvisamente diminuita in forte misura la visibilità, la torre di controllo dell'aeroporto ha rifiutato all'apparecchio l'autorizzazione ad atterrare.

Dopo avere sorvolato per oltre un'ora, in attesa, la zona dell'aeroporo, l'aereo del Re di Norvegia è stato dirottato verso Abadan, nell'Iran meridionale, ma essendo anche qui cattive le condizioni atmosferiche, si è infine diretto su Beirut nel Libano.

è nelle edicole
il primo fascicolo di
Pinocchio
una splendida edizione del
FRATELLI FABBRI EDITORI

IL TRASFERIMENTO FORSE IN GIORNATA

Ghiani deve lasciare il carcere di Santo Stefano

Il presunto esecutore materiale del delitto di via Monaci, condannato all'ergastolo, continua a proclamarsi innocente ed è in attesa della discussione del ricorso dinanzi alla Cassazione - Anche gli altri detenuti di S. Stefano dovranno traslocare: l'isoletta (dove già fu imprigionato Luigi Settembrini) diventerà un centro turistico

Nostro servizio particolare

NAPOLI, giovedì sera.

Raoul Ghiani lascerà forse in giornata il penitenziario di Santo Stefano.

Il presunto esecutore materiale del delitto di via Monaci, condannato all'ergastolo, dai giudici della Corte di Assise di Appello di Roma, in attesa della discussione del ricorso dinanzi alla Cassazione, doveva salire sul battello stamane all'alba per raggiungere Formia, donde in treno ripartirebbe verso Roma. Ma il maltempo ha fatto differire la partenza che comunque è prevista entro oggi.

Il penitenziario di Santo Stefano è una delle più squallide prigioni italiane, fu costruito su uno scoglio vulcanico da Ferdinando I.

L'edificio, costruito da un architetto napoletano, Francesco Corpo, era considerato per il suo isolamento uno dei più tetri. Ma anche per questa ragione si è ora deciso di abolirlo.

Il fabbricato rimarrà di proprietà del Demanio e l'isola tornerà ai dott. Aurelio Telercio, che l'ha ereditata da alcuni suoi parenti che l'ebbero direttamente da Ferdinando I per il prezzo di 365 ducati. Sembra che Santo Stefano sarà aperta al turismo: anzi si parla della costruzione di un grande albergo. La difficoltà per realizzare questo programma, che prevede un enorme dispendio di capitali, sono costituite dal fatto che manca l'acqua e dal fatto che le condizioni meteorologiche sono negative per la maggior parte dell'anno. Il vento e la pioggia la fanno da padroni ed il mare, il più delle volte, è imbronciato.

Fra i detenuti più importanti del passato si deve ricordare Luigi Settembrini, che fu chiuso a Santo Stefano pochi anni dopo la sua costruzione.

Oltre al Ghiani saranno ovviamente trasferiti altrove, nella maggior parte a Pianosa, anche gli altri detenuti. E tutti passeranno prima da Roma per essere poi avviati alle nuove sedi.

E. F.

Le Borse di oggi a pagina 11

Ballerina uccisa dall'amico a Mosca

MOSCA, giovedì sera.

Il quotidiano «Russia Sovietica», riferisce oggi che una giovane ballerina, tale «Valya», è stata strangolata dall'amante che ha poi tentato di ucciderai con una scarica elettrica.

Il giornale non dice a quale compagnia appartenesse la vittima, ma sembra che «Valya» facesse parte della nota «troupe» folkloristica «Moisyeev». L'assassino non viene identificato dal giornale che si limita a definirlo come un attore provinciale di scarso successo.

CRONACA CITTADINA

Stasera e domani si riunisce l'esecutivo

La dc prende in esame la situazione socialista

Convocato dal prof. Grosso anche il gruppo consiliare Il direttivo del psi conferma la volontà di formare una giunta di centro-sinistra; il segretario dimissionario parla però di profonde divisioni tra i socialisti torinesi

I consiglieri comunali della democrazia cristiana sono stati convocati dal prof. Grosso per domani sera; terranno una riunione per valutare la situazione politica dopo i recenti movimenti in campo socialista che hanno portato alle dimissioni del segretario politico del psi, Canepare. In precedenza però, su convocazione del segretario provinciale democristiano, dott. Calleri, dovrebbe riunirsi stasera — o al più tardi domani — l'esecutivo della dc.

Dopo la nomina di una commissione d'inchiesta da parte del psi, le dichiarazioni dell'on. Castagno (psiup), del dottor Fecchioli (pci), le dimissioni di Canepare, il rimaneggiamento della segreteria socialista e le spiegazioni date ieri dallo stesso Canepare, la situazione è ora ferma. Se ne attendono però gli sviluppi. E' comprensibile che il prof. Grosso sia apparso accorato ed amareggiato, nel rilevare la necessità che in questi momenti si agisca da ogni parte con la massima chiarezza.

«La città di Torino — ha proseguito il prof. Grosso — ha oramai il diritto di pretendere al più presto una regolare amministrazione: essa può attendere il tempo necessario ad approfondire il programma ed a chiarire posizioni, ma, a questo punto, sarebbe un inammissibile inganno il procedere senza aver accertato, in modo non equivoco, che non persistano più in alcune reticenze ed ambiguità».

Al riguardo giova ricordare che nell'ordine del giorno socialista, diffuso l'altra notte al termine della lunga riunione durata oltre cinque ore, è detto, fra l'altro: «Il comitato direttivo riconferma la volontà di portare avanti la linea politica indicata dal parlilo a Torino nel recente congresso provinciale che si è espresso sul programma e nell'impostazione della campagna elettorale e con l'avvio di trattative con la dc ed il psdi per Giunta di centro-sinistra in Comune ed in Provincia».

A nessuno sfugge però la gravità delle parole del segretario dimissionario del psi torinese quando dichiara che «è risaputo che il psi è profondamente diviso sulle valutazioni della politica di centro-sinistra e che questa diversa valutazione qui a Torino si è venuta accentuando». Canepare ha poi accennato alla sua posizione personale, che «è di intransigente».

Gli eventi sono praticamente precipitati dopo la ferma richiesta della dc al psi perché, prima di passare alla fase conclusiva delle trattative, fossero date precise garanzie sull'atteggiamento del gruppo consiliare socialista. In sostanza la dc chiedeva di sapere in modo chiaro se la maggioranza poteva contare su 40 o 41 voti. «Quanto è accaduto nel psi — ha sottolineato il segretario della dc dott. Calleri — dimostra la validità e la opportunità della nostra richiesta che, lungi dal costituire un'indebita ingerenza nelle questioni interne di un altro partito, mirava a ribadire la necessità che le trattative si svolgano nel quadro della più assoluta serietà e chiarezza politica».

Il pianto del bimbo salva dalla morte il padre e la madre

A Madonna di Campagna: l'alloggetto era saturo delle esalazioni della stufa - L'uomo si sveglia, riesce a trascinarsi ad una finestra e ad aprirla - Il piccino di tre anni e i genitori ricoverati in ospedale

Luigi La Vista e il figlio Onofrio, di tre anni

Il pianto di un bambino di tre anni ha salvato questa notte la famiglia dalla morte. Il piccolo ed i genitori stavano per essere uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio della stufa a carbone che riscalda l'alloggio.

E' accaduto poco dopo le tre in via Chieca della Salute 45 dove abitano Luigi La Vista, di 32 anni, operaio alle officine «Cromodora», la moglie Concetta Cannone di 27 anni ed il loro bambino, Onofrio di 3 anni.

Luigi La Vista inizia abitualmente il lavoro alle 6 del mattino; la famiglia quindi si corica sempre abbastanza presto. Alle 10 di ieri sera i La Vista erano già pronti per andare a dormire. L'alloggio è piccolo, una camera e cucina; non c'è il riscaldamento centrale, prima di coricarsi, cariano una stufa a carbone installata in cucina. Onofrio ha solamente tre anni e la madre teme che, lasciando l'alloggio al freddo per tutta la notte, il piccolo si ammali.

E' stata proprio Concetta Cannone che ieri sera ha fatto il pieno di carbone alla stufa. Si è però dimenticata, ultimata l'operazione, di rimettere i coperchi di ghisa e la parte superiore della stufa è quindi rimasta aperta.

Durante la notte le esalazioni di ossido di carbonio hanno lentamente invaso l'alloggio, prima la cucina, poi la camera da letto. Onofrio dorme fra i genitori, ha il sonno molto leggero. Verso le tre il bambino si è svegliato. Non riusciva a respirare. Aveva un terribile mal di testa. Si è messo a piangere, con le manine picchiava la schiena del padre.

Luigi La Vista alle urla del figlio si è svegliato. «Avevo la testa pesante — ha raccontato. — Respiravo a fatica. Mi sono reso subito conto di qual che accadeva e mi sono buttato giù dal letto. Le gambe non mi reggevano, ma sono riuscito a trascinarmi sino alla finestra ed a spalancarla. L'aria gelida mi ha rimesso un po' in sesto. Ho svegliato anche Concetta, tutti e tre stavamo male. Un medico ci ha consigliato, a scopo precauzionale, soprattutto per il bambino, di farci ricoverare all'ospedale». Sono all'Astanteria Martini: guariranno in cinque giorni.

Il quartetto Cetra in una Befana aziendale

Allo stabilimento Castor di Rivoli la Befana aziendale è stata celebrata con particolare festosità. Alla manifestazione hanno partecipato le famiglie di tutti i dipendenti e naturalmente i bimbi, ai quali sono stati consegnati i doni tradizionali. A rallegrare la mattinata ha contribuito il quartetto Cetra con le sue note interpretazioni musicali.

I cinque torinesi favoriti dalla Lotteria di Capodanno

Vinti trenta milioni si consolano in segreto

Si sa chi ha venduto i biglietti, ma non chi li ha acquistati - «O sole mio» non ha portato molta fortuna alla nostra città - In via Arsenale 21 continuano ad arrivare cartoline: sono quelle dei ritardatari

Le mazzette di cartoline vengono sistemate negli archivi

Al termine della Lotteria di Capodanno cinque premi di consolazione sono stati assegnati a biglietti venduti nella nostra città. A ciascuno dei vincitori toccheranno sei milioni. Della grossa torta distribuita ieri sera dalla Rai (oltre mezzo miliardo) a Torino è arrivata una piccola fetta, in tutto 32 milioni.

Ciò si spiega con il fatto che i torinesi non sono fra i più accesi seguaci di queste manifestazioni: nell'isola della cartolina gli appassionati delle altre province li superano di gran lunga. E pochi sono stati, sembra, anche i piemontesi che hanno dato il loro voto alla passione prima classificata, la vecchia, tradizionale melodia «O sole mio» nota in tutto il mondo col relativo accompagnamento di mandolini e chitarre partenopei. I vincitori dei premi di consolazione per il momento si consolano nell'ombra, in silenzio. Nessuno di loro si è fatto vivo né alla Rai né all'Enalotto.

Resta comunque l'elenco dei biglietti estratti e dei rivenditori presso i quali sono stati acquistati: serie AB 90068, rivendita via Bologna 31; AB 14438, rivendita via Buenos Aires 68; AT 96887, venduto dall'ambulante Deloder, via Barbaroux 31; AB 96801, ambulante Belione, via Sommariva 1; BA 15897, ambulante Molinelli, v. Giovanni Dina 27.

Negli uffici di via Arsenale piacciano anche quest'anno le montagne di cartoline inviate dai telespettatori per il concorso. Sono quasi nove milioni, qualcuna in meno dello scorso anno, ma continuano ad arrivare, spedite da ritardatari che non conoscono le regole del concorso. Si spera che questa volta la competizione canora non abbia gli strascichi che ebbe nel '64 e si possano eliminare i cartoncini prima che incomincì la prossima lotteria. Nel '64 infatti non si trovò il possessore del biglietto da 150 milioni e si fecero avanti, assistiti da avvocati ed esperti, parecchi pretendenti che affermavano di avere smarrito il tallioncino-matrice.

Uno di questi, certo Aldo Gabbianelli, titolare di un bar ad Ancona, ottenne dal tribunale che i nove milioni di cartoline giacenti alla sede della Rai fossero poste sotto sequestro. Su quella che aveva inviato aveva scritto nome e indirizzo. Voleva ritrovarla, per nulla impressionato dalla tremenda impresa.

Si vide dunque il Gabbianelli tuffarsi in quel mare di carta e nuotarci per giorni e giorni in cerca della piccola d'oro. Il suo lavoro non è mai giunto a una conclusione. Quando anche avesse ritrovato in via Arsenale il tallioncino col suo nome, in base alle norme del regolamento il barista non avrebbe più avuto diritto al premio. Per questo scopo era valida soltanto la matrice smarrita. Ma, disse il Gabbianelli, egli voleva più che altro togliersi la soddisfazione di sapere se davvero avesse perso 150 milioni.

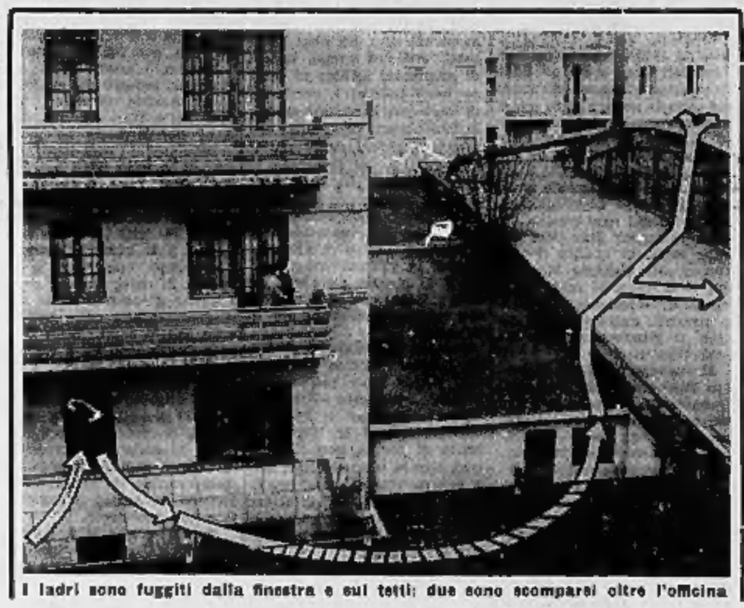
Domenica l'assemblea degli agenti di commercio

L'assemblea generale della Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio avrà luogo domani mattina alla Camera di commercio; nel corso della riunione avrà luogo un dibattito sui problemi fondamentali della categoria: albo professionale, accordi economici collettivi, previdenza. Alla riunione parteciperanno il sen. Magliano, gli onorevoli Curti, Nucara, Ivaldi e Demarchi. Il dott. Fosca, direttore generale dell'«Enasarco» esporrà il progetto di pensionamento sottoposto all'esame del ministro del Lavoro per la definitiva approvazione.

Brigantesco episodio alle 11 di notte in una borgata di Ivrea

Gli zingari forzano il posto di blocco sparando dall'auto sui carabinieri

I militi rispondono al fuoco, ma gli otto uomini riescono a dileguarsi a bordo di due macchine - Alcune ore dopo gli inseguitori scoprono una delle auto e catturano i passeggeri - Ostinato mutismo degli arrestati



I ladri sono fuggiti dalla finestra e sui tetti; due sono scomparsi oltre l'officina

Sparatoria fra zingari ed una pattuglia di carabinieri nella notte a Ivrea. Due girovaghi sono stati arrestati ma si sono chiusi nel mutismo più completo e non è stato finora possibile identificare i loro compagni, fra i quali vi sono i due individui che per assicurarsi la libertà non hanno esitato a far uso delle armi.

Alle 23 una pattuglia motorizzata, in servizio nella frazione Banchette scorgeva ferma, sulla strada verso Lessolo, all'uscita del paese, che è alla periferia di Ivrea, una vettura «coupé»; intorno vi erano sei individui. I carabinieri scendevano dalla loro auto e chiedevano i documenti per un normale controllo. Un momento dopo giungeva una seconda macchina; era una «1100» che si fermava davanti al «coupé».

Ne scendevano due zingari che si avvicinavano al gruppetto; poi d'improvviso aggredivano alle spalle i due carabinieri, li gettavano a terra e velocissimi risalivano sulla loro macchina allontanandosi. Altri due girovaghi salivano sul «coupé», mentre gli altri quattro scappavano per i campi. I militari riuscivano a leggere i numeri di targa della prima macchina, ma non quelli della seconda che si stava allontanando senza accendere i fari. Stavano per lanciarsi all'inseguimento quando dal «coupé» venivano sparati in loro direzione alcuni colpi di rivoltella. I carabinieri si gettavano a terra, estraevano la pistola d'ordinanza ed a loro volta aprivano il fuoco contro gli zingari, che però riuscivano ugualmente ad allontanarsi.

Immediatamente veniva dato l'allarme al comando di Ivrea; tutte le pattuglie venivano indirizzate nella zona ed iniziavano un'energica battuta. Vi partecipavano anche i due carabinieri che erano stati protagonisti del drammatico scontro. Verso le tre, in una via di Banchette, la «1100» veniva bloccata; vi erano a bordo i due che avevano gettato a terra i militari e favorito la fuga dei compagni. Venivano dichiarati in arresto e portati al comando. Sono il ventinovenne Giuseppe Massonior, nativo di Genova, ed il ventiseienne Angelo Dubois, di Ivrea, ambedue senza fissa dimora.

Sono stati sottoposti a ripetuti e stringenti interrogatori, ma si sono chiusi in un mutismo totale. Nessuno dei due risulta ricercato, ma i carabinieri hanno la netta sensazione che essi abbiano agito per salvare qualcuno dei loro compagni, evidentemente ricercato per qualche grave reato. La posizione di questi ultimi è ora molto grave perché per assicurarsi la impunità non hanno esitato a far uso delle armi contro le forze dell'ordine.

Fallito assalto alle casseforti dell'impresa Rosazza

Il «nonno degli scassinatori» si dà a una fuga acrobatica finché un agente lo atterra

Una giovane signora ha sventato il colpo telefonando alla Volante Il catturato ha 64 anni - I due complici sono riusciti a scomparire

Il «nonno degli scassinatori» ha tentato questa notte, assieme a due complici, l'assalto alle casseforti dell'impresa Rosazza. Una giovane signora ha sventato il colpo ed ha permesso alla Volante di catturare il capo della banda che si è arreso soltanto dopo una furibonda lotta sui tetti.

Bartolomeo Musso, 64 anni, attualmente residente a Milano in via Carli 12, è una vecchia conoscenza della polizia, come specialista in furti in alloggi e scassinatore. Con il passare degli anni però, si è un poco «arrugginito» e trascorre ormai molto del suo tempo in prigione. Venne arrestato il 30 luglio del '61 dopo aver svaligiato un alloggio in via Filangieri: risultò capo di una banda specializzata. Il 9 novembre del '63 — era tornato da poco in libertà — fu arrestato di nuovo perché nella cantina della sua casa, in via Andrea 18/4 aveva oltre duemila ferri da scasso.

Stamotte si è rifatto vivo con due complici in via Amerigo Vespucci 30 dove, al piano rialzato, sono gli uffici dell'impresa dei fratelli Claudio, Giulio ed Edi Rosazza. Dopo aver forzato il cancelletto d'ingresso al cortile della casa, i ladri hanno appoggiato una scaletta sotto la finestra del bagno degli uffici, spezzando poi la saracinesca in legno che la proteggeva. Rotto il vetro, è stato possibile aprire la maniglia dall'interno ed entrare.

Hanno attaccato poi un trapano elettrico una delle casseforti a muro, ignorando che è abitudine dell'impresa versare in banca le grosse cifre, trattenendo soltanto poche migliaia di lire.

Bartolomeo Musso, 64 anni

Alle 2,30 la signora Giulia Busca, 25 anni, che abita al piano superiore, è stata svegliata dal rumore del trapano, ha destato il marito ed acceso la luce. Il «palo» rimasto in cortile ha subito avvertito i complici. Per circa un quarto d'ora i coniugi Busca e i ladri sono rimasti reciprocamente in allarme, poi i malviventi hanno cominciato a rovistare nei cassetti e lo scalpiccio, sia pure leggero, li ha definitivamente traditi.

«Ho telefonato ad un vicino garage — racconta Antonio Busca, 37 anni — per accertarmi che non fossero i meccanici a fare rumore, poi ho chiamato la Volante e sono sceso ad aprire il portone». Gli agenti sono arrivati poco dopo ed hanno cominciato a suonare il campanello degli uffici ed a tempestare la porta di pugni. Gli scassinatori sono fuggiti dalla finestra.

Dal balcone di casa la signora Busca ha visto i tre arrampicarsi sul muro di un garage e raggiungere il tetto piatto. Da quel punto c'è una successione di tetti (appartamenti ed altri garages e ad officine). La banda si è divisa e la signora ha indicato agli agenti, anch'essi improvvisati acrobati, la direzione presa dal Musso.

Il «nonno degli scassinatori» è stato ben presto abbandonato dalle forze, ma non ha esitato ad affrontare gli agenti. Uno di questi, dopo lotta furibonda, lo ha immobilizzato con un colpo di judo. Prima di condurlo in carcere è stato necessario farlo medicare alla Guardia Medica: nella fuga si era tagliato con i vetri della finestra.

Commosso tributo di allievi e docenti all'illustre fisico

Il saluto del Politecnico alla salma del prof. Perucca

Lo Scomparso rievocato dal Rettore prof. Capetti e dal prof. Codegone Una vita spesa per il progresso della scienza - La bara tumulata a Cossolo

Il prof. Eligio Perucca, deceduto ieri l'altro a Roma, è stato commemorato stamane nell'aula magna del Politecnico dove insegnò per molti anni, e fu direttore dal 1947 al 1955. La nuova sede in corso Duca degli Abruzzi fu dovuta soprattutto alla sua iniziativa ed alla somma di energie che vi spese senza risparmio. Il luogo più adatto, dunque, per l'estremo saluto, porto da professori dell'Università e del Politecnico, da ex allievi, autorità civili e militari fra cui i dirigenti della Scuola di Applicazione d'Arma dove insegnò per molti anni.

La salma dell'illustre Scomparso, giunta da Roma dove aveva ricevuto l'ultimo saluto dall'Accademia dei Lincei di cui era vice-presidente, era composta nell'aula magna. Il Rettore del Politecnico prof. Capetti con commosse parole ne ha brevemente rievocato la figura e l'attività assai intensa non soltanto nel campo scientifico ma anche in quello pratico per la costruzione della nuova sede e l'organizzazione della preparazione degli allievi. Ha poi letto un telegramma di condoglianze inviato dal ministro della Pubblica Istruzione on. Guy.

Il prof. Codegone, che per molti anni fu collaboratore del prof. Perucca, ha delineato la figura morale dello Scomparso «rigoroso più con se stesso che con gli altri la cui vita fu tutta pervasa, fino all'ultimo, da febbrile attività».

Nato a Potenza nel 1890, il prof. Perucca si laureò alla Scuola Normale di Pisa. Dopo la guerra del 1915-18 venne a Torino, insegnò al liceo Alfieri e pubblicò una serie di studi che gli valsero la nomina a docente straordinario alla cattedra di fisica presso il nostro Politecnico. Ne prese possesso nel 1923 e qui svolse, per oltre un quarantennio, tutta la sua attività accademica.

Il prof. Codegone ne ha ricordato brevemente le tappe: professore ordinario nel 1926, autore di numerosissimi studi e di opere didattiche di grande valore adottate in Italia ed all'estero, preside della Facoltà di ingegneria nel 1946, preside del Politecnico nel 1947.

La sua volontà non forte e puntigliosa e l'amore straordinario per la sua disciplina era rivelato anche dall'impegno e dalla severità che dimostrava nell'insegnarla. Tracciando il profilo di studioso, ha rievocato l'opera dedicata in particolare a problemi di ottica, di elettrologia e, più di recente, di metrologia. Si interessò sempre alla tecnologia: inventò alcuni apparecchi necessari per le sue esperienze, altri ne perfezionò; ne costruì alcuni egli stesso, con le sue mani, nell'officina del Politecnico.

Altri due professori hanno portato il saluto dell'Accademia delle Scienze, dell'Accademia dei Lincei e di altri consessi di cui il prof. Perucca era membro autorevole. Al termine dei commossi discorsi, la salma dello scomparso ha ricevuto l'omaggio delle numerosissime persone che affollavano l'aula magna, fra cui il direttore generale della Fiat ing. Bono ed il vice-presidente ing. Nasi che hanno espresso ai familiari il cordoglio anche a nome del prof. Valletta, e quindi è stata accompagnata dal figlio dott. Antonio a Cossolo, dove è stata inumata nella tomba di famiglia.

◆ **Le domande di indennizzo alla Commissione per la valutazione delle proprietà trasferite allo Stato tunisino debbono essere presentate entro il 28 febbraio.**

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +3,0
MINIMA —2,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempart. media (notturna) —2,0; ore 8: —1,9; press. 745,2; umidità 81 %. Cielo sereno. Precipitazioni Nuvolosità scarsa. Temperatura a Caselle: massima + 6,4; minima —6; ore 8: —5,8.

Tempo di reumatismi? Tempo di CEROTTO BERTELLI

Aut. San. n. 1883 - 22 XII 64

OGGI ha avuto inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi dal 20 al 50 % sui prezzi di etichetta

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

QUALI SONO I MIGLIORI TELEVISORI IN ITALIA?

In un'indagine per la qualità e il prezzo dei televisori venduti in Italia sono stati esaminati 12 modelli scelti tra le marche più note del Mercato Nazionale. Sono stati giudicati primi nella classifica — perchè tecnicamente superiori — 2 modelli della GRANDI INDUSTRIE RADIO TV.

Questi modelli sono in dotazione a tutte le 7 marche della GRANDI INDUSTRIE RADIO TV.

I modelli della GRANDI INDUSTRIE RADIO TV soddisfano alle esigenze di qualità e di sicurezza richiestedal Mercato Internazionale. Sono costruiti con materiali rigorosamente scelti e subiscono numerosi e severi collaudi tra cui uno finale di 36 ore di funzionamento continuo.

damaiter KENNEDY MAGNADYNE NOVA RADIOSON Raymond VISIOLA

primi in qualità

GARANZIA QUALITÀ PREZZO GRANDI INDUSTRIE RADIO TV MEC

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte, montavivande, piegaferri, argani, riduttori. Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi: S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.085

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
"20.000" Autoscatti e riparazioni giorno e notte
TELEFONATE 850.000

Note senza musica

La Scala

All'alta e crescente fama e autorità, in tutto il mondo, del teatro alla Scala, e lasciamo da parte le beghe delle primedonne e dei *claqueurs*, giustamente corrisponde nella letteratura culturale la rinnovata e sempre ampliata cronistoria, quale appare ricca di documenti, di elenchi, anche di utili aneddoti, nei due grossi tomi dal maestro Carlo Gatti, bellamente editi a Milano dal Ricordi: *Il teatro alla Scala nella storia e nell'arte*, fino al 1963.

Anziano fra i milanesi devoti all'insigne istituzione, alle cui sorti per alcun tempo presiedette, esperto della musicalità cittadina da lui stesso promossa con feconde iniziative, egli ha non soltanto vagliato le note compilazioni statistiche, dal 1778, l'anno della nascita della Scala, spesso correggendole col riscontro di contratti, di registri, di manifesti, di libretti, di epistolari, di cronache, eccetera, ma anche ha rievocato la società e le persone e il cangiamento del gusto in varie generazioni. Sei volumi che noi, studiosi, terremo a portata della mano, e che tutti leggeranno con diletto e per istruzione. Gli amanti della musica indugeranno nel piacevole ricordo di operisti, librettisti, direttori, cantanti, menzionati anche con i nomi dei personaggi, scenografi, ottimi o minori, della fortuna di opere effimere o durature, cadute a risorte. Ogni informazione è qui chiosata, variata con non vane divagazioni, anche sulle vicende della stesura, sul successo popolare delle singole opere, sulle considerazioni dei critici assennati o frettolosi.

Poiché nella Scala le manifestazioni concertistiche s'accompagnarono e tuttora s'aggiungono a quelle teatrali, grazie alla contrattuale permanenza degli orchestrali, la galleria dei ritratti memorabili si moltiplica, e attorno alla più celebre immagine, quella di Toscanini, culmina quelle dei predecessori e dei successori.

Questa è, anno per anno, quasi giorni per giorno, la splendida carriera della Scala. E non si dica più «scaligera», vocabolo falso, della cui impropriità s'è troppo a lungo abusato. Che hanno comune gli Scaligeri tignoreggianti Verona con i teatranti della Scala, uniti del teatro che sorse dove fu la Chiesa di Santa Maria alla Scala, e ne prese il nome? E seppur si ricordi che quella chiesa era stata costruita nel 1381 da Beatrice, figlia del veronese Mastino della Scala, basta forse questo appiglio per epitetare «scaligera» la varia gente che da ogni parte del mondo viene a lavorare o a godere nell'edificio del Piermarini?

Serafin

Accanto alle antiche e recenti cronache delle istituzioni teatrali, contributo regionale necessario a comporre storie generali della cultura musicale, è da indicare, preziosa guida ai giovani concertatori ed esecutori ed agli ascoltanti buongustai, il saggio che l'insigne direttore Tullio Serafin, ha steso insieme con l'esperto osservatore Alceo Toni: *Stile, tradizioni e convenzioni del melodramma italiano del '700 e dell'800*, Ricordi editore. Questo saggio, che esamina una partitura di Pergolesi, una di Cimarosa, quattro di Rossini, vale per il metodo e per la pratica. Per un aspetto infatti esso mostra come sagacemente si legga e interpreti un testo vocale e strumentale, mirando soprattutto, e diremmo: soleante, a intenderne l'estetica consistenza, a concretare e attuare la poesia dell'artista creatore. Dai segni, talvolta non più che indizi, ai specifici accenti sentimentali, alla sintesi della concezione drammatica, si svolge il nobile travaglio del devoto studioso. Per l'altro aspetto, quello pratico, il saggio tramanda la somma d'una più volte decennale «esperienza», come suol dirsi, «del palcoscenico». Annotati le consuetudini, le varianti, gli «effetti», i fraseggi, perfino i meditati, opportuni «tagli», gli usi ammissibili, gli abusi deplorevoli, d'ogni cosa il Serafin si dà e dà ragione e discute e convincentemente conclude. E non c'è da dubitare, questo è il metodo esemplare, questa la diritta via, difesa dell'arte contro le fumose «ricreazioni», contro gli sconci arbitrii dei «riformatori», fra i quali il Serafin vede, pullulante e infestante, la recentissima «allegra fungaia dei registi, feconda di deleterie trovate».

Opere, opere

Mancano tuttora in Italia, e sono invece numerosi e di varia consistenza in lingua tedesca, i prontuari utili al frequentatore dei teatri d'opera. Eccone altri due. Uno, gigantesco, di Kurt Pahlen, abile divulgatore, *Oper der Welt*, (Schweitzer Druck und Verlagshaus A. G., Zurigo), informa di circa ottocentocinquanta melodrammi d'ogni tempo e nazione, dall'*Arianna* di Monteverdi ai più recenti. L'esposizione risente della scopo basilare. Accenna alle opere per una o un'altra cagione non divulgate, riassume l'attività degli autori, largheggia intorno nelle notizie delle più favorite, e sistematicamente le dispone così: titolo originario e modificato; lingua; elenco dei personaggi; luogo e tempo dell'azione con fotografie delle scene e dei costumi; esposizione dell'intreccio; valore del libretto; struttura e valore della musica; accoglienze del pubblico e della critica; citazione di qualche frammento vocale o strumentale. Nei casi più arrecanti o insigni (Händel, Hindemith, Puccini, Rossini, Mozart, Strauss, Verdi, Wagner), le proporzioni di siffatti punti di vista s'ampliano come in un vero e proprio saggio biografico e critica.

E' notevole la discrezione o la cautela nella scelta di opere, nessuna al cui valore le polemiche sono tuttora vive. Trattando per esempio della produzione di Luigi Nono, il compilatore, proposto il quesito: «E' musica, codesta?» risponde: «Ai posteri l'ardua sentenza». Per Schönberg: «Il tempo deciderà». E' opportuno talvolta stimolare l'ascoltatore alla formulazione, con particolare istruzione, del giudizio.

L'altra «guida», di media statura, ma di circa mille pagine, ha scelto le opere più spesso rappresentate, press'a poco cinquecento, e di ciascuna informa, oltre che del libretto, largamente, scene e personaggi, della orchestrazione, della coralità, della coreografia, dello stile, della fortuna, della durata dello spettacolo. Ma l'annotazione che più mi sta a cuore è che questo Handbuch der Oper di Rudolf Kloiber (Gustav Bosse Verlag, Regensburg), è ora ristampato per la sesta volta. Quanti amanti dell'opera, nei paesi di lingua tedesca, amanti desiderosi di sapere ciò che ascoltano...

A. Della Corte

Dopo innumerevoli tentativi per trovare una soluzione legale

Tra un anno al più tardi la Loren e Ponti potranno sposarsi

Il produttore (che si ritiene abbia già speso invano 100 milioni per ridiventare celibe) acquistando la cittadinanza francese potrà ora divorziare dalla moglie, da cui ebbe due figli - Egli celebrò il primo matrimonio nel marzo del 1946, quando era un oscuro avvocato di Magenta - L'incontro con l'attrice, da cui nacque la nuova unione, risale a dieci anni fa - Le pericolose complicazioni, determinate dalle nozze per procura in Messico, sembrano ora risolte

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Tutto, ormai, dovrebbe essere semplice; tutto, ormai dovrebbe essere facile: Sophia Loren potrà diventare la signora Ponti ed avere un figlio al quale dare uno stato legittimo. Salvo contrattempi, ormai è soltanto questione di tempo: forse qualche mese, forse un anno al massimo.

I tentativi sinora compiuti nel corso di un decennio sono stati innumerevoli; le spese affrontate ingenti, per cui, secondo un calcolo ottimistico, si potrebbe parlare di cinquanta, forse sessanta, forse anche cento milioni di lire.

I risultati miserevoli per non dire negativi; i pericoli e quanto meno le seccature notevoli: ma questa dovrebbe essere la volta buona. La cittadinanza francese a Carlo Ponti — e tutto lascia supporre che l'obiettivo verrà raggiunto fra breve — significa la soluzione, se non immediata, senza alcun dubbio sicura, dei problemi matrimoniali che angosciano Sophia Loren.

In possesso della cittadinanza francese con conseguente perdita di quella italiana, Carlo Ponti potrà divorziare dalla signora Giuliana Fiastri alla è tuttora la sua legittima moglie e quindi sposare Sophia Loren. Ed poi, nel frattempo, la magistratura italiana decidere di chiudere la pratica relativa all'accusa di bigamia che ha portato l'attrice e il produttore sul banco degli imputati nell'aula di un tribunale a Roma, i problemi giudiziari che stanno affannando Sophia Loren e Carlo Ponti del giorno, ormai lontano, in cui decisero di legare, sia pur con un vincolo non legittimo, la propria esistenza, sarebbero risolti in modo definitivo.

L'avventura di Carlo Ponti e Sophia Loren, per la legge, ebbe inizio ufficialmente la mattina del 27 settembre 1957 allorché il dott. Antonio Lopez Machuca e il dott. Mario Ballestreros si presentarono all'ufficiale di stato civile della città di Ciudad Juarez nello Stato di Chihuahua (Messico) esibendo due procure speciali firmate due mesi prima a Roma da lui e da lei. Un'ora dopo, Sophia Loren e Carlo Ponti erano marito e moglie, uniti — secondo la formula — per la vita e per la morte.

Si trattava di un matrimonio la cui validità non poteva varcare i confini del piccolo Stato di Chihuahua e non si estendeva neanche agli altri Stati della Repubblica Confederata del Messico: ma in mancanza di altro era meglio che niente. Né l'attrice, né il produttore immaginavano mai che quel matrimonio «inutile» avrebbe procurato loro tante preoccupazioni, tante noie, tante ansie.

E' vero che l'ufficiale di stato civile messicano non aveva comunicato al console italiano notizia del matrimonio avvenuto, sia pur per procura, fra due cittadini italiani; è vero, quindi, che per lo Stato italiano Sophia Loren e Carlo Ponti ufficialmente continuavano a rimanere un signore ed una signora i quali avevano deciso di vivere insieme come tanti altri; è vero che, quindi, per lo Stato italiano quel matrimonio non risultava ufficialmente avvenuto e quindi, in teoria, Carlo Ponti, non potendo sposare una seconda volta essendo già legato legittimamente dal marzo 1946 alla signora Giuliana Fiastri, non avrebbe dovuto correre alcun rischio di essere incriminato — e con lui, Sophia Loren — per bigamia.

Ma è anche vero che, secondo una giurisprudenza ormai costante, «il matrimonio contratto all'estero dal cittadino italiano secondo la legge del luogo in cui è stato celebrato, produce immediatamente effetti civili indipendentemente dalla trascrizione nei registri dello stato civile italiano».

Questa fece sì che la Procura della Repubblica di Roma — sollecitata da un esposto della signora milanese, Luisa Brambilla, dal parrucchiere genovese Giuseppe Solomida e dall'avvocato di Chiati, Nello Orlando — iniziò nel dicembre 1957 un procedimento penale per bigamia contro Sophia Loren e Carlo Ponti che nel marzo 1946, allora quasi oscuro avvocato di Magenta dove si era nel dicembre 1912, aveva sposato a Rimini nella chiesetta di Raffaello a Villa Borghese la figlia di un generale milanese, la signorina Giuliana Fiastri, dalla quale ha avuto due figli: Alex e Guendalina.

Fu obiettato che per iniziare un procedimento penale, trattandosi di un delitto commesso all'estero, la magistratura avrebbe dovuto avere una autorizzazione speciale del ministro della Giustizia. Si replicò che il delitto era stato commesso in Italia perché Carlo Ponti e Sophia Loren avevano firmato a Roma le due procure con le quali avevano potuto unirsi in matrimonio nel Messico. Il problema, però, è ancora senza soluzione; i magistrati del Tribunale penale infatti sono in attesa che i loro colleghi del Tribunale civile diano una risposta ad alcuni quesiti di notevole interesse.

Per evitare il pericolo di una condanna, a Carlo Ponti e a Sophia Loren non è rimasta che un'arma: dimostrare come quel matrimonio messicano non abbia mai avuto alcun valore giuridico, neanche per la legge del luogo dove è stato celebrato. Significava rinunciare anche a quello spolverino di legalità conquistato a così duro prezzo; ma era necessario. Secondo il codice italiano, infatti, se è annullato il secondo matrimonio per causa diversa dalla bigamia il reato è estinto».

Il documento del giudice messicano con il quale si è dato atto che il matrimonio celebrato a Ciudad Juarez per procura il 27 settembre 1957 da Sophia Loren e Carlo Ponti non ha alcuna validità giuridica è giunto a Roma ed è all'esame del tribunale che dovrà pronunciarsi tra qualche settimana, forse fra qualche giorno. E se la decisione romana dovesse uniformarsi a quella messicana, il procedimento penale per bigamia dovrebbe concludersi con la dichiarazione che il reato è estinto.

In verità, Carlo Ponti e quindi Sophia Loren hanno legato per quasi cinque anni le loro speranze ad un'altra iniziativa: la richiesta di annullamento al tribunale ecclesiastico del matrimonio celebrato nel marzo 1946 tra il produttore e la signora Fiastri. Ma è stata una iniziativa senza risultato: il tribunale del Vicariato prima e quello della Sacra Rota poi hanno dichiarato che, per il diritto canonico, quelle nozze non sono da considerarsi valide.

Non era rimasto che una via per risolvere il problema: la più complessa ed la un certo senso la più dolorosa. Cambiare cittadinanza, acquistando quella francese, significava sottoporsi ad una legislazione nella quale è ammesso il divorzio. E questo ha fatto Carlo Ponti che ha la certezza di non incontrare nella moglie alcun ostacolo.

Arrivare al porto tranquillo del matrimonio vuol dire affrontare ancora una navigazione lunga e forse travagliata. Ma ormai salvo, dopo tante delusioni, in Carlo Ponti e Sophia Loren la certezza di riuscire a raggiungere lo scopo per cui si stanno battendo da circa dieci anni, da quando cioè si conobbero: lui produttore già affermato, lei ricca soltanto di una bellezza travolgente e del desiderio di arrivare al successo.

Guido Guidi

La vicende del romanzo matrimoniale di Carlo Ponti e di Sophia Loren sono giunte ad un nuovo capitolo: se il produttore otterrà la cittadinanza francese il matrimonio con l'attrice verrà riconosciuto dai tribunali di Oltre Alpe (Telefoto a «Stampa Sera»)

Perde giocando alle carte e paga con un piccolo leone

Udine, giovedì sera.

A Sacile, un giocatore che aveva perduto, ha ceduto al vittorioso avversario un leoncino.

I due, che giocavano a briscola, ad un certo momento hanno messo in palio una la propria automobile «Giulietta» e l'altro un leoncino (che l'avversario — in un primo momento — credette l'autocarro «Leoncino», di piccola portata).

Recatosi poi a ritirare la vincita, il giocatore vittorioso si è visto consegnare al posto del cassoncino, un leoncino di quattro mesi.

automobilisti torinesi

per 365 giorni potrete usufruire di:

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO IN TUTTA ITALIA
- SCONTO SUI CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI NEI 2000 POSTEGGI A.C.I.
- POLIZZA DI ASSICURAZIONE «FURTO» O «INFORTUNI»
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE (tariffe da L. 300 a L. 400)
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE a particolari tariffe
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- PARCHEGGIO SOTTERRANEO VIA ROMA a particolari tariffe
- SORTEGGIO 10 FIAT 850
- CONSULENZA GRATUITA LEGALE, CONTRAVVENZIONALE, TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE «L'AUTOMOBILE» E AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- SCONTO SU ACQUISTI MATERIALE CARTOGRAFICO E PUBBLICAZIONI AUTOMOBILISTICHE
- ASSISTENZA PER PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- RIMBORSO DANNI A SEGUITO TRASPORTO INFORTUNATI DELLA STRADA
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI

associandovi all'AUTOMOBILE CLUB TORINO

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6500 (non comprensiva del servizio posteggi)

OMAGGI A SCELTA:

- GUIDA MICHELIN 1965
- GUIDA TURISTICA DE AGOSTINI
- ATLANTE STRADALE D'ITALIA E CARTA PIEMONTE - LIGURIA

LA QUARTA «SETTIMANA DELL'IMPERMEABILE» A FIRENZE

Sotto la pioggia ogni colore è buono dal «crosta di pane» al «giallo Van Gogh»

Indumenti classici e nuove interpretazioni, sia nel taglio che nei tessuti - Sono di moda per le donne lo stile «college», per gli uomini modelli vagamente militari - "Tailleurs" da pioggia con orli di visone - Tra le nuove fibre, una ha l'aspetto di scorza d'albero

Nostro servizio particolare

Firenze, giovedì sera.

La quarta Settimana dell'impermeabile, svoltasi a Palazzo Strozzi, ha chiuso ieri sera la sua intensa attività con la registrazione di un'alta percentuale di affari conclusi e avviati, che hanno superato ogni previsione. Pedana di lancio della «moda sotto la pioggia», questa manifestazione, unica al mondo, che ha aperto il calendario italiano delle Rassegne che riguardano il settore dell'abbigliamento, ha confermato ancora una volta la validità delle mostre-mercato specializzate.

Secondo le dichiarazioni del presidente della Settimana dell'impermeabile, comm. Ettore Nicci, l'impermeabile è il protagonista della vita dinamica e sportiva del Ventesimo secolo. Le molteplici esigenze della vita moderna indicano nell'impermeabile l'indumento che maggiormente si rende indispensabile anche quando il barometro non segna la pioggia. Se per il passato l'impermeabile era giudicato un capo esclusivamente d'emergenza, senza storia, oggi ha assunto un ruolo di grande importanza e più di ogni altro tipo di abbigliamento rivela una ben precisa personalità.

Tipico è l'esempio di una figura divenuta leggendaria attraverso un ciclo di «gialli» televisivi, delineata sul video con lo stile di un *french* all'americana. Era il tenente Sheridan, che acquistava personalità e caratteri in virtù di un impermeabile. Alla fortunata trasmissioni dell'attore Umberto Lay, fa riscontro il debutto in televisione di Milva che, per sottolineare ed accentuare i toni drammatici della canzone *Mylord*, rinunciava al fascino dell'abito da sera e si esibiva con un lineare impermeabile, acquistando così un *cliché* inedito ed anticonformista.

In tema di linee femminili, grande è l'affermazione dello stile *college*, l'impermeabile dal taglio semplice e giovanile: collo piccolo, rotondo; maniche a «giro», spalline, bottoni in metallo. Anche per gli uomini l'uniforme, con il tipo *regimental*, l'impermeabile con duplice funzione di soprabito, piuttosto corto con aggiunta di spalline, risvolti a lancia, realizzato in *cavalry twill* di lana impermeabilizzata, genere di tessuto finora impiegato esclusivamente per i pantaloni da equitazione, che sta conquistando le simpatie del mondo maschile.

Sia per uomo sia per donna, c'è una conferma al tipo tradizionale, di linea all'inglese con manica a *raglan* e piccolo collo chiuso, tuttavia le fantasie e le tendenze verso nuove interpretazioni non si contano. C'è un orientamento a vestire l'impermeabile con svolti grandissimi, alla Napoleone, con la linea a vita alta stile Impero; è apparso l'impermeabile *chemisier* in leggero *popeline* in cotone, modello ideale per l'estate.

Le varie industrie chimiche hanno impermeabilizzato anche il *jersey* di lana fantasia, quindi soprabito e impermeabile con una formula di praticità. Tradizionale la seta pura, la *gabardine* di lana e larghissimo impiego di tessuti realizzati con fibre sintetiche in mischia intima al cotone.

Sulla tavolozza dei colori c'è un'armonia di sfumature, con preferenza ai toni caldi: sabbia dorata, terra di Siena; nuovissima terra di Chianti; crosta di pane e il sensazionale «luce nella pioggia» che si rispecchia nel giallo Van Gogh. I toni scuri, grigio «ciclone», nero lavagna, blu navi, marrone tek, sono sferzati dalle tinte brillanti: turchese, verde Messico, arancio di Sicilia, azzurro cielo sereno e rosso fiamma. Le fodere, gli interni, che rappresentano un motivo di grande importanza per l'impermeabile, sono in forte contrasto con l'esterno.

Nell'ambito della quarta settimana dell'impermeabile si è svolta una grande sfilata, il cui tema: «Fibre nuove per tempi nuovi», è stato svolto da un gruppo di grandi firme dell'alta moda, che hanno dato una personale interpretazione all'impermeabile. Rilevante la tendenza per il *tailleur* da pioggia in *terital*, trattato con linee classiche, a volte arricchite da colli a cappuccio orlati in visone; simpatiche le composizioni di impermeabili con fodera e abito in grossa maglia di lana. Per il week-end, è stata suggerita la formula di pantaloni e giaccone alla marinara in tessuto impermeabile.

La novità più sensazionale che ha caratterizzato la mostra è il lancio massiccio del tessuto elasticizzato, che aprirà nuovissime prospettive al mercato della confezione. Si tratta di una composizione di lana, nylon e una fibra termoisolante, dall'aspetto «operato», che ricorda la scorza d'albero. Pare che per il futuro (si parla dell'anno duemila) i tessuti per ogni tipo di abbigliamento saranno elasticizzati.

Elsa Rossetti

Modello di linea classica tinta «Terra di Chianti»

Per un collasso cardiaco

Muore alla notizia della morte del nipote

Cuneo, giovedì sera.

(l. p.) Un giovane di 25 anni si è tolto la vita a quando la notizia è stata comunicata a un suo zio, quasti è deceduto per collasso cardiaco.

Il triste caso è accaduto in un'abitazione di Orsanigo (Como) dove il signor Gustavo Micheletti si stava preparando ad assistere alle nozze di suo nipote che avrebbero dovuto aver luogo a Versago di Alzate Brianza. Un conoscente l'ha raggiunto e gli ha comunicato che suo nipote, Angelo Micheletti, era morto un'ora prima in tragiche circostanze.

Il giovane che abitava ad Alzate Brianza, si era ucciso gettandosi da una finestra del terzo piano. Lo zio, impressionato dalla feroce notizia, è caduto al suolo colpito da collasso cardiaco, ed è morto dopo pochi minuti.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposta a Urano, e sestile con Giove. Giornata di meravigliose rivelazioni. Influssi straordinari vi spingeranno verso risultati repentini e positivi. Sviluppi economici e trovate geniali da sfruttare senza troppa incertezza. Tipi: **Pesci, Capricorno e Toro.**

Pesci - *Lavoro:* la partita avversa sembra definitivamente chiusa. Ora vedo due porte aperte. Vigilanza e dinamismo vi porteranno alla fortuna. *Vita affettiva:* prima diranno di no e poi di sì. Vero giuoco che vi indisporrà e consolerà a un tempo. *Salute:* stanchezza, insonnia. Tuttavia non allarmatevi: nulla di serio vi minaccia.

Capricorno - *Lavoro:* fatevi assistere da due competenti, perché siete fuori strada. *La psicologia è una cosa seria e va saputa usare. Vita affettiva:* il gelo verrà eliminato da nuovo caldo calore. *Salute:* salute ottima, nervi a posto. Produrrete molto.

Toro - *Lavoro:* ottimismo che abbatte anche i paracarri. La chiacchiera che sentirete saranno come un barometro e così potrete dirigere meglio la vostra nave. *Vita affettiva:* la felicità arriverà al crepuscolo. *Salute:* benessere aumentato e possibilità di potenziare la vostra forze magnetiche.

Previsioni per l'Ariete: dovrete sostenere una lotta, ma alla fine raccoglierete stima e vantaggio da chi vi ha fatto soffrire. In amore, atmosfera equilibrata. **Gemelli:** una donna bruna pensa di aiutarvi in modo tangibile. Siate mano idealisti e afferrate la mano che vi vien tesa. **Cancro:** non potete e non dovete fermarvi alla prima sconfitta. Se questo dovesse accadere, perderesti sicuramente la strada maestra. **Leone:** dovrete passare dei momenti inquieti, ma l'abilità psicologica risolverà ogni cosa. Ci sarà una doppia insinuazione, ma tutto si risolverà a vostro vantaggio. **Vergine:** vorranno conquistarvi, ma con la bugia. Alla fine potrete vantare una rivincita non indifferente. **Bilancia:** vi verranno date due chiavi per aprire le porte della fortuna. Non sbagliate quando dovrete introdurle nella giusta serratura. **Scorpione:** non sprecate le benedizioni che Giove vi vuol dare. Siate costanti ma non solo in apparenza. In amore potrete agire come vi pare e piace. Sagittario: sicuro vantaggio di un incontro a tre. Non vi fidate dei nati sotto il segno opposto al vostro, almeno nelle ore pomeridiane. **Acquario:** la vostra aridizione non ha senso. Tenete duro e il resto si farà da sé.

T. Palamidessi

Un grido di allarme

Minacciati i visoni di totale sterminio

Un decennio fa se ne consumavano annualmente cinque milioni di capi; oggi venti milioni - La maggior parte delle pelli viene dagli allevamenti; occorre tuttavia difendere gli esemplari in libertà Il consumo in Italia: un milione di pelli ogni anno

Nostro servizio particolare

Amburgo, giovedì sera.

La fama di Amburgo come grande centro di raccolta e di smistamento di pelli per abbigliamento femminile supera i confini della Germania. E' questo uno dei più grandi, forse il maggiore, dei mercati della pellicceria in Europa, quello che stabilisce i prezzi, orienta i gusti, propone nuove tecniche di lavorazione, che domina insomma il settore produttivo quando ha ancora carattere industriale prima di divenire un fatto di moda e di costume. Quanto si decide nei grandi magazzini in riva all'Alster, nel volgere di breve tempo diviene legge e si impone in paesi diversi e lontani.

Una recente relazione della Federazione dei commercianti di pellicceria della zona amburghese ha rivelato la viva preoccupazione di molti di essi per il consumo sempre crescente di pelli di visone che oggi è l'animale più amato dalle donne di tutto il mondo. Ancora dieci anni fa il consumo globale era di cinque milioni di pelli; l'anno scorso è stato di diciotto milioni; quest'anno è ancora aumentato e si prevede che alla fine del '65 od al più tardi nei primi mesi del '66 supererà i venti milioni di capi. E' un consumo eccessivo, dicono i commercianti, impensieriti perché la caccia agli eleganti «mustelidi» (questo è il nome esatto della loro famiglia, a cui appartengono anche le martore, le faine od altri animali affini) minaccia di distruggere gli esemplari viventi in natura allo stato selvatico.

I tecnici ritengono che occorre preservare la razza che vive in libertà e non continuare nell'indiscriminato eccidio. E' appunto con predo culturale vivo e poi costretta a riprodursi in cattività che si alimentano e si rinsanguano gli allevamenti.

Per solito non si sa che soltanto il 10 per cento delle pelli usate in commercio deriva da animali uccisi allo stato selvatico, le altre e cioè 18 milioni su 20, da animali di allevamento. Oggi il prodotto di fattoria supera per leggerezza e varietà di tinte quello naturale. Le sfumature più moderne e pregiate, quelle in grigio argento o crosta di pane od anche bianche candide più dell'ermellino, variamente battezzate con nomi suggestivi che fanno battere il cuore di tante donne appena a sentirli pronunciare, sono ottenute da animali che hanno subito una lenta e lunga selezione e dopo difficili e esigenti incroci. Occorre, però, a volte rinsanguare queste derivazioni dalla linea originale, vere famiglie aristocratiche nel popolo dei visoni, con elementi tratti dalla natura per poter dar vita a nuove varietà che soddisfino le sempre maggiori esigenze del mercato. Insomma è ormai necessario proteggere la razza dal pericolo della distruzione.

Gli allevamenti si moltiplicano in quasi tutte le parti del mondo. I maggiori produttori sono gli Stati Uniti con 8.2 milioni di pelli; seguono i Paesi Scandinavi con 5.4, l'Unione Sovietica con 1.8 ed il Canada con 1.4. Non bastano, la richiesta supera l'offerta come è dimostrato dal fatto che nell'America del Nord il consumo è maggiore di ben ottocentomila unità della pur ingente produzione e raggiunge i nove milioni di pelli all'anno.

La Germania federale impiega ogni anno un milione e 500 mila pelli destinato in buona parte al mercato interno, ma anche all'esportazione. Il Canada riserva 600 mila pelli all'esportazione e ne usa in casa un milione e duecentomila. L'Italia non è agli ultimi posti nel consumo annuale che raggiunge il milione di capi mentre la produzione interna non è rilevante per evidenti ragioni geografiche ed ambientali.

Il grido di allarme dei pellicciai tedeschi non deve troppo preoccupare le molte donne aspiranti alla classica pelliccia di visone. Si metterà riparo anche a questa mancanza, con ogni probabilità assai più rapidamente che non a tanti mali che affliggono l'umanità. In realtà questo commercio è molto redditizio e il fatto spiega, se pur non giustifica, tante cose. La pelliccia di visone sia in sfumature, sia nel tipico caldo colore «selvaggio» è a volte considerata quasi come un segno di classificazione sociale.

Sorgeranno altri allevamenti, si intensificherà la produzione fino ad inflazionare il mercato, come sempre accade in questi casi; ed allora e soltanto allora i visoni potranno ricominciare a vivere tranquilli al riparo dell'obbligo e della mutevolezza dei gusti e dei desideri femminili.

al. vi.

UNA TERRIBILE AVVENTURA

Lontano circa 20 chilometri dalla costa nell'Atlantico, di fronte a Miami, il sessantenne Dan Mac Neal ha trascorso circa 18 ore in acqua ed è riuscito a salvarsi continuando a nuotare fino ai limiti estremi delle sue forze: ora sorride ai suoi cari ed agli amici (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo 45 anni di servizio

In pensione il barbiere di Montecitorio

Ha ricevuto dai suoi clienti innumerevoli confidenze, ma non ha mai commesso alcuna indiscrezione

Roma, giovedì sera.

La Befana del '65 ha portato in pensione Luigi Lepre, barbiere della Camera dei deputati. Si è giubilato dopo 45 anni di ininterrotta attività.

«Romano de Roma», nato nel rione Parione, a due passi da piazza Navona, Luigi Lepre cominciò a lavorare in giovanissima età: a 15 anni. Era il 1919, la guerra era finita da poco e il giovane cominciò il suo lavoro come «ragazzo di bottega» nell'austero e severissimo ambiente di Montecitorio.

Da allora fino a ieri ha fatto barba e capelli un po' a tutti i deputati, da quelli celebri e famosi come Orlando, Sforza, Giolitti agli oscuri rappresentanti di qualche collegio provinciale. Dal barbiere di Malagugini al pizzetto di Medici, egli ha sperimentato tutti i gusti degli uomini politici in fatto di acconciature.

Gli è stato chiesto se tra i suoi clienti c'è stato anche Mussolini, ma Luigi Lepre ha preferito non rispondere.

Contrariamente alla tradizione che vuole i figari loquaci e pettegoli Luigi Lepre è molto riservato: le dichiarazioni non sono il suo forte.

Si limita a osservare che nei 45 anni di servizio ha visto la barberia di Montecitorio modificarsi ed ampliarsi da due poltrone alle cinque attuali, con i conseguenti lavori di ammodernamento.

Ha ascoltato, sempre tranquillo, sempre taciturno, le confidenze di ministri e presidenti del Consiglio, gli sfoghi ed i segreti di capi gruppo e di capi corrente, che avrebbero fatto la gioia anche dei cronisti di Montecitorio. Ma non ha mai tradito queste confidenze spesso inconsce.

Oggi è stato sostituito da un collega più giovane, Virgilio Galassi, di 53 anni.

L'evaso di Volterra tradotto sabato a Cuneo

Cuneo, giovedì sera.

(d. m.) Vittorio Emanuele De Rosa, il giovane evaso dal reclusorio di Volterra e catturato l'altro ieri a Sanremo, sarà tradotto solo sabato, sotto buona scorta, al nostro carcere. Il De Rosa deve infatti comparire lunedì prossimo dinanzi alla Corte d'Assise di Cuneo per rispondere, con tre complici, della rapina al Monte dei Pegni avvenuta il 31 luglio 1963.

Avvelenano il cane e rubano dal parroco

S. Maurizio Can., giov. sera.

(c.) - Nella notte scorsa ignoti ladri sono penetrati nella casa parrocchiale della frazione Cussila di S. Maurizio, rovistando e planterreno e impadronendosi di poche decine di migliaia di lire che il parroco, don Bruno, aveva lasciato in un cassetto della sua scrivania. La refurtiva rappresentava l'incasso dell'ultima serata del cinema parrocchiale. Il parroco aveva un grosso cane, che è morto improvvisamente alcuni giorni addietro: è possibile che sia stato ucciso con una polpetta avvelenata da coloro che la notte scorsa hanno commesso il furto.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI: Unica Sede via Po, 37.
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, telefono 60.922
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi, 13
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 telefono 544.219
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 548.378
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10/a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso De Gasperi 46 (ex Orbassano)
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 5

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.533
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 43 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 3/c

DISCHI
IL DISCOBOLO: Via Volta 3, telefono 521.851

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI E MODELLISMO
LALLA e BILLY: Corso Peschiera 213 (Esposizione: corso Peschiera 209)

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR - Cashmere shop: Via Roma 336

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 53.829 Corso V. Emanuele 19, t. 665.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 28, telefono 81.563
PIATINO: Via Po 6, telefono 520.237

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.533
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

Alle Terme della «Fons Salutis» la più generosa delle Befane

Il sorriso dei bimbi di Saint-Vincent fa impallidire quello della Cardinale

Giocattoli, libri e mille panettoni per tutti i piccoli invitati alla festa (il certificato di residenza in Val d'Aosta non era indispensabile) - Più difficile il pubblico infantile dei «loggionisti» di Parma: applausi negati ad un minuscolo urlatore che ha dovuto essere consolato da quelli degli adulti

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, giovedì sera.

L'ultima volta che sono stato quassù, alle Terme Nuove di St-Vincent, c'era un brulichio di folla, interessata magari al proprio intestino beneficato dalle loro acque, ma stretta intorno a Claudia Cardinale che era regina per la sua «grolla d'oro».

Anche il vento s'era incuriosito di lei e ne imbrogliava i capelli per la maggior gioia della sua civetteria e dei fotografi. E lei sorrideva, sorrideva, sorrideva. L'aria era piena dei suoi sorrisi. Ne ebbero persino i mezzi busti di Giovanni Battista Perret, chimico e teologo, che scoprì la sorgente nel 1770, e di Bellom Pescarolo (1861-1930), «scienziato illustre, clinico sommo, poderoso ingegno, cittadino incomparabile, munifico donatore», il quale «consacrò la vita alla scienza, al benessere dell'umanità sofferente», e al quale, nascosto com'è dietro una colonna, non bada mai nessuno, per lo meno ufficialmente.

Ne ebbe a profusione il dott. prof. Alessandro Berretta Angiuscola, consulente tecnico delle Terme, che le faceva da guida e da cicerone, anche se lei non ascoltava quasi nulla, preoccupata com'era di non sbagliare posa con i fotografi. Ed in fatto di sorrisi, alle Terme, fino a ieri non s'era visto più nulla di così grasioso, o v'era passato senza chiasso.

Ma ieri la memoria di Claudia Cardinale è stata sommersa da una massa di sorrisi contro i quali era impossibile battersi e che hanno occupato la piazza da mantenerla sino a nuovi avvenimenti. Alcune centinaia di bambini felici vi si erano infatti raccolti per la Befana, il cui culto resistè tuttora bambino in montagna. L'intera Valle d'Aosta era ieri punteggiata da Befane, ma quella di St-Vincent era forse la più ricca perché aveva incaricato di rappresentarla mecenati generosi.

In verità, questa Befana locale, che dura da tanto tempo, nacque soltanto per i bambini di St-Vincent, ma nessun documento d'identità è richiesto a chi arriva, non importa da dove. Ben presto il grande salone destinato a raccoglierli è strapieno. Ci sono trecento giocattoli da regalare, settecento libri per bambini e mille panettoni piccoli. In breve tutto quanto scompare. Rimane soltanto la gioia fresca di vivere, sorridere e ridere, insieme con il piacere poi di guardare uno spettacolo che non è il solito della televisione, cioè da lontano e incorporeo, ma con gli «eroi» proprio veri, a tu per tu.

E' vale la pena di osservare questi piccoli nella loro piena dignità di spettatori grandi. Essi non si spingono ad imitare Parma, «la sovrana» nel giudicare gli dèi del canto, o la Scala di Milano nei suoi momenti di nervi, ma la presentatrice li invita ad applaudire uno dei loro che canta ed essi non obbediscono. Vogliono prima sentirlo.

Egli è un urlatore perfetto, un misto delizioso di Piero Focaccia e di Rita Pavone, scheletro che si disarticola compreso. Egli parla d'amore, «mi lascerai», «ci ritroverò», «c'è la luna», è commovente magari, ma non piace. Quindi silenzio applausi. Forse sarebbe andato meglio con quel capolavoro giambburraschese portato a casa nostra dalla televisione, dove è detto «e stasera sono stufatino con le patate, salsicce arrostite, fagioli non pure...».

Ma non si pensa mai a tutto. Quindi per il cantore piccolo niente applausi dai suoi coetanei. Poco male, hanno applaudito i grandi. Applausi fragorosi sono anche stati inviati a piccolieri, bersaglieri ed altri numeri piccoli. Poi la massa è scomparsa su molti pullman, lasciando, come dicevamo, il ricordo palpitante dei loro sorrisi.

Antonio Antonucci

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Stamane in Corte d'Assise

Negano quasi tutto i rapinatori di Cuneo

I quattro giovani hanno ammesso soltanto l'aggressione al benzinaio, affermando però di non averlo picchiato - Tutta fantasia, secondo loro, le progettate rapine

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Alcune ammissioni, molte negazioni, qualche precisazione, hanno caratterizzato le deposizioni dei membri della giovane ma già temibile «gang» cuneese questa mattina, in Corte di Assise, davanti alla quale sono comparsi per una lunga serie di reati. Pierino Viada, di 23 anni; Luigi De Luca, di 24; Giacomo Cultrera, di 22, e Antonio Eliena, di 17, hanno concordemente respinto l'accusa di essersi associati allo scopo di compiere rapine e delitti.

Primo ad essere interrogato è Pierino Viada.

Viada — Ho conosciuto i miei amici solo pochi giorni prima di essere arrestato per la rapina al benzinaio. Non abbiamo mai messo in programma assalti alle banche o agli uffici postali.

Presidente Baretti — Siete stato voi a confessarlo nei verbali redatti in questura e lo avete anche confermato davanti al magistrato.

Viada — Io non ho mai parlato di questo.

Presidente — Comunque ammettete la rapina al Berro e i furti?

Viada — Sì.

Presidente — Chi ha colpito il benzinaio?

Viada — Nessuno, è caduto da solo. Mi spiego: Cultrera e De Luca, poiché il Berro stava per gridare, lo hanno afferrato per la giacca ed egli è così scivolato.

E' il turno di Luigi De Luca, nato a Normanno, in provincia di Cosenza, ma residente nella nostra città. E' il assio di tredici fratelli.

Presidente — In istruttoria avete dichiarato che il 18 gennaio voi e i vostri amici siete partiti in macchina per andare ad assalire una banca a Luriate e che siete tornati indietro perché avevate avuto un incidente.

De Luca — Andavamo a Luriate solo per divertirci.

Presidente — Siete anche accusato di aver rubato quattro pistole e relative munizioni: a cosa dovevano servirvi le armi?

De Luca — Un mio conoscente, certo Giovanni Garelli, mi aveva detto che se avevo delle pistole la avrebbe comprate.

A questo punto il P.M., dottor Squaratti, chiede che la Corte ordini la ricerca del Garelli, il quale dovrebbe abitare in frazione S. Rocco.

Giacomo Cultrera, 22 anni, abitante a Cuneo, di professione minatore, nega ai pari dei complici di essersi messo d'accordo per un piano di operazioni delittuose.

Presidente — Siete anche accusato di aver rubato centomila lire al vostro datore di lavoro: avete risarcito il danno?

Avv. Andreis (difensore del Cultrera) — Signor Presidente, abbiamo offerto il risarcimento al signor Giovanni Falco, parte lesa, ma egli ha rifiutato dicendo che, a suo modo di vedere, Cultrera sta meglio in prigione.

E' la volta infine di Antonio Eliena, il più giovane della banda. Nega come gli altri l'esistenza di un'organizzazione delittuosa.

Presidente — Debbo ripetere che anche voi in istruttoria avevate confessato ampiamente?

Eliena — L'ho fatto solo per vantarmi.

Comincia, infine, nella tarda mattinata, la sfilata delle parti lese. Sale per primo all'emiciclo il benzinaio rapinato, Leone Berro, di 63 anni, il quale racconta estesamente le drammatiche fasi dell'aggressione, che gli costò una degenza di 46 giorni in ospedale; conferma anche di essere stato ferocemente picchiato e riconosce nel Viada e nel De Luca i due che l'hanno colpito con pugni e calci per strappargli, insieme al Cultrera, l'incasso della notte: circa 53 mila lire.

L'udienza continua.

Gianni De Matteis

E' morto ad 88 anni il radiologo prof. Siciliano

Firenze, giovedì sera.

Il prof. Luigi Siciliano, che fu uno dei pionieri della radiologia, primario emerito dell'arciospedale di «Santa Maria Nuova» e già presidente dell'Ordine dei medici di Firenze, è morto in Firenze all'età di 88 anni.

Nato a Palermo nel 1877, il prof. Siciliano studiò in quella università restando per tre anni interno nel laboratorio di fisiologia e vi conseguì la laurea in medicina e chirurgia nel 1899 con 110 e la lode. Dopo aver seguito un corso di perfezionamento presso la clinica ostetrico-ginecologica ed un corso complementare d'igiene fu nominato, in seguito a concorso, interno ordinario dell'Ospedale Civico di Palermo. Nel 1900 entrò nella clinica medica di Firenze diretta dal prof. Pietro Grocco e vi rimase fino al 1914 seguendovi la carriera interna fino ad aiuto a fianco del prof. Cesare Frugoni.

Attratto dalla radiologia quando questa branca della scienza medica era appena agli albori, si recò nel 1908 a Vienna per seguire un corso di perfezionamento in questa materia alla quale si dedicò poi con tanto impegno da raggiungere larga notorietà in campo nazionale. In riconoscimento dell'apporto da lui dato allo sviluppo di questa specializzazione fu in seguito nominato presidente della Società italiana di radiologia.

Mobilificio f.lli Stella
TORINO - Corso Napoli 14 - Telef. 284.741 - 850.034
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
LIQUIDIAMO VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI D'OGNI GENERE E STILE

Sola la CO - CI Compagnia Internazionale CHINCHILLA vi dà la possibilità di investire denaro al 50 % e più allevando a domicilio chinchilla. Vi garantisce: ottimi riproduttori assicurati morte o sterilità, e ritiri contrattuali successivi. Informazioni e preventivi: CO-CI - Via Filadelfia, 227 Telefono 327.540 - TORINO
Cercasi Agente esclusivo per zona Piemonte

Calzature "EUREKA"
di TORINO: Via S. Teresa 10 - Via Garibaldi 10 Via Corte d'Appello 7 - NOVARA: Piazza Repubblica 20 - VERCELLI: Via F. Crispi 2
VENDITA CON RIBASSI ECCEZIONALI
PROPAGANDA «EUREKA»

Giornate quasi primaverili in Riviera

Alle 8 di stamane il termometro segnava già 10 gradi a Varazze - A Sanremo ieri è salito a 17 - Anche in Piemonte tempo bello ma temperature rigide; sul Lago Maggiore si sono toccati i 6 gradi sottozero

Genova, giovedì sera.

Il cielo si mantiene costantemente sereno, con qualche leggero annuvolamento. Il barometro è sul «variabile». Il mare è calmo sottocosta, con un sensibile moto ondoso al largo. Le temperature sono stazionarie, anche per la totale assenza di vento. Alle ore sette di stamane: Genova 5°, Chiavari 9°, Palmaria 8°, Capo Mele 10° Passo del Giovi 3°.

Varazze, giovedì sera.

Cielo terso, sole splendente, visibilità perfetta, mare calmo per la completa assenza di vento e temperatura alle ore otto di 10.5°, con tendenza ad aumentare.

Albenga, giovedì sera.

Cielo sereno e sole su tutto il territorio alessandrino: stamane una leggera brinata ha imbiancato i tetti; la temperatura è a — 4 gradi.

Alassio, giovedì sera.

Cielo sereno con mare calmo, assenza di vento e temperatura di 12°.

Ormai irrilevante la presenza di turisti italiani, ripartiti in maggioranza con gli ultimi treni di ieri; rimangono ancora alcuni stranieri, particolarmente inglesi.

Sanremo, giovedì sera.

Le belle giornate si succedono nel Sanremese. Anche stamane il cielo è terso e la visibilità perfetta; col sorgere del sole l'aria si fa più tiepida e la temperatura raggiunge, come ieri, massima di 16-17 gradi. La passeggiata e i viali dell'Imperatrice sono pieni di turisti che trascorrono le ore più calde sdraiati al sole o seduti sulle panchine.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo sereno o solo in tutto il territorio alessandrino: stamane una leggera brinata ha imbiancato i tetti; la temperatura è a — 4 gradi.

Asti, giovedì sera.

Il cielo continua a mantenersi sereno su tutto l'Astigiano. Il termometro stamane alle sette segnava 2 gradi sotto lo zero.

Cuneo, giovedì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono ottime: cielo completamente sereno e sole splendente. Il termometro alle ore 8 di stamani segnava 3 gradi.

Sestriere, giovedì sera.

Persiste il bel tempo al Colle e nelle valli Chisone e Susa. La neve e le piste sono in ottime condizioni e gl'impianti funzionano regolarmente. La strada è sgombra e solo nell'ultimo tratto si presenta sdrucciolevole. Alle ore otto il termometro segnava — 3°.

Bardonecchia, giovedì sera.

Continuano a susseguirsi splendide giornate nella conca di Bardonecchia. Stamane il cielo è di un azzurro intenso, senza una nube. La visibilità sui monti è ottima. Temperatura in lieve aumento: alle 8.30 il termometro oscillava intorno a zero gradi.

Giaveno, giovedì sera.

Notevole l'afflusso degli sciatori ieri all'Alpe Colombino. Cielo quasi completamente sereno, temperatura mite e neve farinosa. Nessun incidente si è verificato sui campi di sci e sulla strada Maddalena-Colombino, tuttora sprovvista di vigili addetti al traffico.

Aosta, giovedì sera.

Cielo sereno in Val d'Aosta con striature rossicce all'orizzonte che, secondo le credenze popolari, potrebbero annunciare un mutamento delle condizioni meteorologiche. Temperatura sempre rigida, ma con punte minime leggermente inferiori ai giorni scorsi: alle 8 ad Aosta il termometro è già a + 1, dopo essere sceso nella notte a — 5, a Courmayeur — 2, a Cogne — 7, a Cervinia — 8, a St-Vincent sui + 2.

Vercelli, giovedì sera.

Foschia stanotte nel Vercellese, che nella mattinata sta tendendo a scomparire. Temperatura alle 7: 1 grado

Verbania, giovedì sera

Ancora freddo intenso nel Verbano, Cusio e Ossola, con minime notturne nei centri rivieraschi fra 1 — 2 e 1 — 5 (— 3,2 ad Ornavasso) e nelle valli di — 8 e — 10, fino a — 15 nella conca di Macugnaga, al passo S. Giacomo e alle cascate del Toce. Forti brinate e formazioni di ghiaccio nelle strade. Stamane cielo poco nuvoloso con venti deboli da nord-est.

E' morto ad 88 anni il radiologo prof. Siciliano

Firenze, giovedì sera

Il prof. Luigi Siciliano, che fu uno dei pionieri della radiologia, primario emerito dell'arciospedale di «Santa Maria Nuova» e già presidente dell'Ordine dei medici di Firenze, è morto in Firenze all'età di 88 anni.

Nato a Palermo nel 1877, il prof. Siciliano studiò in quella università restando per tre anni interno nel laboratorio di fisiologia e vi conseguì la laurea in medicina e chirurgia nel 1899 con 110 e la lode. Dopo aver seguito un corso di perfezionamento presso la clinica ostetrico-ginecologica ed un corso complementare d'igiene fu nominato, in seguito a concorso, interno ordinario dell'Ospedale Civico di Palermo. Nel 1900 entrò nella clinica medica di Firenze diretta dal prof. Pietro Grocco e vi rimase fino al 1914 seguendovi la carriera interna fino ad aiuto a fianco del prof. Cesare Frugoni.

Attratto dalla radiologia quando questa branca della scienza medica era appena agli albori, si recò nel 1908 a Vienna per seguire un corso di perfezionamento in questa materia alla quale si dedicò poi con tanto impegno da raggiungere larga notorietà in campo nazionale. In riconoscimento dell'apporto da lui dato allo sviluppo di questa specializzazione fu in seguito nominato presidente della Società italiana di radiologia.

a GENOVA
GLI AVVISI ECONOMICI
e tutte le
INSERZIONI PUBBLICITARIE
per LA STAMPA
e STAMPA SERA
si ricevono in
VIA 12 OTTOBRE 186/r
Telef. 595.632

NOTIZIE PER LE DONNE

La sciarpa delle ore eleganti

E' una sciarpa di chiffon di lana, leggerissima, scelta in una tinta brillante come il verde smeraldo o il turchese vivente. Ha una lunga e lievissima frangia, realizzata in piume di struzzo tinte nel medesimo colore. E' un accessorio dedicato a rallegrare il semplice abitino nero e a dargli un tono tutto nuovo. Si porta buttata intorno al collo con elegante noncuranza, mentre le vaporose frange svolazzano sul dorso.

Per ricoprire le orecchie, per difenderle dal freddo, ecco la nuova trovata della moda, che propone il drappeggio di un foulard di maglia leggera intorno al viso, incorniciato dal cappellino di pelliccia. La sottile sciarpa di jersey è attaccata al copricapo e scende morbidamente intorno al collo. Il colore deve essere scelto nella tonalità più chiara della sfumatura base della pelliccia.

Il fiocco-chignon

Lisci, tesi in due bande che sfiorano le orecchie, i capelli si raccolgono in una finta crocchia: in sostituzione infatti il gonfio nodo eseguito con una striscia in sbieco di chiffon. E' una divertente idea, da copiare soprattutto dalle ragazze bionde con profili capricciosi. Il nodo di chiffon dovrà essere naturalmente intonato al colore dell'abito e in armonia con la tinta dei capelli.

La blusa alla Bolscioi

Una blusa di tulle nero, tutta a ricami scintillanti, accollata davanti, allacciata sul dietro, blusante e maniche a sbuffo: ecco come ci si può ispirare all'Alta Moda e rubarle una spiritosa invenzione che potrà permettere un nuovo aspetto al solito abitino nero. Questa blusa, di chiara importazione russa come gusto, è stretta in vita dalla medesima cinturina dell'abito su cui è indossata.

Il colletto e la cinturina di jais

Per promuovere al ruolo importante un modesto «tubino» è sufficiente un piccolo colletto di jais, assortito alla cinturina che si annoda davanti. Questo binomio divertente e luccicante di «colletto e cinturetta» si può acquistare, ad una cifra assai modesta, nei Grandi Magazzini o in qualche negozio di forniture per sartorie.

Testo e disegni di
Savina Roggero

Il "pullover" più moderno

Ecco un modello ricercato di pullover, destinato allo sport invernale. E' stato creato da Irene Galitzine e sta incontrando molto successo tra le sciatrici che seguono la moda. E' un pullover realizzato in maglia di «orlon» tipo mohair color marron glacé, con un davantino a forma di V lavorato in shiock, a motivo di grossi dadi alternati bianco-marrone. E' particolarmente indicato indossarlo con pantaloni di gabardine bianco.

Il "tailleur" elegante

Tutto di velluto marrone scurissimo è il tailleur da preferirsi per il concerto, per il teatro, per l'invito a pranzo. La linea è semplicissima ma un bordo di visone orna la giacca, che ha le paramaniche tonde e stuggenti. Una camicetta, accollata davanti e con profonda fenditura sul dorso, completa l'insieme. E' consigliabile sceglierla in georgette rosa pallidissimo, per creare un raffinato contrasto con la lucentezza del velluto.

Uscirà dal ciclotrone la verità sul caso Nigrisoli?

Oggi nel centro Cnen alla Casaccia la prima prova per trovare il curaro

Iniziato, stamane alle 10, il bombardamento con neutroni lenti di 0,12 cc di liquido organico - Il trattamento (secondo un metodo che fu ideato da Enrico Fermi e che è di uso comune negli Stati Uniti per le analisi chimiche) si conclude nel pomeriggio, ma il risultato non si conoscerà prima di lunedì, quando i periti ne riferiranno alla Corte d'Assise di Bologna - Domani l'indagine viene ripetuta su un quantitativo maggiore di reperto - All'esperimento presiede il prof. Liberti, assistito dai consulenti delle parti

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

I nuclei di polizia giudiziaria dei carabinieri di Bologna e di Roma hanno fatto giungere ieri ai laboratori di chimica nucleare del Cnen presso la Casaccia, nelle vicinanze di Bracciano, a 30 km da Roma, la scatoletta, ermeticamente sigillata, consegnata a Bologna ai militi dal dott. De Gaetano, il presidente della Corte d'Assise che si sta occupando del processo contro il dott. Carlo Nigrisoli.

Nella scatoletta, disuggellata stamane alle 10 con tutte le formalità prescritte dalle norme della procedura penale, si trovano due contenitori di quarzo, specialmente adatti ai trattamenti nucleari: sono due cilindretti con una strozzatura al centro, essi pure sigillati.

Nei contenitori sono rispettivamente cc. 0,123 e cc. 0,145 di urina della sventurata Ombretta Galeffi: i complessivi 0,471 centimetri cubi sono stati prelevati martedì, poco dopo mezzogiorno nell'Istituto di medicina legale di Bologna dal boccettino custodito fra i reperti dell'attuale processo. L'operazione di prelievo ha riservato alla Corte, alla folta schiera dei periti e dei consulenti tecnici, ai patroni della parte civile ed ai difensori, la sorpresa di constatare che nel boccettino si trovava una quantità di liquido organico alquanto maggiore di quanto si ritenesse: quasi cc. 1,5, anziché un centimetro cubico. Questa minuscola goccia in più è straordinariamente importante nell'attuale fase del processo: infatti può conferire un'attendibilità assai maggiore alla prova gascromatografica che, salvo imprevisti, si effettuerà sabato nell'Istituto di gerontologia dell'Università di Firenze.

Uno dei due cilindretti di quarzo giunti ieri alla Casaccia, e praticamente quello contenente cc 0,123 di liquido organico, è il protagonista del primo accertamento nucleare che viene compiuto oggi dai periti prof. Arnaldo Liberti e dottori Mocauro e Dobici, alla presenza dei consulenti tecnici delle parti: i professori Canonico e Croatto per la difesa ed il prof. Michele Della Corte per la parte civile.

Il minuscolo recipiente di quarzo viene sottoposto dinanzi alla feritoia del ciclotrone, dalla quale escono mille miliardi di neutroni lenti al minuto primo. Dopo venticinque minuti di questo trattamento — la cui paternità risale al grande fisico Enrico Fermi — il liquido organico del contenitore è diventato sufficientemente radio-attivato, per consentire di controllare se contenga iodio. La scienza ha assodato che l'energia dei raggi gamma emessi da questo elemento corrisponde all'indice 0,45, e che il tempo per perdere metà della radioattività è di 25 minuti. Per determinare questi due fattori fondamentali, il contenitore di quarzo viene collocato in un apposito strumento: lo spettrometro per raggi gamma.

Il metodo è straordinariamente sensibile e sicuro, a tal segno che, specie negli Stati Uniti, esso viene ormai impiegato, in larga misura, per quelle analisi chimiche in cui si richiede di scoprire e dosare minime tracce di elementi. Uno degli attuali periti, il dott. Dobici, ci spiegava che, in casi del genere, le industrie affidano i campioni da analizzare ad un centro di chimica nucleare, che esegue il lavoro, riscuotendo la retribuzione indicata da un tariffario, nel quale sono indicati i vari tipi di indagine. La ricerca del iodio è una delle meno complicate e costose.

Si è detto che i contenitori giunti da Bologna sono due: infatti, per motivi di sicurezza, il prof. Liberti, d'accordo con i consulenti della Difesa, ha deciso di compiere due controlli, anziché uno solo, per evitare che un banale incidente possa compromettere l'indagine. Così, alla prova di oggi, che dovrebbe concludersi verso le 18, seguirà quella di domani, che sarà compiuta mediante il cilindretto di quarzo che contiene una maggiore quantità di liquido organico.

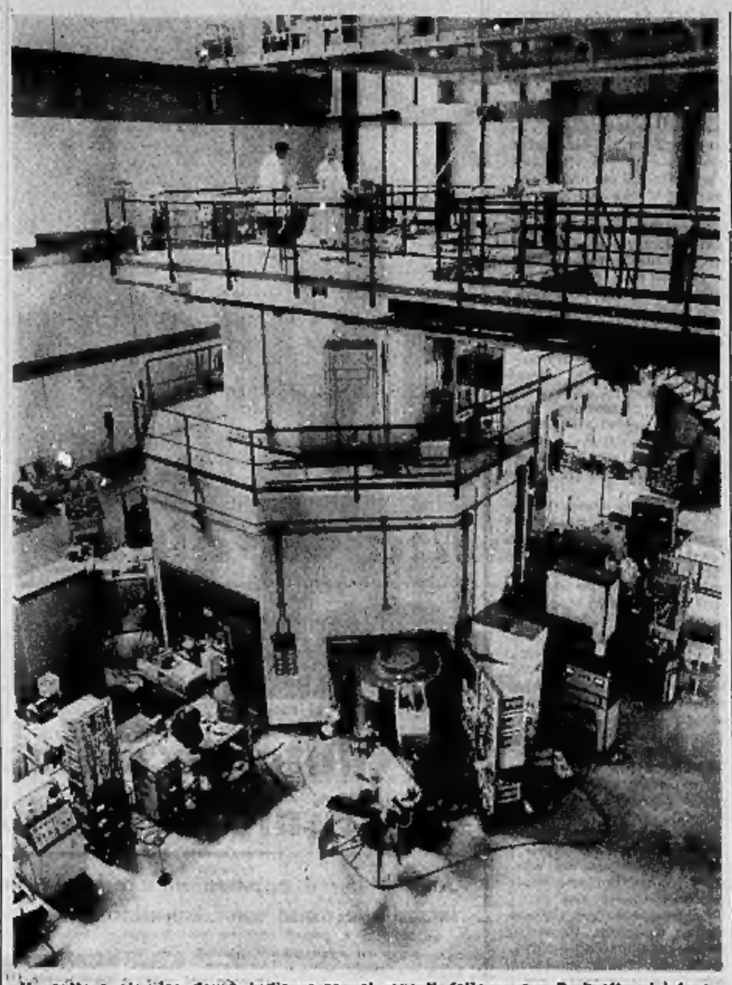
Tuttavia se l'esperimento odierno fosse positivo il problema della presenza del iodio sarebbe ormai risolto, il che assumerebbe una drammatica importanza per le sorti del processo Nigrisoli.

I motivi sono intuitivi. Si è molto parlato della numerose medicine che la povera Ombretta avrebbe preso; in special modo si è insistito nel citare prodotti cardiotonici; ma nessuno ha affermato che l'infelice signora, nel giorno della tragedia, abbia ingerito un qualsiasi preparato contenente iodio. Se si documentasse che questa sostanza è presente, in elevata concentrazione nella vescica della morta, si rafforzerebbe gravemente la tesi secondo la quale la morte fu provocata da un'iniezione di sincurarina praticatale dal marito.

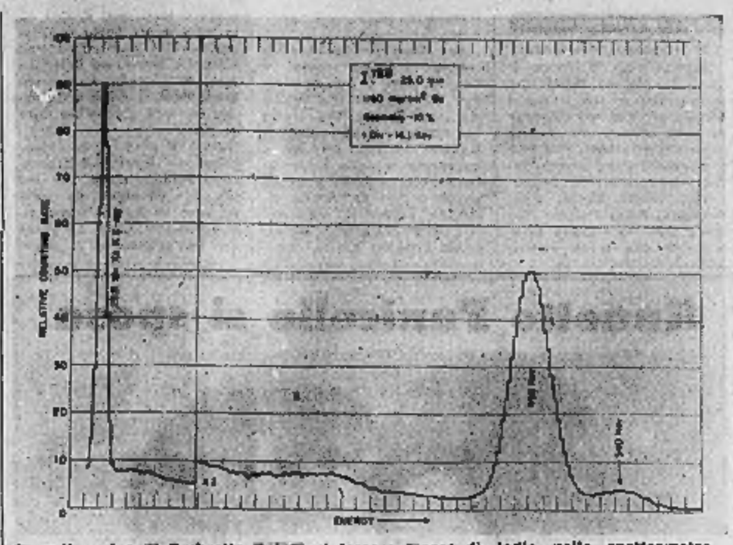
Per contro, se oggi e domani i risultati fossero negativi, l'imputato registrerebbe un punto prezioso a proprio favore.

Come si sa, i periti sono vincolati al segreto; i risultati ufficiali saranno resi noti soltanto lunedì venturo in Assise a Bologna.

Furio Fasolo



Il reattore atomico dovrà indicare se nei reperti della povera Ombretta vi è traccia di iodio. Sarà raggiunta la prova della verità?



Se nelle urine di Ombretta Galeffi vi fossero tracce di iodio nello spettrometro dovrebbe apparire questo diagramma che sarebbe indicativo e rivelatore

Le nozze di Gaber sono state rinviate

GROSSETO, giovedì sera.

La notizia secondo la quale il cantautore Giorgio Gaber si sarebbe sposato ieri nella chiesa di San Francesco, a Grosseto, è stata smentita da padre Ugolino Vagnuzzi, padre guardiano dei frati della chiesa grossetana.

Padre Vagnuzzi, che è consigliere spirituale di numerosi cantanti tra i quali Adriano Celentano e lo stesso Gaber, ha però dichiarato che il matrimonio sarà prossimamente celebrato in quella chiesa.

Un curioso strascico allo scandalo Ghelardi

In Cassazione la vendita segreta del segretario comunale di Savona

Il dott. Bruno Cornetti, già dipendente dell'Amministrazione civica della città ligure, aveva ceduto con scrittura privata un suo prato nell'Alessandrino - L'acquirente ha dovuto rendere pubblico il trapasso per sfuggire ad un'azione civile di rivalsa - Intanto è stata iscritta una tassa ipotecaria di 36 milioni per un terreno che ne vale solo 3

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

La Corte di Cassazione è chiamata a pronunciarsi su una causa civile di cui sono protagonisti gli agricoltori alessandrini Giovanni, Domenico e Giuseppe Baio, fratelli, di Solero nonché il dottor Bruno Cornetti, di 78 anni, già segretario generale del Comune di Savona, nato e Solero dove possiede beni immobili, coinvolto — peraltro soltanto come responsabile civile — nella clamorosa vertenza penale a carico del rag. Ettore Ghelardi, della Tesoreria di quel Comune, ai danni del quale si rese colpevole di ingentissime sottrazioni.

Il dott. Cornetti, essendosi prestato a favorire in una causa civile l'agricoltore Giuseppe Baio, proprietario di una casa adiacente a un suo prato, ha provocato ai propri danni una sentenza del Tribunale di Alessandria, appellata dagli interessati e su cui deve ora sentenziare la Corte Suprema. Da rilevare che è stata proprio l'esistenza dell'accusa a carico del rag. Ghelardi a svelare l'accordo fra il segretario generale del municipio di Savona e l'agricoltore di Solero.

Il dott. Cornetti, nel giugno 1954, aveva citato avanti la Pretura di Alessandria gli agricoltori Giovanni e Domenico Baio, fratelli del Giuseppe, chiedendo che a costoro fosse inibito lo scolo delle acque piovane dal loro cortile su un prato di sua proprietà. In realtà, le acque dell'ala scorrevano prima su quella adiacente del loro fratello Giuseppe e quindi, da questa, per mezzo di un condotto in cemento, sul prato del dott. Cornetti. Per porre fine a tale inconveniente, il Giuseppe più volte aveva impedito il defluire dell'acqua piovana, ma i congiunti avevano in proposito fatto ricorso al Pretore di Alessandria, il quale aveva ordinato la rimozione dell'ostacolo.

La citazione dr. Cornetti, il quale mai prima si era lagnato dello scolo delle acque, era in effetti intesa a liberare il cortile dal Giuseppe Baio da tale gravosa servitù.

La lite durava ormai da otto anni quando il legale di Giovanni e Domenico Baio pensò che, essendo il dott. Cornetti coinvolto nella vertenza interessante il Comune di Savona per le malefatte del rag. Ghelardi e poiché l'Amministrazione comunale di quella città aveva accesso un'ipoteca sui possedimenti del suo ex-segretario (responsabile, pare, di non aver vigilato attentamente, così da permettere al Ghelardi di compiere i gravi, ma ti reati), questa poteva comprendere anche il prato del Cornetti. Una ricerca presso l'Ufficio ipotecario di Alessandria rivelava però una sorpresa e cioè che quando, nel 1954, il dott. Cornetti aveva fatto citare i fratelli Giovanni e Domenico Baio non era più proprietario del prato, avendolo ceduto a Giuseppe Baio quattro anni prima; la causa civile era stata da lui promossa nell'interesse del Giuseppe, il quale non intendeva figurarvi.

Senonché il procedimento penale di Savona, riguardante, per riflesso, anche il dott. Cornetti, aveva costretto il Giuseppe Baio a rendere pubblica la scrittura privata di compravendita, onde cautelarsi in tempo contro l'azione civile che poteva essere esercitata sui beni del dott. Cornetti, pratocompreso. Il Tribunale di Alessandria, nel 1963, con una sentenza, riteneva priva di valore la citazione che il dott. Cornetti aveva fatto nell'interesse del Giuseppe Baio, al quale ultimo, però, il Tribunale riconosceva il diritto di sostituirsi al dott. Cornetti, quantunque il suo cortile fosse rimasto escluso dalla causa e nonostante l'accordo intervenuto fra lui e il segretario comunale ai danni dei fratelli Giovanni e Domenico Baio. I due fratelli inoltravano ricorso alla Cassazione, il cui giudizio è prossimo, contro Giuseppe Baio e il dott. Cornetti, per ottenere l'annullamento della sentenza del Tribunale di Alessandria.

Ma un'altra curiosa vertenza riguardante il dott. Cornetti non risulta ancora definita. La Corte d'Appello di Genova, confermando un'ordinanza del Tribunale di Savona, alcuni anni fa, in forza della Legge comunale e provinciale, ha iscritto sui beni del dott. Cornetti, a quindi anche sul prato in causa, una ipoteca di un miliardo, mentre il valore reale del terreno è di appena tre milioni.

Così la tassa ipotecaria da corrispondere da parte del Comune di Savona ammonta a 36 milioni, cifra enormemente superiore al valore dell'imponibile.

Giovanni Camagna

«Sono certa che tornerà» ripete la moglie di Gottwald

Essa ha sostenuto imperturbabile dinanzi al magistrato che il marito è stato rapito per ricatto e che presto dovrebbe essere rilasciato

Dal nostro corrispondente

Brescia, giovedì sera.

Il caso Gottwald ha creato nella zona in cui si è verificato, e anche in città, una psicosi particolare. Ieri sera, ad esempio, si è avuto un movimentato episodio. Un autista di piazza ha telefonato alla caserma della legione carabinieri dichiarando di aver trasportato alla stazione un giovane somigliante al Peter Gottwald; il cliente — egli ha detto — si accingeva a salire sul treno diretto in partenza da Brescia per Verona alle ore 21,03 con sosta a Desenzano.

Subito dei militi dell'Arma venivano inviati alla stazione, dove fermavano il giovane segnalato. Questi, che era effettivamente di nazionalità tedesca, dimostrava però, documenti alla mano, di non essere Peter Gottwald ma un cittadino germanico residente a Garda, sulla sponda veronese.

Una rivelazione tardiva è giunta invece dal titolare di un esercizio pubblico di Desenzano, Alessandro Gamba, di 20 anni. Questi ha affermato di aver visto, in compagnia di due amici, nella notte del 28 dicembre, alle ore 2 circa, l'utilitaria abbandonata del Gottwald in località Folcone. Egli era di ritorno dall'ospedale di Brescia, dove si era recato a visitare il padre moreato.

«Sulla zona gravava una fittissima nebbia — ha dichiarato il Gamba — abbiamo scorto due fanalini rossi di una macchina ferma. Ci siamo avvicinati ed abbiamo scorto nell'interno della vettura, che aveva le luci interne accese, un uomo con lo sguardo fisso in avanti, che non si è voltato verso di noi. Ora sono certo che era il Gottwald. Non vi abbiamo fatto caso dato che tutto sembrava in ordine ed abbiamo proseguito».

Comunque, la figura più enigmatica e sconcertante di tutta la vicenda rimane la signora Giacinta Gottwald Josa, che a tredici giorni dalla scomparsa del marito non dà segni di agitazione e tanto meno di angoscia. Imperturbabile, essa ha risposto anche l'altra sera al magistrato, che l'ha interrogata per circa due ore, con voce ferma mai velata da apprensione, sostenendo sempre l'ormai arcinota tesi del rapimento del marito a scopo ricattatorio.

La donna — e questo sarebbe il lato interessante della deposizione — si dice sicura che Peter ritornerà. Secondo la moglie, dunque, l'industriale scomparso sarebbe vivo, nascosto in un luogo sicuro in attesa di ricongiungersi con lei.

s. m.

Sulla pista a Courmayeur

Grave lo sciatore milanese avvolto da un vortice d'aria

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

Ancor viva è stamane a Courmayeur l'impressione per l'inconsueto incidente occorso ieri a uno dei suoi ospiti più noti, l'industriale alpinista milanese ing. Roberto Gallieni, di 35 anni, che trascorre le vacanze coi familiari in un condominio della circonvallazione e che balzò alle cronache nel luglio del '63 come uno dei componenti la cordata dei 7 alpinisti, in scalata al Pilone Centrale del Monte Bianco, falciditi da una delle più violente bufere scatenatesi d'estate sul massiccio.

L'ing. Gallieni che, pur dopo quella tremenda avventura, è stato ancora in montagna, verso le 14 di ieri era sulla pista che, a 1900 metri, scende dal colle Chécrouit al piano con un gruppo di amici, fra cui i maestri di sci e il figlio quando all'improvviso si formò una nuvola nera a sinistra. Molti osservarono stupiti il fenomeno eccezionale e pochi minuti dopo ne sentirono gli affetti; infatti una violenta tromba d'aria avanzò verso il colle e d'un subito la neve, presa nel vortice, si sollevò nell'aria impedendo ogni visibilità. Il gruppo aveva, intanto, quasi raggiunto il piano e quando la visibilità tornò normale i maestri di sci videro l'ing. Gallieni dolorante a terra: per vera sfortuna, egli era stato colpito, a quanto pare, dai materiali di una piccola capanna, una specie di garitta e aveva riportato alcune fratture costali con scapette lesioni polmonari e vertebrali, per cui gli veniva somministrato ossigeno, riuscendogli faticosa la respirazione.

Il ferito ha trascorso una notte assai agitata e pensa e stamane i medici mantengono la riserva sulla prognosi, nel timore infondato timore di lesioni alla spina dorsale.

i. v.

un gesto decisivo per i vostri capelli

52.16.87

Sì, questo è il numero che dovete formare. Se lo trovate occupato è perchè un'altra persona mossa dallo stesso vostro problema, lo ha fatto prima di voi. Provate allora con **54.47.59.** - Vi risponderà uno specialista della sede torinese di Daniel's, l'Istituto per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto, e vi fisserà un appuntamento per un esame preliminare. *tale esame è gratuito* e serve a stabilire qual è la disfunzione di cui soffrono i vostri capelli e quale trattamento appare il più indicato per ridonare loro il volume e la brillantezza di un tempo.

Non esitate, dunque, a compiere questo gesto decisivo, che ridarà ai vostri capelli la salute e la bellezza perdute e a voi quella tranquillità di spirito che è per tante ragioni legata al nostro benessere e al nostro aspetto esteriore. Formate allora uno dei numeri telefonici di Daniel's e affidatevi alla collaudata esperienza di questo Istituto. Molti altri, prima di voi, lo hanno fatto ed hanno ottenuto dei risultati positivi: fatelo anche voi.

Daniel's

Istituti per il trattamento dei capelli

TORINO - VIA S. BUOZZI 5 (ang. via Roma) - Tel. 521.687 - 544.759
ORARIO: dal lunedì al venerdì 10,30 - 20 - Sabato 10 - 17

ROMA - VIA BARBERINI, 86 - Telefoni 46.22.71 - 46.20.98
MILANO - PIAZZA DIAZ, 6 - Telefoni 89.38.95 - 89.58.32
PALERMO - VIA N. SETTIMO, 78 - Telef. 21.15.67 - 21.14.97
BOLOGNA - VIA CALZOLERIE, 1 - Telefono 27.04.21

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In un film di «suspense» che gira a Cannes

Jean Seberg s'innamora di un ufficiale della «VI Flotta»

L'attrice (un po' ingrassata) è sulla Costa Azzurra con il marito - Il regista Le Roy festeggia 35 anni di cinema e la sua 75ª produzione - Un buffo incidente fra marinai falsi e veri

Nostro servizio particolare

Cannes, giovedì sera.

Aspettavamo la troupe di Lady L., *che da Parigi doveva giungere ieri a Nizza per un bel numero di scene su una ricostruita piazza principio di secolo, con Mia comparse; attesi cronisti e protagonisti gli attori: Sophia Loren, David Niven, Paul Newman, Peter Ustinov. Ma non è arrivato nessuno: sembra che non siano ancora terminate le riprese parigine.*

Per consolarci della disillusione ci siamo spostati a Cannes, dove il regista Mervyn Le Roy da due giorni sta girando un film tratto dal romanzo di Alec Coppel Moment to moment. *Ne è interprete la bella e bionda Jean Seberg. Nella parte di un'americana sposata a un medico psichiatra, conosce, in assenza del marito, un ufficiale della VI Flotta, che è sceso a terra e si dedica alla pittura nel porto di Cannes. Fra i due nasce una simpatia ma, ci ha detto Le Roy, la vicenda non finirà bene. Però, a causa della suspense, non ha voluto dire di più.*

Jean Seberg è accompagnata dal marito, il romanziere Roman Gary, che col film non ha niente da vedere, però ne ha trovato il titolo francese: Choc. La parte dell'ufficialetto è interpretata da Sean Garrison, un giovane attore scoperto da Le Roy a Broadway e al quale egli offre il suo primo ruolo cinematografico e, forse, la notorietà.

Ieri, terminate le riprese della scena dell'incontro fra Jean e Sean nei giardini del Casinò, è successo un buffo incidente. Un gruppo di comparse, vestite da marinai americani, stavano bevendo il «pastis» in un bar del porto quando una pattuglia di veri marinai statunitensi è entrata nel locale. I falsi non hanno salutato i veri e alle loro proteste hanno risposto con lazzi in dialetto locale. Il «qui pro quo» è stato chiarito solo quando è intervenuto uno dei segretari di produzione, che per convincere i connazionali protestatari che si trattava di un film ha dovuto condurli a constatare che le macchine da presa erano ancora sul posto.

Jean Seberg è sempre bionda ma leggermente ingrassata; il suo viso ha un'espressione grave ma il sorriso, piuttosto raro, è assai dolce. Il marito scrittore non lascia mai la moglie attrice. E' una coppia molto unita. Dopo aver finito la ripresa, Jean mi m'è andata con lui nel salone del vicinissimo Casinò a contemplare gli originali e preziosi gioielli di Braque — che valgono quasi due miliardi — eseguiti su disegni del celebre pittore e famoso orafo e gioielliere barone Heger di Löwenfeld. Hanno poi raggiunto il bar del «Majestic», dove Le Roy festeggiava con lo champagne il suo trentacinquesimo anno di cinema e l'inizio del settantacinquesimo film.

La troupe resterà qui una decina di giorni. Come già Caccia al ladro, anche Choc darà alla grande pubblicità alla Costa Azzurra.

m. r.

Esordisce a Sanremo

Jody Miller al cocktail offerto ieri a Milano

La cantante diciassettenne ha passato (invece) la ventina

Jody Miller è apparsa al «cocktail» in suo onore con un incredibile abito color canarino - Non sa nulla del festival

MILANO, giovedì sera.

«Ma lei sapeva dove è Sanremo?», hanno domandato a Jody Miller, la cantante americana, che interpreterà al Festival due motivi: quello di Ricky Gianco «Devi essere tu» e la canzone di Donaggio «Io che non vivo senza te».

Jody è arrivata a Milano per pochi giorni per incidere le due canzoni e altri quattro motivi in italiano; la sua casa discografica quindi ha colto l'occasione per presentarla alla stampa. Durante il cocktail è risultato subito chiaro che l'interprete di «He walks like a man» (il successo che, col titolo «E' l'uomo per me», Mina ha lanciato in Italia) non sa molto del Festival e di Sanremo, anche se si affretta a dire che è contentissima di parteciparvi, anzi spera di poter apparire in qualche altro spettacolo televisivo del nostro Paese.

Speriamo, comunque, che Jody Miller in questi pochi giorni che deve passare a Milano (domenica riparte per Hollywood, da dove piglierà l'aereo il 23 direttamente per Sanremo) impari a vestirsi meglio, altrimenti costituirà la gioia delle pettegolissime croniste mondane che pullulano al Festival. Al cocktail di ieri indossava un incredibile due pezzi color canarino, la gonna le giungeva a metà coscia, in più un piccolo spacco dietro confermava una verità che a noi donne intime fa molto piacere: non è vero che tutte le americane abbiano gambe perfette. Scarpe appuntitissime sempre color canarino e una bella smagliatura completavano l'insieme.

Il musino, invece, non è male: naso all'insù, bocca ridente e qualche simpatica rughetta agli angoli degli occhi. Per rassicurare gli ospiti sulle sue virtù canore, durante il ricevimento cucinavano in sordina dei dischi della Miller, che ha una bella voce ricca di vibrazioni. E' figlia di un violinista e tutte le quattro sorelle sono cantanti. Nata a Phoenix nell'Arizona (forse questo spiega il suo gusto), ha fatto per pochi anni la dattilografa, poi cominciò a farsi conoscere in tutti i locali dell'Oklahoma, dove cantava accompagnandosi con l'ukulele. Una sera fu ascoltata dal famoso complesso dei «Limeliters» e così trovò la strada per Hollywood.

Durante il ricevimento la cantante aspettava ansiosamente di conoscere Donaggio, poiché è entusiasta della sua canzone, anche se la sua voce duttile è forse più adatta per quella di Ricky Gianco. Ma il cantautore non riuscì a venire, era in televisione intento alla registrazione di una puntata de «I cinquepiatti». Nel abbiamo approfittato del suo tempo per avere qualche notizia più precisa: è sposata ma non ha figli e vive a Hollywood. Quanti anni abbia, nessuno è riuscito a saperlo. Sempre sorridendo, rispondeva che aveva la stessa età per non doverla più dire. Quindi, possiamo assicurarvi con matematica certezza che gli anni che la sua nota biografia le avevano attribuito, cioè diciassette, non sono esatti.

ADELE GALLOTTI

Mina ha lanciato in Italia con successo la canzone di Jody Miller «L'uomo per me»

Annette Funicello si sposa

La diva italo-americana si sposerà sabato con Jack Gilardi. I due fidanzati firmano l'atto civile di matrimonio nel municipio di Los Angeles (Telefoto)

L'Italia a Montecarlo al «Festival della tv»

MONTECARLO, giov. sera.

(m. r.) Quest'anno l'Italia parteciperà per la prima volta al Festival Internazionale di televisione di Montecarlo, che si svolgerà dal 19 al 31 gennaio al Palazzo dei Congressi. Organizzato dal governo monegasco per diretto interessamento di Ranieri III, vi partecipano quest'anno ben diciotto nazioni.

L'attrice Giovanna Ralli lascerebbe il cinema

Milano, giovedì sera.

(g.m.) Giovanna Ralli avrebbe deciso di lasciare il cinema: lo annuncia un settimanale milanese al quale l'attrice ha confidato di essere prossima al matrimonio con l'ingegnere palermitano Giacomo Todaro da lei conosciuto la scorsa primavera. Ella ha rinunciato a girare «La scoperta dell'America», dichiarando al regista e al produttore che d'ora in avanti penserà solo a diventare una buona moglie. Si sposerà il marzo prossimo ed andrà ad abitare in un passino in provincia di Palermo.

La Ralli ha 30 anni e da 15 lavora nel mondo del cinema. Il suo primo film fu «La famiglia Passaguai», girato nel 1949 assieme ad Aldo Fabrizi.

Reciteranno in «tuta» testi di autori moderni

Sono i giovani attori dell'«Informativa '65» - Intendono presentare un repertorio tutto di novità

Genova, giovedì sera.

«L'Informativa '65», compagnia di giro che si propone di presentare una serie di testi contemporanei alcuni dei quali ancora ignoti — almeno, per quanto riguarda la maggioranza del nostro pubblico teatrale — ha iniziato e prosegue con molto successo le sue recite. Dopo un periodo di rodaggio in provincia, così come usano fare adesso alcune formazioni di punta, affronterà Milano e, in un secondo tempo, Torino e Genova.

Il repertorio è costituito da una dozzina di testi: *L'errore*, di Contarello, *L'uomo tra i piedi*, di Cisco, *I dattilografi* e *La tigre*, di Schisgal, *Storia dello zoo*, di Albee, *Picnic in campagna*, di Arrabal, *La polizia*, di Mrozek, *La lezione*, di Ionesco, *Il calapranzi*, di Pinter e *I lanciatori di coltelli*, di Hubay.

Dopo qualche settimana — un mese, circa — di rodaggio in questo o in quel centro, essa conta di fermarsi in media una settimana in ogni città, in modo di poter cambiare programma ogni sera. Inoltre, poiché gli attori non sono tutti impegnati in ogni testo, la compagnia potrà eventualmente agire contemporaneamente in più teatri. Compongono «L'Informativa '65»: Livia Giampalmo, premiata «Noce d'oro» per il 1964 ed interprete di molte commedie televisive; Marisa Bert, un'attrice giovane che proviene da quella che fu la prima formazione italiana di prosa a presentare il contestato «teatro di rottura», e cioè la «Borsa di Arlecchino»; Mario Mattia Giorgetti, "divo" dei fumetti e molto noto nel campo della pubblicità; Claudio Pellegrini, che, insieme con l'arte drammatica, si interessa anche, attivamente, di critica di pittura e di antiquariato; partecipano inoltre Anna Recchinuzzi, Delia Bartolucci, Lorenzo Loglì e Vittorio Pedrazzoli.

Marisa Bert

Scenografo e costumista Milo Scordessa. Scene e costumi, però, sono ridotti all'essenziale: in molti lavori, i personaggi si limitano ad indossare tutti un'identica tuta scura, sulla quale portano simboli della loro professione o personalità. La regia è collegiale, ma si avvale, per ciascun testo, dei suggerimenti e consigli di Vito Molinari.

«L'Informativa '65» agisce anche in Circoli culturali, dove i testi da essa realizzati vengono presentati, il giorno stesso della recita, prima dello spettacolo, da una conferenza a cura di professori universitari o critici teatrali.

D. F.

ECHI DI CRONACA

Transistor e sue applicazioni pratiche

Il transistor ed il suo impiego nei circuiti elettronici. Progetto di stadi amplificatori e di circuiti impiegati nelle tecniche delle forme di onda. Iscrizioni: via S. Ottavio 42, Torino.

Estetica Revlon

Corsi di Estetica, Manicure, massaggi per diplomi internazionali. Per acconciature scuola conosciutaIscrizioni presso Arte-Spunia, v. S. Teresa 3 telefono 552.309.

Dimagrire con Ably

La linea è bellezza e salute! Con Ably dimagrirete di mezzo etto ogni bagno. Provate anche Voil Ably è in vendita nelle farmacie e profumerie.

Marco vince la sordità

Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 89 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: Contributi e paghe, Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretario d'ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 40.283, 545.720.

Diploma gratuito

di dattilografia ai due nominativi che raggiungeranno il punteggio più alto a fine corso. Inizio Corsi in gennaio a tariffa speciale. Istituto San Domenico via C. Battisti 33. Telefono 527.008.

Mobili La Mobiliare

Vasto assortimento arredamenti, mobili letto, camerette bambini, divani letto, via Belfiore 19

I peli superflui

Ipertricosi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 127, tel. 585.763; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.37.

Carte da parati

Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 125 angolo corso Dante.

Tappezzerie in carta

Renderete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 124, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 2 gennaio 1965:

TORINO: 52 (da 120); 71 (70); 33 (68); 30 (60); 75 (59); 48 (58); 90 (47); 80 (44); 2 (40); 45 (40).

BARI: 67 (95); 10 (65); 78 (61); 82 (59); 57 (57); 11 (55); 27 (51); 49 (48); 51 (46); 42 (42).

CAGLIARI: 65 (65); 13 (60); 61 (54); 9 (49); 67 (47); 68 (45); 47 (44); 85 (39); 29 (35); 33 (36).

FIRENZE: 19 (98); 6 (48); 43 (48); 59 (47); 32 (46); 44 (46); 5 (44); 87 (44); 69 (43); 35 (40).

GENOVA: 62 (95); 29 (65); 83 (61); 68 (60); 37 (60); 34 (48); 69 (47); 45 (44); 51 (41); 30 (37).

MILANO: 35 (78); 24 (63); 17 (55); 21 (49); 3 (45); 44 (45); 73 (42); 11 (42); 41 (40); 23 (39).

NAPOLI: 78 (104); 70 (63); 33 (60); 59 (55); 27 (51); 56 (47); 54 (45); 20 (45); 38 (44); 62 (44).

PALERMO: 48 (81); 88 (57); 18 (48); 4 (45); 69 (44); 35 (42); 41 (41); 73 (40); 52 (39); 80 (38).

ROMA: 80 (80); 1 (56); 30 (56); 60 (54); 48 (52); 45 (51); 87 (50); 15 (49); 09 (49); 77 (44).

VENEZIA: 9 (76); 42 (75); 78 (68); 56 (63); 83 (54); 48 (47); 55 (46); 47 (44); 85 (44); 14 (42).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verificati, figuro. decina:

Gemelli: Torino, 16 sett.; Bari, 4; Cagliari, 12; Firenze, 46; Genova, 2; Milano, 42; Napoli, 5; Palermo, 23; Roma, 10; Venezia, 1.

Verificati: Torino, 20; Bari, 53; Cagliari, 7; Firenze, 13; Genova, 5; Milano, 2; Napoli, 3; Palermo, 26; Roma, 13; Venezia, 3.

Cadenza: Torino, 2 (da 24); Bari, 8 (15); Cagliari, 2 (27); Firenze, 9 (43); Genova, 2 (54); Milano, 4 (49); Napoli, 3 (38); Palermo, 9 (30); Roma, 5 (44); Venezia, 5 (32).

Figure: Torino, 5 (20); Bari, 7 (43); Cagliari, 1 (63); Firenze, 3 (18); Genova, 2 (20); Milano, 7 (22); Napoli, 3 (21); Palermo, 7 (85); Roma, 1 (41); Venezia, 2 (23).

Decine: Torino, 10.na (39); Bari, 60.na (30); Cagliari, 80.na (26); Firenze, 60.na (14); Genova, 60.na (31); Milano, 1.a (36); Napoli, 20.na e 60.na (19); Palermo, 20.na (20); Roma, 80.na (14); Venezia, 40.na (47).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 48 da 643 settimane; 2° estr. a Torino: n. 62 da 731 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 635 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 695 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 19 da 752 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 46 (X); Roma, 6 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 82 (X); Napoli, 78 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 120 volte su 338 estrazioni: Genova, 2; Roma, 2; Napoli II, X; Roma II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (95 v.); Roma, 1 (95).

Ecco il pronostico per il prossimo concorso: Bari 1; Cagliari 2; Firenze X, 2; Genova 1; Milano 1, X, 2; Napoli X, 2; Palermo X, 1; Roma 2; Torino 2; Venezia X; Napoli II, 1, X, 2; Roma II, 1, 2.

g. m.

TEATRI E RIVISTE

Prez. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.218*

Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 3. Direttore: Armando La Rosa Parodi. Musiche di Malipiero, Weber, Brahms.

Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova, regia di L. Squarzina. Ultimi 4 giorni.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Castello incantato».

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 Paolo Poli e Maria Monti in «Il diavolo» di P. Poli. Rid. spec. per abb. 1300-800. Solo fino a domenica.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «Gli amanti timidi» di C. Goldoni.

Alcione: Compagnia Rivista M. Martana - R. Zamal 16,15 - 21,15.

Matteo: «Follie di Capodanno» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci orario 16,15 - 21,15.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Nove giorni in un anno» di Michael Romm (Urss, 1962, minuti 80).

Al Florida Club (p.ta Solferino, telef. 542-622): ore 21-1 Campi, Boccaccio e d'Andrè; canta Sergio Garigliano.

Al Nirvana Dancing: riposo.

Arlecchino Dancing: 21 Gino Paoli.

Augustus: ore 21 orch. Loris.

Castellino Dancing: ore 21 Elj Neri.

Cleola Dancing: 21 orch. Tonuccio.

Faro Dancing: 21 Luis Pavaroni.

Gay Sala: 17-21 I 6 Magnifici.

Gazebo: 16,30-21 Edelweiss Quartett.

Omaggio come si ballava.

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Hollywood Dancing: 21 orch. Berjeon.

La Paris Dancing: 21 Luciana Pollio.

La Serenella: ore 21 I Parsoni.

Le Roi Dancing: 21 Pier Filippi.

Mocambo Dancing: ore 21 Chi-ca-cha.

Principe Dancing: 21 I... Diversi.

Trocadero: 21 Lelio Taylorino.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attrez. Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: orch. Cordara - Trio Vignoli.

San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Sheila e il Trio in «Alla taverna del camino».

Abajour, Secchi 28, t. 41.025: 21.

Acapulco, c. Moncalieri 145: ore 21.

Bagatelle, str. Cavoretto 2, 678-978: Motion Picture Tv Musical syncron.

Caprice, Secchi 16, t. 521.528: 21.

Centro Club Whisky (p. Castello): 21.

Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido (Moric. 422, t. 897-016): 21.

Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, tel. 341-087): ore 21.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Club Gogo - Hotel Ritor, Pino Tor., v. Roma 36, tel. 881-001.

Whisky Notte, Golto, 687.563: 21.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

CASTELLINO DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Successo di
ELJ NERI

CINEMA VISIONI

Ambrosio: «L'oltraggio» Paul Newman, L. Harvey, C. Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vietato minori 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Astoro: «8 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva, technicolor, panavision.

Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.

Cristallo: «Il giardino di gesso» con Deborah Kerr, Hayley Mills, John Mills, technicolor.

Doria: «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.

Ideale: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, techn. scope. Primo spettacolo ore 13. Ultimo ore 22.

Lux: «I 4 di Chicago» Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis Junior, technicolor, panavision.

Stadium: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (Platea L. 800 solo giorni festivi).

Reposi: «I magnifici Brutos del West» con i Brutos, eastmancolor, scope.

Romano: «Assassinio a bordo» di Agatha Christie con M. Rutherford. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,15.

Vittoria: «Il grande sentiero» Richard Widmark, Carroll Baker, James Stewart, E. G. Robinson, techn. panavision. Orario 13-16-18,30-21,30.

Ariston: «Jeff Gordon spacca tutto» Eddie Constantine, P. Vitsbo.

Arlecchino: «Topkapi», con Melina Mercouri, Peter Ustinov, M. Schell.

Augustus: «La mia signora» Alberto Sordi, Silvana Mangano. Or.: 14,20 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Capitol: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Vist. 14.

Metropol: «Italiani brave gente» con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova, R. [illegible]. Orario: 14,15 - 15,50 - 19,25. Ultimo 22,10.

Torino: «Vorrei non essere ricca» Sandra Dee, technicolor. Apert. 10.

Alessandro: «Due minuti per decidere» con Eddie Constantine.

Paroi: «La schiave esistono ancora» eastmancolor.

Piemonte: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.

Gioiella (v. C. Colombo 31): «Il silenzio» di Ingmar Bergman, Ap. 14.

Hollywood: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Matteo: «Follie di Capodanno» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Il disprezzo» B. Bardot, technicolor. Vietato 14.

Massimo: «La ora nuda» R. Podestà, D. Dulleya, P. Le Roy. Vietato 18.

Ovino: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Principe: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Statuto: «La ora nuda» R. Podestà, D. Dulleya, P. Le Roy. Vietato 18.

Adriano: «Il ballo delle pistole» con Tony Curtis e Dan Duryea.

Alcione: «Kali-yug, dea della vendetta» Rivista M. Martana - R. Zampi, 16,15 - 21,15.

Alpi: solo per oggi «Il letto di spine» Richard Burton, E. Ralph, technicolor. Vietato minori anni 16.

Regina: «Il giuramento di Zorro» technicolor, 1ª visione per Torino.

Astor: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis. Apertura ore 10.

Olimpia: «Un marziano sulla terra». Per «Gangster in agguato» con Frank Sinatra, Shariyne Hayden.

P. Nuova: «Istanbul» e «Caporale di giornata». Aperture ore 10.

S. Felice: «OSS 117 minaccia Bangkok» sc. tec., K. Mathews, Pierangeli.

Giardino: «I fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, S. Gabel. Vist. 18.

Esperia: «Bestegne» Van Johnson.

La Perla: «La conquista del West» G. Peck, J. Wayne, C. Baker, techn.

Miralfiori: «Batasan» John Wayne.

S. Rita: «55 giorni a Pechino» C. Heston, A. Gardner, D. Niven, techn. technirama. Orario 16.30 - 21.

Vinaglio: «Tempo d'estate» technicolor, con Katherine Hepburn.

Ellisse: «Tre notti d'amore» techn. scope, Catherine Spaak. Ap. 17.

Fréjus: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine.

Nuovo: «Mare matto» con Gina Lollobrigida e Jean Paul Belmondo.

S. Paolo: «Adultera lui, adultera lei». Vietato minori anni 14.

Artisti: «Il conquistatore del West» con Rod Cameron.

Belsito: «Avventuriero San Juan».

Corallo: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, technicolor.

Eridano: «Terra di giganti» Charlton Heston, technicolor, scope.

Oropa: «Massacro grande canyon».

V. Veneto: «Maledizione serpente giallo».

Astra: «Tre notti d'amore» technicolor scope, Catherine Spaak.

Barrilet: «Vento caldo» Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden, technicolor.

Elios: «Billy Kid, furia selvaggia» Paul Newman, Lita Milan.

Massaua: «I tre del West» techn.

Odeon: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» technicolor.

Stan: «Adultera lui, adultera lei» F. De Filippo, G. Brambieri. Vist. 14.

Adua: «Io, Semiramide» col. sc., Y. Furneaux. Varietà 16.30-21.30.

Aurora: «L'ombra del dubbio» di Alfred Hitchcock.

Brenta: «Zulu» Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson, technicolor.

Chatillon: 2 film «Sissi e il granduca» e «Stanlio e Ollio arrotini».

Fortino: «Armi contro la legge».

Maiori: «I due seduttori» col., Marlon Brando, D. Niven, Shirley Jones.

Nord: «F.B.I. chiama Istanbul». Solo per oggi.

Palermo: «Asfalto nero». Vist. 18.

Sociale: «Jerry 8 3/4» col., J. Lewis.

Zenith: «Alessandro il grande» technicolor, scope, Richard Burton.

Baretti: «La strada» Anthony Quinn.

Cabiria: «La fama sciarlatia» Lionel Jeffries, Oliver Reed, technicolor.

Colosseo: «A bruciapelo» Hall, Alden.

Continental: «I due seduttori» Marlon Brando, D. Niven, S. Jones, tec.

Fiera: «La trusta» technicolor, con Richard Widmark e Donna Reed.

Italia: «002 agenti segretissimi» tec., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Moderno: «Estate e fumo» e «L'implacabile condanna» technicolor.

Piemonte: «La grande arena» M. Baniitz, M. Anderson, technicolor.

S. Carlo: «Le 3 sfida di Tarzan» Jock Mahoney, Wood Strode, technicolor.

Speria: «Notti e donne proibite» technicolor, cinemascope, Ap. 15.

Diana: «Jeff Gordon, diabolico detective» Eddie Constantine.

Doria: «I ninnoli di Cap. Kid».

Roma: «L'uomo di Rio» techn. sc., Jean Paul Belmondo, F. Dorleac.

Alba: «Barriti nella giungla» con John Sheffield.

Ambra: «I briganti italiani» R. Schiaffino, V. Gassman, E. Borgnine.

Apollo: «Jerry 8 3/4» technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Lucchesini: «La battaglia di Fort Apache» technicolor scope, Lex Barker, Latrerior: «La più bella truffa del mondo» Jean P. Cassel, techn. scope.

Orione: «La tradotta» Hannes Messemer, Armin Dahlen, Eva.

Splendor: «Antar l'invincibile» techn. scope, Kirk Morris, M. Girardeau.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit. — Juventus-Varese (distinti centrali ridotti all'Enal). — Mostro degli orchi del Perù (ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (riduzioni alla cassa). - Marionette Lupi (ridotti alla cassa).

PRIME VISIONI

IL GIARDINO DI GESSO, al Cristallo.

Dopo aver recitato per anni parti di bambina e ragazzetta, Hayley Mills (fa anni il 18 aprile prossimo) è affiancata stavolta, con identico ruolo di «star», a Deborah Kerr e al padre John. L'occasione per l'ambita promozione è offerta alla giovane «diva» dal soggetto derivato da un dramma di Enid Bagnold, «The Chalk Garden», portato sullo schermo dal regista britannico Ronald Neame.

Nipote di una vecchia signora che le ha fatto credere d'essere stata abbandonata dalla madre, la giovane Laurel è stata allevata dalla nonna in modo discutibile. Ribelle dispotica bugiarda, Laurel sarebbe vittima dei propri difetti, se a correggere questi non arrivasse una governante comprensiva che, per aver sofferto un'identica crisi in gioventù, è la più idonea a «recuperare» la prepotente. Ma costei, con infantile crudeltà, complica tutto scoprendo un tragico segreto nella vita della governante. Altri interpreti: Edith Evans, Felix Aylmer, Elizabeth Sellars. A colori.

RISATE e BRIVIDI
al NUOVO ROMANO

Ben tornata Agatha Christie!
LA STAMPA

Un film simpatico come il suo protagonista.
GAZZETTA DEL POPOLO

OGGI AL CINEMA **CRISTALLO**
GRANDE PRIMA DI UN FILM ECCEZIONALE

AMBROSIO CONTINUA IL SUCCESSO
Fu un atto d'amore o di violenza?
Metro Goldwyn Mayer presenta una produzione MARTIN RITT
L'OLTRAGGIO
PAUL NEWMAN
LAURENCE HARVEY
CLAIRE BLOOM
EDWARD G. ROBINSON

DOMANI - LUX - DOMANI
un AGENTE SEGRETO in un sensazionale intrigo!
SPIONAGGIO A WASHINGTON
ROBERT VAUGHN

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

TRA LE NOVITÀ TELEVISIVE DEL 1965: precedenza ai programmi culturali
Risate con Dapporto e con la coppia Vianello-Mondaini - Lacrime e avventure a puntate

Arrivano i mostri sacri e Max Schell tornano Mike Bongiorno e le Kessler

TEATRO: l'accompagnatore di Soraya in «Amleto», Taranto «Kedivè» e la tragedia greca - TELEROMANZI: Amedeo Nazzari nella «Figlia del capitano», Valeria Moriconi in «Resurrezione» - INCHIESTE: «La Resistenza non combattuta» e lo sbarco alleato in Sicilia - SHOW: canzoni e scenette di «Studio uno»

Roma, giovedì sera.

Tv 1965: sarà un anno intellettuale. Nel «palinsesto», precedenza assoluta ai programmi culturali, dalla prosa alle inchieste.

Per la prosa, un grosso avvenimento il 22 gennaio sul Primo Canale: debutterà alla tv italiana, con un *Amleto* per la prima volta realizzato apposta per il piccolo schermo, Maximilian Schell. La trasmissione, che si avvarrà della traduzione simultanea in italiano, è stata curata dalla *Baviera Atelier*. Non un debutto, ma un ritorno, sarà invece quello di Nino Taranto. Protagonista a fine gennaio de *Il kedivè*, la commedia di Marotta e Randone dalla quale è stata tratta un'opera lirica presentata in prima mondiale lo scorso inverno all'«Opera» di Roma. Un ritorno sarà anche quello del regista Vittorio Cottafavi, che presenterà il 28 gennaio *La potenza delle tenebre* di Tolstoi, con Arnoldo Foà ed Evi Maltagliati.

Dopo Tolstoi, anche un altro «maestro sacro» della letteratura mondiale, William Shakespeare, sarà protagonista delle future serate tv. Nel quarto centenario della nascita del «genio di Stratford», sono previste infatti tre tragedie della romanità: «Antonio e Cleopatra», «Coriolano» e «Giulio Cesare». Avremo poi due tragedie di Euripide, «Medea» con Elena Zareschi, e «Andromaca» con Ilaria Occhini, Anna Miserocchi, Arnoldo Foà e Ivo Garrani.

Joyce per la prima volta

Sempre nel campo della prosa, il «palinsesto» annuncia le seguenti commedie: *La ragione degli altri*, di Luigi Pirandello, con Nando Gazzolo, Ivo Garrani e Valeria Valeri, regista Ottavio Spadaro; *Il piccolo Eyolf*, di Ibsen, con Carlo D'Angelo, Valentina Fortunato e Adriana Vianello, regia di Silverio Blasi. Poi *Tovaritch*, di Jacques Deval, *Giuditta*, di Hebbel, *La piccola cioccolataia*, di Paul Gavault. Ma anche l'ultima, gradita novità: *Exili*, di James Joyce. E' la prima volta che un lavoro dell'autore di «Dedalus» viene presentato in televisione. Il difficile compito sarà affidato ad Anton Giulio Majano, che ha già scelto Raoul Grassilli, Anna Miserocchi e Ivo Garrani per i ruoli principali.

Sfogliando il cartellone del teleromanzi, al primo posto troviamo *La figlia del capitano* che segnerà il debutto in tv di un celebre divo dello schermo, Amedeo Nazzari. Regista del lavoro sarà Leonardo Cortese. Con *La figlia del capitano*, andranno in onda *David Copperfield*, di Dickens, già in lavorazione, *Resurrezione*, di Tolstoi, con Valeria Moriconi e *Questa sera parla Mark Twain*, una ricostruzione della vita del famoso scrittore americano interpretata da Paolo Stoppa e Rina Morelli.

Si commemora la Resistenza

Ed eccoci al settore «Inchieste e documentari». **Nel 1965 cadrà il cinquantesimo anniversario della prima guerra mondiale. Per l'occasione, sono in preparazione otto programmi di quarantacinque minuti ciascuno, a cura di Valerio Valeri e Piero Pieri. Assai interessante si annuncia anche «La lunga campagna d'Italia», cinque puntate sulla storia dell'ultima guerra dallo sbarco degli alleati in Sicilia al 1945. La trasmissione sarà diretta da Alberto Caldana, su testi di Nicola Adolfi. Nel quadro celebrativo del ventennale della Resistenza, s'annuncia «La Resistenza non combattuta», quattro puntate in cui verranno ricordati Matteotti e le vittime dei tribunali speciali, le leggi razziali e i precursori del movimento di Liberazione. Il ciclo commemorativo si concluderà con una serie di racconti sceneggiati tratti da opere ispirate alla Resistenza, come alcuni racconti di Fenoglio, Cassola e Lajolo.**

Ai nostri giorni ci riporterà invece un'inchiesta di Luciano Emmer, il bravo regista di «Domenica d'agosto» e «Le ragazze di piazza di Spagna». La sua nuova fatica si chiamerà *Folla solitaria*; il soggetto è per ora «top secret». Sappiamo invece tutto sulla nuova inchiesta di Grasa e Craveri, *La conquista della terra*. In tre puntate si parlerà dell'Olanda, trattando con rapidi «flash» usi, costumi, abitudini della gente di quel paese, ma soprattutto la loro titanica lotta contro il mare, il nemico di sempre.

Con Craveri e Grasa, torna in tv anche Giuseppe Fina, il regista di «Pelle viva». La sua inchiesta si chiamerà *Età verde* e tratterà in sei puntate dei problemi dei bambini. Degli adolescenti, parlerà invece Virgilio Sabel, con *I figli cercano* in sei puntate. Sono annunciate poi: *La scoperta dell'Africa*, sei puntate di Folco Quilici; *Civiltà dell'Italia*, a cura di Leonardo Castellani; *Il mondo di Hollywood*, sei capitoli sulla capitale del cinema americano; *Jack London: una vita e cento avventure*, tre puntate di Pier Paolo Ruggerini e Enrico Rosseti; *La città moderna*, quattro puntate sui problemi e le conquiste dell'urbanistica d'oggi a cura del professor Leonardo Benevolo; *L'Europa verso il 2000*, inchiesta in quattro capitoli di Robert Jungh. Tra tante novità, tre interessanti ritorni: *Cordialmente; Primo piano* e una nuova serie di *Cronache del XX secolo* a cura di Luigi Villa, di cui possiamo anticipare i titoli dei primi quattro capitoli: «Allè Selassiè», «Peten», «Padre Pire», «Napoleone Bonaparte e l'enigma di Sant'Elena».

Recita anche il pubblico

Dopo l'attualità lo spettacolo leggero, uno dei generi televisivi di maggior successo. Cominciamo con un ritorno: «Studio uno», una nuova serie di 12 puntate realizzate da Falqui e Sarrocchi. Stavolta però la formula è stata ritoccata: anche il pubblico parteciperà allo spettacolo: le trasmissioni verranno registrate al Teatro delle Vittorie in Roma dal vivo, e gli spettatori potranno salire sul palcoscenico a risolvere quiz o a prendere parte a scenette di vario genere. E' stata assicurata la partecipazione delle gemelle Kessler, di Mina, di Paolo Panelli e di Milly, mentre Lelio Luttazzi sarà il presentatore.

Un'altra novità promettente è costituita da «Rotocalco», una rivista in sei puntate con Carlo Dapporto e Mirandr Martino in cui il mondo dei giornali e dei rotocalchi verrà illustrato in modo umoristico e paradossale. Il comico sarà di volta in volta il direttore, il redattore di un articolo di fondo o l'inviato speciale nei panni del celebre «Agostino», gran scopritore dei segreti dei divi. La cantante, invece, presenterà la pagina della donna con canzoni e scenette sulle nuove professioni femminili.

Mario Mattoli sta preparando la seconda edizione di *Za-bum*. Alle cinque puntate parteciperanno Antonella Steni, Elio Pandolfi, Renzo Palmer, Carlo Giuffrè e Francesco La Torre.

Dopo «Principessa, violini e champagne» che ha tracciato la storia dell'operetta, gli stessi autori, Carlo Silva e Angelo Frattini, stanno realizzando a Milano un'«Antologia del musical» in sette puntate. La trasmissione, che sarà presentata da Lauretta Masiero affiancata ogni volta da un partner diverso (fra gli altri, Johnny Dorelli, Lelio Luttazzi e Marcello Marchesi) e diretta da Carlo Ragionieri, è naturalmente riservata in larga parte all'America. Liana Orfei, Aroldo Tieri e Vittorio Congia compongono il «cast» di un varietà in 6 puntate intitolato «Orsa Maggiore».

Vari pretesti per cantare

E' pronto intanto *Chi canta per amore e chi per...*, una trasmissione presentata da Giuliana Lojodice con la collaborazione di Paolo Carlini, Alberto Bonucci, Mario Scaccia, Tino Buazzelli, Corrado e Armando Francioli. Ogni puntata è dedicata ad un tema (gioco, nostalgia, vizio, noia, follia e protesta) sul quale vengono presentate canzoni tradizionali e canzoni del genere non commerciale, interpretate da Gino Bramieri, Enzo Jannacci, Milva, Nell Sedaka, Sergio Endrigo, Don Backy, Fino Donaggio, Ornella Vanoni, Renata Mauro, Richard Anthony, Giorgio Gaber, Luigi Tenco. Dino Verde e Savona, non dei Catra, presenteranno un programma intitolato «Il passo delle sette note», con la regia di Vito Molinari.

Il 1965 sarà anche l'anno della prima commedia musicale scritta appositamente per la tv: «Segreto di Stato». Autore del testo è Ettore Margadonna. Forse, gli interpreti saranno Marisa Del Frate e Alberto Lionello. Per febbraio infine, sono annunciate due importanti riprese: «La Fiera dei sogni» con Mike Bongiorno e «Il giocondo» con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.

Luca Giurato

Didi Balboni sostituirà come valletta Paola Penni nella «Fiera dei sogni»

All'Opera di Roma

Befana sulle punte per i bimbi

Roma, giovedì sera.

Una befana insolita, uscita colla calzamaglia e il tutù, pirouettante sulle scarpine da ballo, in un alternarsi continuo di punte e di mezze punte, ha rallegrato il pomeriggio di ieri i bambini che gremivano il Teatro dell'Opera. La maggior parte di essi vi entrava per la prima volta: eppure sembrava che fosse la centesima. Lo spettacolo di balletti dato in loro onore comprendeva il nuovissimo Roi des Gourmets su musiche di Rossini e Gisello, il più celebre dei balletti romantici, che fu interpretato per la prima volta da Carlotta Grisi nel 1841.

L'iniziativa di riservare il giorno dell'Epifania ai bambini e ai ragazzi assistiti dai vari Enti che si occupano dell'infanzia meno fortunata o di quella colpita da gravi malattie, quali la poliomielite, è partita dalla Sovraintendenza del Teatro dell'Opera, che ha offerto uno dei suoi regolari spettacoli in cartellone. Ad esso hanno assistito, in una gara di entusiasmante solidarietà, tutti gli artisti che partecipavano alla rappresentazione, gli orchestrali, i tecnici e le maestranze, prestandosi gratuitamente. Sono stati ripagati con salve di applausi eccezionali per intensità e calore.

I piccoli spettatori parevo fossero dei veterani del teatro. Sotto la sorveglianza dei loro insegnanti, sono entrati e si sono seduti con una compostezza ed una serietà da adulti. Hanno seguito le vicende che si svolgevano sulla scena nel più assoluto silenzio. Hanno approvato la fine di un assolo o di un passo a due con la tempestività propria dei veri competenti e hanno riservato a Carla Fracci, che impersonava Giselle, un applauso di sortita degno dei migliori «plauditores» professionisti.

A. Baldi

LETTERA DAL PUBBLICO

Gentile dott. Nico,
il mio fidanzato ha scattato questa foto perché attacti i risultati ottenuti dalla «Cera di Cupra»: un viso vellutato, mai! morbidissimo. Infatti egli, sentendo dello scarso risultato avuto da cosmetici per i quali spendevo troppo, mi portò dalla sua farmacia i prodotti «Clocavelli». Da quando uso sera e mattino il «Latte di Cupra» ed il «Tonico di Cupra» ho una pelle perfetta anche «al naturale».
La crema è meravigliosa. La «Cera di Cupra» dà una compattezza ed uno splendore prima sconosciuti alla mia carnagione.
Il mio fidanzato ora non smette di lodare la sua Tina con tutti e... con grande invidia delle mie amiche. Mi incarica di dirle che ora consiglia a ragion veduta i suoi prodotti alla clientela della sua farmacia.
Grazie e molti cordiali saluti.
Tina B. - Ginevra
006

TELERIE Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 12 - TORINO

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: CONTRIBUTI E PAGHE - DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 40.283 - 543.720

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 8 angolo via Roma
Cons 10,30-12, 17-20; Lun. 10-12; t. 545-566

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 - VIA G. PAMPARATO 25
Telefono 753-878 - TORINO

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 55
VIA DI NANNI, 8

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 48.543
Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriminbili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e taleria da ricamo. Serviti rav. e M. lavor. a mano.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massagg.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turo) - Telefono 82.75.65

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ecc.) i nuovi periodicali il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disseccs duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vá libreria da un vero cupolito. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

mobili mobili mobili s.domenico s.domenico.4 torino mobili

STASERA ALLA TV — Spettacoli americani sui due canali

Bob Taylor tra i galeotti e lo show di Danny Kaye

Sul Primo: il popolare attore esordisce in una serie di telefilm dedicati ai detectives - Sul Secondo: un varietà musicale con il comico cinematografico

«I detectives» è una nuova serie di telefilm americani, che hanno per protagonista il noto attore cinematografico Robert (Bob) Taylor nei panni del capitano di polizia Mat Holbrook. Quali telefilm narrano le vicende di quattro «detectives» di un dipartimento di polizia guidati appunto dal capitano Holbrook.

Ne *Gli amici di Tobey* — *il telefilm che stasera, sul primo Canale, darà il via alla serie* — *il sergente Steve Nelson fa delle discussioni con i suoi colleghi, i quali ritengono disdicevole che egli frequenti assiduamente una «coffee house» di cui non si parla troppo bene in giro. Steve ribatte, in un primo momento, che la accuse sono dettate da conformismo, ma in seguito deve riconoscerle fondate: un omicidio viene, infatti, commesso nel locale da lui frequentato e criticato dagli altri. Il «detective» escogiterà così, un piano per poter mettere egli stesso la mani sull'assassino.*

* *

Seguirà, alle 21,50, un incontro con il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, in cui verrà esposta l'attività dell'Iri nell'anno 1964. Alle 22,35 si avrà un altro numero di Antaprima, settimanale dello spettacolo.

Stasera, alle 21,15, sul Secondo Canale, andrà in onda il secondo di una serie di spettacoli realizzati da Danny Kaye per la tv americana. Il primo di tali spettacoli fu trasmesso sui nostri teleschermi la sera del 25 dicembre u. s.

Il tratto di programmi che comprendono scenette comiche, canzoni parodistiche e brevissimi «flashes», che sono una prerogativa del popolare attore-fantasista. Alla trasmissione prendono anche parte, con Danny Kaye, Gewen Verdon, i «Johnny Mann Singers» e l'orchestra diretta da Paul Weston.

Pierangeli contro Damone al Tribunale americano

L'attrice italiana Pierangeli è tornata ieri ad Hollywood per riprendere la battaglia legale contro l'ex marito Vic Damone per la custodia del figlio, Perry.

MOSTRE D'ARTE

Un allievo di Mastroianni

Parrebbe che anche in arte tra «maestro» e allievo debba correre un stretto legame estetico: mala è viceversa più arrisi, se appunto l'uno e l'altro son così intelligenti da comprendere il valore dell'indispensabile autonomia formale che ciascuno deve sempre mantenere. Si lodi dunque pure in tal senso Franco Rutigliano che alla sua prima personale allestita nella sala della galleria Botero, ne rivela una vasta conoscenza dei modi più diversi della moderna scultura, non tradisce mai all'evidenza le suggestioni d'un modello come quello di Mastroianni di cui è discepolo.

Residua forse appena la maniera con la quale queste figure, per lo più non grandi, si accampano nello spazio, ma è sostanzialmente diversa la aggiustazione formale delle immagini che nelle loro antropomorfica acaturigine rivelano un empito drammatico nel maestro, mentre le astrazioni del Rutigliano nel bronzo come nell'argento hanno insospettabili levigatezze, peccando, come dice bene Scroppo, «semmai di politezza e di eccessivo controllo». Un peccato che si assolve però in certo qual modo da sé, pensando appunto al merito di chi di questi tempi rinuncia all'improvvisazione per propendere verso un severo linguaggio plastico. Che poi qualcosa venga a falsare certe tensioni figurali, può anche esser vero, ma poco alla volta la conquista dei mezzi espressivi darà per portare l'autore ad una più chiara manifestazione della sua lirica visione.

as. dra.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17—: Il tuo domani: Rubrica per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,40: Alle soglie della scienza: La cellula (Quarta trasmissione).
20—: Sport.
20,15: Cronache Italiane.
20,30: Telegiornale.
21—: I detectives: «Gli amici di Tobey», telefilm.
21,50: Ira '64.
22,35: Anteprima: Settimanale dello spettacolo.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Danny Kaye Show.
22,05: Giovedì sport: riprese dirette e inchiesta di attualità.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,15: «Dramma in palcoscenico», telefilm - 21,05: Luciano Sangiorgi al pianoforte - 21,20: Meritana - 22,20: Notiziario.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,15: Telescuola - 14,30: (Eurovisione) Grindelwald (Svizzera): Gare internazionali di sci: discesa femminile - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Concerto sinfonico - 19,35: Tempo libero - 20: Sport - 20,15: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «L'incoronata», due tempi di A. Giallo - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Un italiano in Germania, inchiesta - 22: La rosa d'oro, premiata dal festival di varietà di Montreux - 23: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il salto mortale, alle 21 sul Nazionale - La cambiale di matrimonio, alle 20 sul Secondo

GIOVEDI' 7 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 13,15: Taccuino musicale: rassegna dei concerti, opere e balletti - 13,30: I nostri successi - 13,45: Quadrante economico - 14: Radiotelegiornale - 14,10: Radiotelegiornale - 14,40: Radiotelegiornale - 15,45: Quadrante economico - 16: Radiotelegiornale - 16,40: Franz Joseph Haydn: «Trio n. 31 in mi maggiore».
Ore 17: Giornale - 17,25: Storia del teatro comico musicale - 18: La comunità umana - 18,10: L'opera organistica di Johann Sebastian Bach - 18,55: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro italiano.
Ore 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Cartoline illustrate: divagazioni in musica.
Ore 21: «Il salto mortale», radiodramma di Giuseppe Casteri. Interpreti: Tino Carraro, Giulio Bosetti, Achille Millo e altri; regia di Sandro Bolchi.
Ore 22: Gerard Calvi e la sua orchestra - 22,15: Concerto del mezzosoprano Sophia van Sante e della pianista Ermelinda Magnetti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Italia Cuneo m. 280,1). — Ore 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: rassegna di cantanti lirici: soprano Marina Santini.
Ore 16: Replesdia - 16,30: Giornale - 16,35: Joao Gilberto ed Elis Soares cantano Rio de Janeiro - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.
Ore 17,45: «Il conte di Montecristo», romanzo di Alessandro Dumas; compagnia di prosa di Firenze. Prima puntata: «I lupi e l'agnello»; regia di Umberto Benedetto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Gianfranco Garavaglia: «La malattia della nostra epoca» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.
Ore 20: Incontro con l'opera: «La cambiale di matrimonio», di Gioacchino Rossini; cantano Renata Scotto, Nicola Monti, Giovanna Fioroni, Rolando Panerai, Renato Capecchi, Mario Petri, e i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano - 21: Ciak: vita del cinema - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: quarant'anni di jazz in Italia - 22,30-22,40: Giornale.
TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di G. Petrassi - 19: Il pensiero scientifico dopo Galileo - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di L. Boccherini - 21: I giornali del Terzo - 21,20: Panorama dei festivals musicali - 21,45: Dibattito - 22,30: Musiche di Milhaud - 22,45: Orsa Minore.

VENERDI' 8 GENNAIO

(Principali trasmissioni)
PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Melodie e romanze - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Due voci e un microfono - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 16,30: Musiche di Walton, Barber e Satie - 17: Giornale - 18: Vaticano Secondo - 18,15: «Un idillio», dalle «Memorie lontane» di G. Nobili - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Un giocobino a Venezia: Ugo Foscolo - 21: Concerto sinfonico - 23: Giornale.
SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - Concerto - 8,45-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Il flocco bianco - 10,30: Giornale - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Colonna sonora - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15: Arie di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 19,30: Ribalta familiare - 17,20: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: Radiosera - 20: La trottola - 21: Microfono sulla città: Imperia - 21,30: Giornale - 22: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

Renata Scotto

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A Wengen, lo sciatore svizzero s'è fratturato il bacino

Per Minsch lo "stop„ della sorte

Il discesista elvetico costretto ad almeno tre mesi di immobilità - Polemiche per la pista: è troppo pericolosa? - A Grindelwald continuano le batoste per le celebri sorelle Goitschel che hanno solo più la «libera» a disposizione nella ricerca d'un trionfo

Nostro servizio particolare

Grindelwald, giovedì sera.

Edith Zimmermann — una ragazza esile ma molto vivace — ha dissipato gli ultimi dubbi sulle sue eccezionali capacità: aggiudicandosi la vittoria nello slalom gigante sulle nevi di Grindelwald si è rivelata un'autentica campionessa, alla pari di tutte le più forti discesiste europee. La Zimmermann, che durante l'estate funge da segretaria in un albergo di Lech, nel Vorarlberg, è dotata di non comuni qualità stilistiche e tecniche, che forse le consentiranno di accrescere ulteriormente il proprio rendimento.

Intervistata all'albergo della compagine austriaca, Edith ha candidamente ammesso che non prevedeva di trionfare sull'insidioso tracciato del First: «Ero piuttosto nervosa alla partenza, anche perché dovevo scattare per prima. Superate le incertezze iniziali, ho spinto a fondo, affrontando con la massima velocità le maggiori difficoltà del percorso. Quando gli altoparlanti hanno annunciato il mio tempo di 1'28"04/100, non mi sono fatta alcuna illusione. Credevo che fosse un tempo modesto. Soltanto una mezz'ora più tardi, dopo avere constatato che nessuna le sorelle Goitschel erano scese sotto il limite di 1'29", ho sentito l'ebbrezza della vittoria».

Il dirigenti austriaci non fanno mistero della loro soddisfazione per il trionfo della Zimmermann, che, assieme a Christl Haas ha colmato i vuoti apertisi nella rappresentativa di questo paese, in seguito al ritiro della Jahn ed alla Haas squalifica di Trudi Hecher. Per di più le austriache, a questo è un altro motivo di soddisfazione per i dirigenti della squadra, hanno mostrato di possedere nella giovanissima Brigitte Selwald, classificatasi nello slalom gigante all'ottavo posto, un ottimo elemento di rincalzo.

Molti applausi ha ricevuto anche Christal Haas che, nonostante un infortunio muscolare alla caviglia destra, si è allineata alla partenza dello slalom gigante, ottenendo il quarto posto.

Sebbene Marielle Goitschel si sia piazzata al secondo posto, si è determinato un certo malumore nel clan della squadra francese. Le ragazze di Honoré Bonnet erano venute a Grindelwald con l'intenzione di ottenere una serie di successi assoluti. Invece, le sciatrici tedesche ed austriache si sono rivelate più forti di loro. Marielle Goitschel sembra essere una abbonata al secondo posto: già nelle recenti gare tedesche di Oberstaufen si era piazzata al secondo posto; ed ora, anche sulle nevi di Grindelwald, si è piazzata a due cipresso a ridosso della vincitrice. Per contro, una sorella Christine, apparsa piuttosto nervosa, è ritornata nuovamente vittima di un pauroso capitombolo, dovendosi accontentare così di un modesto piazzamento. Dopo tali sconfitte, le francesi puntano ora sulla discesa libera di domani.

Lo svizzero Jean Minsch (a destra) è rimasto vittima di un grave infortunio

Nella squadra svizzera si è avuto nuovamente in luce Teresa Obrecht, che nello slalom gigante, sfoggiando notevoli capacità tecniche, ha ottenuto il terzo posto. Per contro, le altre sciatrici della squadra rosso-crociata si sono dovute accontentare di piazzamenti piuttosto mediocri.

La tedesca Heidi Biebl, che aveva ottenuto un sorprendente successo nello slalom speciale, ha deluso nel «gigante»: partita piuttosto male, ha perso preziose frazioni di secondo durante il percorso, per cui non è riuscita ad andare oltre il nono posto nella classifica.

E le italiane? Come nella giornata di apertura, ancora una volta Giustina Demetz è stata la più forte: impegnandosi a fondo, è riuscita a tagliare il traguardo in settima posizione, con un minimo ritardo dalla vincitrice. L'allenatore della squadra femminile, l'ex discesista Italo Pedroncelli, è molto contento del rendimento della Demetz e, nel corso di una conversazione con i cronisti, ha affermato che nella prova di discesa libera l'atleta di Val Gardena potrà forse fare ancora meglio. Piuttosto modesto il rendimento delle altre azzurre presenti a Grindelwald: se Inge Senoner si è classificata 31ª con oltre 10 secondi di ritardo, Lidia Barbieri ha dovuto ritirarsi, in seguito a una caduta, mentre la giovanissima Cipolla e Chevallard sono state squalificate dalla giuria, per avere saltato alcune porte.

In sede di commento, si può aggiungere che nello slalom gigante di ieri la lotta è stata serratissima, come lo dimostra il fatto che, nello spazio di due secondi, si sono classificate ben sette sciatrici, in rappresentanza di quattro nazioni.

Oggi non è in programma alcuna gara: tuttavia le sciatrici iscritte al 27° concorso di Grindelwald dovranno nuovamente portarsi sulla pista del First per completare i loro allenamenti, in vista della gara di discesa libera di domani.

Notizie poco liete ci pervengono dalla vicina Wengen: il discesista elvetico Jos Minsch è rimasto vittima di una terribile caduta. Per motivi che per il momento non è stato ancora possibile accertare, egli è uscito dalla pista tracciata dagli organizzatori, piantandosi, a quanto pare, contro la spigolosità di una roccia. Soccorso da alcuni concorrenti, egli è stato condotto all'ospedale di Interlaken, dove gli è stata diagnosticata la frattura del bacino. Jos Minsch, che è uno degli uomini più quotati della compagine maschile svizzera di discesismo, sarà immobilizzato per almeno tre mesi, per cui non potrà più gareggiare in questa stagione. La grave caduta di Minsch ha prodotto viva impressione tra i numerosi sciatori convenuti a Wengen. In taluni ambienti sciistici si è chiesto se la pista del Lauberhorn non sia troppo pericolosa, e perciò non convenga sostituirla con un tracciato più idoneo. In ogni caso, gli organizzatori hanno disposto un'inchiesta per accertare le cause precise dell'incidente di cui è rimasto vittima Minsch.

I discesisti azzurri si sono lungamente allenati sotto la guida dell'allenatore Ermanno Nogler. La squadra azzurra è composta da Da Nicolò, Mahlknecht (che nelle recenti gare di Adelboden si è piazzato secondo), Senoner, Pill, Mammer, De Tassis e Valentini. A Wengen saranno presenti i migliori sciatori del mondo, compresi gli austriaci. Sabato è in programma la prova della discesa libera e domenica lo slalom speciale.

Luigi Fascetti

Baldini è diventato direttore sportivo

Dalla bicicletta all'«ammiraglia»

Oggi, a Ospedaletti, raduno di un primo gruppo di corridori dell'Ignis - L'ex campione del mondo è convinto di potere svolgere bene il nuovo incarico - «Il ciclismo italiano è vitale»

Ercole Baldini (tra Zilioli e Motta) è oggi inizia la sua nuova attività di direttore sportivo dell'Ignis

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Oggi, a Ospedaletti, Ercole Baldini debutta come direttore sportivo radunando un primo gruppo di corridori della «Ignis» affidati alle sue cure. Si tratta di Cribiori, Vigna, Durante, Poggiali, Vicentini, Colombo e Nardello. Il secondo gruppo di corridori, composto da Fontona, Daems, Fabbri, Stefanoni, Passuello, Portelupi e Macchi sarà convocato, sempre a Ospedaletti, verso il 20 gennaio a meno che poi frattempo Miguel Pabletti non riesca a fissare un quartier generale per gli allenamenti nei pressi di Barcellona. In questo caso l'intera squadra con i suoi 14 effettivi si trasferirebbe in Spagna verso il 25 gennaio.

«Abbiamo già deciso che Durante, Poggiali, Vicentini, Colombo e Nardello parteciperanno al Giro d'Andalusia — ha spiegato Baldini. — Tutti i "gialli" della Ignis correranno al Giro di Sardegna con il quale la squadra inizierà la stagione agonistica in Italia. In Spagna, logicamente, non correranno Cribiori e Vigna giacché ambedue saranno impegnati nella Sei giorni di Milano».

Ercole Baldini si sente a suo agio nelle vesti di direttore sportivo. A dire il vero il cav. del Lavoro Borghi avrebbe voluto affidargli l'incarico di direttore tecnico, ma è stato lo stesso Baldini a chiedere che i due incarichi venissero abbinati volendo seguire le corse dall'ammiraglia. Alla Ignis in un certo qual senso il campionato era già legato avendo ottenuto una rappresentanza; quando poi le trattative fra Borghi e Magni sono fallite, allora Borghi ha pensato bene di puntare decisamente su Baldini.

«Ritengo di avere la possibilità di figurare degnamente in questa nuova attività — ha confidato l'ex campione del mondo. — Praticamente ho smesso ieri di correre e pertanto penso che sarà direttore sportivo meglio di me conosca il ciclismo moderno con i suoi pregi e i suoi difetti. Quando correvo sotto la guida di Paveni mi sentivo ripetere lo stucchevole ritornello "Ai miei tempi...", ma i tempi di Pavesi risalgono a 15 e magari 20 anni fa».

«Sono del parere che un direttore sportivo non possa far vincere una gara — ha continuato Baldini. — Credo invece che la sua collaborazione sia indispensabile per i corridori purché sia un buon psicologo e non sia mai cattivo o addirittura violento. Avendo vissuto per tanti anni nell'ambiente dei corridori, credo proprio di poter riuscire».

Ercole Baldini ha confessato che se suo figlio Nino, che ha quattro anni, dovesse un giorno manifestare l'intenzione di fare il corridore, cercherebbe di stornarlo. Naturalmente se dovesse dimostrarsi «negato» allora più vivamente nella maniera più tassativa di continuare. «Non sono uno di quelli che sputano nel piatto nel quale hanno mangiato — ha dichiarato — il ciclismo con me è stato ricco di soddisfazioni morali e materiali».

Baldini ritiene che la vittoria che più di ogni altra ricorderà per tutta la vita è quella ottenuta a Melbourne nella Olimpiadi del 1956. Rievocando quell'impresa e ricordando il particolare del disco dell'inno di Mameli che a fine gara non si trovava e alla cui mancanza supplì il coro possente dei nostri connazionali colà residenti, ancora si commuove. Quello fu il giorno più bello per lui.

Essendogli stato chiesto un parere sul ciclismo mondiale e in particolare su quello italiano, così si è espresso: «Il ciclismo italiano è vitale per quanto riguarda le nuove leve. Si sono affacciati alla ribalta nuovi campioni molto forti, in grado di battere tutti gli stranieri se non quest'anno al massimo nella prossima stagione. Però in Italia è scemato l'interesse della folla per il ciclismo come lo dimostra la minor affluenza di pubblico pagante in occasione dei circuiti e delle riunioni su pista. All'estero il fenomeno è inverso, e cioè l'interesse generale è sempre vivo mentre i migliori assi ciclisti che erano già campioni quattro o cinque anni fa, o in alcuni casi addirittura dieci anni fa».

«Sono del parere che parte della colpa della diminuzione dell'interesse del pubblico italiano sia proprio da attribuire alla stampa in generale — ha detto con tono polemico Ercole Baldini. — Voi giornalisti cercate inutilmente nei giovani che spuntano all'orizzonte il nuovo Coppi e nessuno vuol rendersi conto che non esisterà mai un altro Coppi. Si lasciano perdere i paragoni che, oltre tutto, finiscono per danneggiare anche i giovani. Un Motta e un Zilioli possono diventare grandi campioni e conquistare anche la maglia iridata senza per questo paragonarli a quel campionissimo che fu Fausto Coppi».

Giorgio Bellani

SULLE NEVI DI CERVINIA

A scuola di sci

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

Si è concluso ieri ai Breuil il primo ciclo preparatorio della scuola dello Sci Club Cervino, che quest'anno dedica le sue attenzioni soprattutto ai giovanissimi. La squadra, che annovera fra i suoi iscritti i nomi dei già noti Patrizia Medail e Roberto Gasperi, si è allenata agli ordini dei maestri Leonardo Carrel e Giovanni Minuzzo, coadiuvati dai colleghi Matteo Pession, Giampaolo Frigerio e Franco Zampedri.

E' stato svolto un proficuo lavoro a carattere tecnico-agonistico — ci ha detto il capitano Lamberti, direttore sportivo della nota stazione invernale della Valle d'Aosta. — Gli allievi erano sulle piste dalle 9 del mattino alle 13 e dalle 14 alle 17 per perfezionarsi, provando e riprovando i passaggi della porta». I risultati si sono visti in questo primo scorcio della stagione invernale: gli allievi hanno ottenuto vittorie in tutte le gare alle quali hanno partecipato, sia in Coppa che nel Trentino, aggiudicandosi, fra gli altri, i trofei "Tapolino" e "Carriere dei Piccoli"».

Ieri sera, in un salone di un grande albergo, Franca Ricotti, presidente dello Sci Club Cervino, propugnatore di questa severa scuola di agonismo sportivo, ha premiato i migliori allievi, dopo aver pronunciato brevi parole di plauso per i neo-campioncini e per i maestri che li hanno portati a così brillanti risultati. Ora la squadra si appresta a partecipare anche a gare internazionali in Francia e in Svizzera; poi gli allievi ritorneranno nuovamente a scuola nella conca del Breuil.

«Buoni sportivi e campioni si diventa — suol dire ai giovani Lamberti — basta un fisico normale, buona preparazione tecnica, ma soprattutto molta volontà, non disgiunta però da passione e soprattutto da costante applicazione e spirito di sacrificio».

Per quanto riguarda i campioni dello sci, stranieri e italiani, a Cervinia si troveranno dal 26 al 28 febbraio per la disputa della Coppa d'oro Funivie del Cervino, gara di qualificazione internazionale.

l. v.

E' nata una pista per lo sci notturno

LOCARNO, giovedì sera.

Sui ripidi di neve di Cardada, a quota 1400 metri, sopra Locarno, è stata creata ed è entrata in questi giorni in attività una pista illuminata per lo slalom. Lunga circa duecento metri, dotata di un impianto di illuminazione composta da diciotto riflettori, permette la pratica dello sci notturno e costituisce, con le sue luci riflesse sulla neve, un suggestivo spettacolo.

NOVITA' A SPORTINIA

Il battesimo d'uno skilift

Con una cerimonia religiosa officiata da don Prunas Tola è stato inaugurato domenica scorsa a Sauze d'Oulx il nuovo skilift al Lago Nero. Le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti: percorso di salita: lunghezza m. 2300, dislivello m. 600; portata oraria oltre 800 persone; tipo di impianto modello Konstadaretta biposto. Lo skilift Lago Nero, che è servito dalla seggiovia di Diotes e dallo skilift del Pian del Sole, servirà ad alleggerire il traffico degli sciatori che dal Lago Nero potranno riversarsi sia sul versante di Sportinia che su quello del Sourget e del Monerò: lieta novità per chi ama lo sport della neve

CICLISMO

Domenica a congresso i dirigenti piemontesi

Domenica alle ore 8,30 a Torino, nella palestra della Società Ginnastica (via Magenta), avrà luogo il congresso delle società ciclistiche piemontesi. L'ordine del giorno dell'attesa riunione comprende le premiazioni ed il conferimento, per la prima volta, del Premio Berlolasso, nonché le relazioni morale e finanziaria del presidente Malanco. Verrà svolta inoltre una relazione sul recente congresso nazionale di Roma e successivamente si procederà all'elezione alle cariche regionali per un biennio. Parteciperanno alla riunione anche il presidente federale Rodoni ed il vice-presidente, l'avvocato novarese Gian Furio Berreni.

La delegazione piemontese dell'Enal radunerà invece le società affiliate sempre a Torino, il 24 gennaio.

* *

Il 17 gennaio a Cruinallo, nella zona del lago d'Orta, si effettuerà il campionato piemontese di ciclo-cross.

Dirigenti sotto accusa nel Lazio. La prima adunanza della giunta d'urgenza della F.C.I. ha deliberato di sciogliere, con effetto immediato, il comitato regionale laziale, per l'impossibilità di funzionamento, nominando un commissario straordinario. Dario Beni, presidente così bruscamente liquidato, è stato ai suoi tempi un notevole corridore ed ultimamente aveva organizzato la recente assemblea di Roma, del maggior organo ciclistico nazionale.

Pronostici ippici

X-2. ROMA (Tor di Valle), Premio Villa Glori (trotto; L. 2.000.000, m. 1600; 10 part.). Owens (gr. X) potrebbe avere una «chance» di prim'ordine in questa corsa dove è da apprezzare anche Calcante (gr. 1).

2-1. ROMA (Tor di Valle), Premio del Mavie (trotto; lire 610.000, m. 1600; 11 part.). Gara molto equilibrata; in particolare vanno notati Bellian (gr. 2) e Schol (gr. 1).

2-1. MILANO (San Siro), Premio Bassano (trotto; lire 710.000, m. 2000; 9 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Vespasiano (gr. 2) e Ecu (gr. 1).

1-2. FIRENZE (Mugnano), Premio Faiciani (trotto; L. 810 mila, m. 1600; 10 partenti). Habuino (gr. 1) è il favorito di questa prova; buone anche le possibilità di Parker (gr. 2).

1-3. TRIESTE (Montebello), Premio Barbaresco (trotto; lire 480.000, m. 2000; 8 partenti). Massima incertezza; una leggera preferenza per Cactus (gr. 1) e Wander (gr. 2).

2-1. NAPOLI (Agnano), Premio Casamicciola (trotto; lire 610.000, m. 2200; 12 part.). Paciana (gr. 2) potrebbe riuscire ad imporsi davanti a Corvara (gr. 1).

Hockey stasera al Palazzo del ghiaccio

Finite le partite amichevoli e conclusa la preparazione sulla pista ghiacciata di Aia di Stura, l'Hockey Club Torino pensa ora seriamente al campionato. Stasera, con inizio alle ore 21,15, la squadra di Cicogna sarà impegnata al Palazzo del Valentino contro i milanesi dell'Ambrosiano in un incontro valevole per la prima giornata del torneo di serie B. La formazione lombarda, recentemente battuta per 5-5 dall'Amatori Termozeta, non dovrebbe costituire per quella torinese un ostacolo troppo impegnativo: ed è per questo che i dirigenti dell'Hockey Club hanno deciso di sperimentare stasera, proprio al loro esordio stagionale in campionato, alcuni nuovi schemi tattici che dovrebbero rendere il gioco più spettacolare.

Si tratta di schemi prettamente offensivi, che si applicano (o si tenta di applicare) quando la squadra avversaria possiede un attacco molto forte ma una difesa facilmente perforabile (dovrebbe essere appunto il caso dell'Ambrosiana). Il nuovo gioco che verrà attuato comprende tre fasi: il «fore checking», il «power play» ed il «back checking».

Con il primo termine si definisce un gioco di difesa «offensivo»: in altre parole, mentre nell'hockey contemporaneo giocato quando una squadra perde il disco tende a chiudersi nella propria area per meglio contrastare le discese avversarie, questa nuova «tecnica» impone di attaccare a fondo i rivali nella loro zona di difesa, nel tentativo di impedire una nuova loro offensiva. Dal «fore checking» si passa poi al «power play», che consiste nell'attacco in massa e si applica soprattutto contro squadre che marcano in modo molto stretto: quando un giocatore ha il disco, tutti i compagni si trasformano immediatamente in attaccanti per mettere il più possibile lo scompiglio nell'area avversaria. Il «back checking» non è altro che una conseguenza dal «power play» e consiste semplicemente nel ritorno immediato nella propria area in caso di perdita del disco: una tecnica che impone una grande velocità e che quindi comporta uno sforzo molto superiore al normale. Occorrono quindi come minimo due forti linee d'attacco che garantiscano cambi molto frequenti.

Nomi difficili per un modulo di gioco che, in definitiva, non si scosterà molto da quello abituale. Sarà comunque interessante vedere come l'H. C. Torino riuscirà ad applicare la nuova tecnica: per la gara di stasera, un motivo di interesse in più.

Il C. Torino: portieri Orlando e Loffredo; terzini: Cicogna, Bianchini e Doglio; prima linea: Patarn, Mazza e Peter Holzner; seconda linea: Curatella, Sartori e Castiglioni.

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura.
In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.
La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

SPORT

Anche ieri (come al solito) incidenti

Calcio: la burrasca continua

Si giocava Lanerossi-Fiorentina

A Vicenza, finale giallo

Scopigno, allenatore dei veneti, ha perduto la calma ed è entrato in campo per «discutere» con l'arbitro - A partita terminata, Di Tonno, colpito da una bottiglietta, è svenuto - Dichiarazioni del presidente del Lanerossi

Dal nostro corrispondente

Vicenza, giovedì sera.

Il caso Scopigno, scaturito dalla partita di ieri tra Lanerossi - Fiorentina, sembra destinato ad assumere un'importanza davvero nazionale. Esso ripropone infatti il discorso sulla classe arbitrale. Scopigno, l'allenatore vicentino, ad un certo momento del secondo tempo è entrato in campo accorrendo verso l'arbitro che lo ha espulso. L'atteggiamento del trainer biancorosso era infatti minaccioso. C'è mancato poco che avvenisse il fattaccio. Per chi conosce Scopigno, «il filosofo» come viene definito per il suo carattere estremamente freddo e riflessivo oltre che per gli studi di filosofia che ha compiuto a livello universitario, è perfettamente che egli non è nuovo da perdere facilmente il controllo dei propri nervi. Però, di fronte al comportamento ed alle decisioni dell'arbitro Di Tonno, Scopigno dopo trent'anni di carriera calcistica ha perso per la prima volta il lume della ragione.

Non è accaduto niente, d'accordo, nel senso che Scopigno non è passato alle vie di fatto, anche perché il massaggiatore l'ha trattenuto; certo però che la Lega dovrà esaminare questo caso e la decisione è molto attesa. Lo stesso pubblico vicentino, qualche volta accusato di troppa «freddezza», è questa volta letteralmente esploso minacciando l'invasione del campo e tirando all'arbitro, mentre si accingeva a raggiungere la modesta per scendere negli spogliatoi, una bottiglietta che l'ha colpito al petto. Gli agenti di P. S. sono andati alla ricerca del corpo del reato ed è stata infatti trovata una di quelle bottiglierte di un bicchierino di liquore che anche noi, intenti ad osservare la scena dalla tribuna stampa, abbiamo perfettamente visto; ma il signor Di Tonno, evidentemente emozionato per il finale tumultuoso della partita, è avvenuto scendendo la scaletta. Non è caduto perché Vinicio ed altri l'hanno sollevato fra le braccia e trasportato nello spogliatoio vicentino, dove il medico dottor Malaman gli ha somministrato l'ossigeno, dopo di che il leccese si è ripreso ed ha raggiunto il suo camerino, quindi la stazione ferroviaria sotto buona scorta.

Il perché della reazione di Scopigno è presto detto. C'era stato nel primo tempo un fallo di mano in area fiorentina visto da tutti fuorché — si deve pensare — dall'arbitro Di Tonno. Ma quel rigore negato non ha fatto molta storia, perché il Lanerossi appariva travolgente. Due pali di Vinicio, la bellissima rete di Dell'Angelo al 34' di festa su calcio d'angolo battuto da Menti, poi il ritmo assai basso del gioco vicentino lasciavano presagire il meglio per il Lanerossi. Chiappella ha dichiarato alla fine: «Sono stati per il pubblico vicentino quarantacinque minuti di spettacolo, ma per noi una intensa sofferenza e il timore di non poter uscire salvi da quel bombardamento».

I guai sono venuti dopo, alla ripresa, con i colpi duri a Vinicio, a Colausig ed a Dell'Angelo. Vinicio, azzoppato, era ormai tagliato fuori dalla lotta. Al 10' è venuto il goal del pareggio viola, con un lungo tiro di Pirovano che si è infilato nell'angolo alto alla sinistra di Patregnani; molto bello, per la verità, ma era viziato da fuorigioco. In fuorigioco erano Hamrin e Maschio, ed il segnalinee aveva alzato la bandierina. L'ha riabbassata quando Di Tonno ha convalidato il punto. Vana la protesta vicentina. Però, allorché è stato atterrato per la ennesima volta Menti da un Pirovano scorretto, Scopigno è scattato. Menti è un giocatore sempre a posto, mentre negli interventi di Pirovano c'era, a giudizio del tecnico, l'intenzionalità. L'arbitro, se voleva ristabilire l'equilibrio della partita, doveva espellere Pirovano; invece, non l'ha fatto.

Poi è venuta l'azione vicentina con il tiro violento di Vastola respinto da Albertosi, e la rapina di Colausig a portiere fuori causa. Questa volta ha fermato con una mano Gonfiantini, ma la palla deviata verso l'angolo sarebbe entrata ugualmente in rete se Hamrin non l'avesse respinta, chi dice quando aveva già oltrepassato la linea bianca, chi dice prima. Comunque, se non era goal, era sicuramente rigore. Di Tonno non ha concesso né l'uno né l'altro, ed è stata a questo punto che Scopigno è entrato in campo.

Hamrin ha detto ufficialmente che la palla non era entrata, ma che la mano di Gonfiantini c'era stata. Salvini giura che Hamrin uscendo dal campo gli ha detto che aveva anche respinto oltre la linea fatale e che pertanto il goal era fatto. Dopo di che, il comportamento dell'arbitro diventa inspiegabile.

Il dott. Giacometti, presidente del Lanerossi, ha dichiarato di aver avuto nelle scorse settimane contatti con i dirigenti delle altre società dove il problema della classe arbitrale è stato ampiamente discusso. «Ora, dopo questo "caso Di Tonno" — ha concluso — intensificheremo questi contatti per arrivare ad una conclusione. Non si può tollerare il gioco del calcio in questo modo e minacciare ogni settimana una tragedia. Ad una soluzione valida per tutti bisogna assolutamente arrivare».

Questa notte il Lanerossi è partito per Messina senza Vinicio.

Loris Fumei

Manlio Scopigno, l'allenatore del Lanerossi Vicenza

Una manifestazione dal poco lieto bilancio

Ma perché la Coppa Italia non riesce ad interessare?

In Juventus-Brescia, molti bianconeri hanno reso al di sotto delle loro possibilità, come si trattasse di un noioso allenamento - Il «problema Combin»: adesso il centravanti vorrebbe chiedere un turno di riposo

Combin anticipato da un intervento del portiere bresciano Cimpiel (F. Moisio)

Ma a che serve questa «Coppa Italia»? Le grandi squadre la «snobbano», la piccola — anche quella della serie B. — preferiscono il campionato oppure impegni di carattere internazionale, si gioca proprio quando non c'è altro in programma ed il pubblico quasi non conosce neppure il regolamento. A questo punto viene proprio da chiedere: a che serve questa «Coppa Italia» giocata durante il torneo principale, quando fa freddo e quando gli spettatori o sono in vacanza o sciare o preferiscono un divertimento al chiuso?

La premessa non è stata studiata per nascondere il brutto spettacolo presentato ieri dai bianconeri della Juventus e dai ragazzi del Brescia nella gara torinese, anzi questo discorso serve per inquadrare nel disagio generale anche e forse proprio questa partita, vinta dai bianconeri per 1 a 0 (rete di Del Sol subito la fine del primo tempo) dopo una prova sciatta ed incolore, da rendere perplessi anche coloro che alla Juventus sono legati o da vincoli di affezione o da rapporti di lavoro. Lo stesso Heriberto Herrera, ad esempio, non ha esitato a definire «deprimente» lo spettacolo offerto dai suoi ragazzi, affermando che si è trattato di un «allenamento lungo e brutto». E possiamo assicurare che il trainer juventino era sinceramente umiliato per il «non gioco» dei bianconeri.

Ma la pubblica dichiarazione di Heriberto Herrera non toglie gravità al fatto, che deve essere stigmatizzato a fondo dai dirigenti responsabili anche in rispetto dei tifosi, che hanno perso il pomeriggio della festa dell'Epifania per correre allo stadio pagando un lauto biglietto d'ingresso. Non basta dire che qualche giocatore era stanco per le precedenti fatiche, non è sufficiente parlare di alcuni assenti, né regge il ragionamento che i giovani del Brescia opportunamente giovani per certi «pensionati») correvano troppo per una gara infrasettimanale. Sarà bene che certi atleti siano richiamati al senso del dovere e del rispetto di chi paga, perché se dovessero stancarsi anche i quattromila che ieri sono accorsi allo stadio, non si potrebbe più parlare di ingaggi, di premi e di stipendi che in molti casi superano i dieci milioni all'anno.

Il Brescia ha sbagliato perché anziché portare a Torino la prima squadra, come era suo preciso dovere per regolamento della Lega, che impone alle società di mandare in campo per le gare ufficiali (e ieri lo era) la miglior formazione possibile, ha preferito scegliere i giovani della «De Martino» per lasciar riposare i titolari, che domenica dovranno incontrare il Napoli, non ha sbagliato anche la Juventus, a meglio hanno sbagliato i suoi giocatori che hanno trasformato la prova in semplice allenamento. Non si escludono Barcellino e Del Sol, se si rende merito a Sarti e Gori ed a Mattrel d'aver fatto pienamente il loro dovere — anche se non alterna fortuna — con altrettanta sincerità bisogna ammettere che gli altri hanno fatto molto poco, lo stretto necessario, o forse qualcosa di meno. La vittoria è venuta, ma è costata troppo sacrificio, e non si dimentichi la pochezza tecnica degli avversari.

L'unica scusante sarebbe la scarsa volontà, ma è una scusante che si trasforma immediatamente in aggravante, perché non si giustifica l'apatia di giovani che dovrebbero essere carichi di entusiasmo. Se Heriberto Herrera voleva trarre indicazioni dalla prova dei vari rientranti (Salvadore, Mattrel, Stacchini e Sacco) dovrà organizzare un'altra partita. Ieri non si è visto nulla, a meno che non si vogliano dare giudizi severamente negativi. Le indisponibilità di Ansolin, di Castano, di Bivori e di Leoncini non giustificano gli errori cumulativi. Il problema è un altro, è un problema di costume perché non è ammissibile come una squadra che ha praticamente dominato l'Inter a Milano quindici giorni fa, debba cadere in difficoltà di fronte ai ragazzi del Brescia.

Per Combin un discorso a parte. Pare che il franco-argentino abbia chiesto al suo allenatore di essere lasciato a riposo per qualche giorno, ma la Juventus (che forse ha ceduto troppo in fretta Zigoni al Genoa) non ha alternativa per il ruolo di centravanti, o Combin o nessuno, perché neppure Bivori potrebbe risolvere il problema con logica tecnica. Combin è in difficoltà, non si trova, sbaglia troppo, si innervosisce ed aumenta l'elenco dei suoi errori. Ci vorrebbe un po' di calma, ma non ha il temperamento per stare tranquillo. Non sappiamo se Herrera lo confermerà o no accoglierà la sua richiesta d'essere messo momentaneamente in disparte. Certo il problema è serio perché Combin era giunto a Torino accompagnato da molta speranza. Ora siamo al punto di prima: la Juventus non ha il centravanti. Il campionato è ancora lungo, e sarebbe pertanto opportuno tentare il recupero del francese. Lasciarlo a riposo potrebbe determinare l'affetto opposto. Un altro grosso problema per Herrera.

Giulio Accatino

«BOMBARDAMENTO» A BUSTO ARSIZIO

Colpito un calciatore da una palla di neve

BUSTO ARSIZIO, giov. sera.

Un nutrito lancio di palle di neve ha accolto ieri la decisione dell'arbitro Acernese di Roma, quando ha sancito il gol col quale il Genoa ha vinto contro la Fra Patria la gara del secondo turno della Coppa Italia. Gli spettatori, infatti, hanno creduto di rilevare un fuorigioco del giocatore ligure Dalmonte, autore della rete, per cui l'hanno bombardato di «bombardamenti».

A farne le spese, purtroppo, è stato un giocatore locale, la mezz'ala Calloni, che a tre minuti dal termine della gara (che era giunta ai tempi supplementari) è stato colpito ad un occhio da una palla di neve, ed ha quindi dovuto abbandonare il terreno di gioco. Visitato da un sanitario, Calloni è stato giudicato guaribile in cinque giorni per una ferita al sopracciglio sinistro.

La gara, che le due squadre avevano affrontato in formazioni rimaneggiate, aveva visto il Genoa andare per primo in vantaggio con una rete di Bicicli al 17' della ripresa, ma i locali riuscivano a pareggiare con Ruggiero una ventina di minuti più tardi. Al fischio finale dei 90' le squadre erano in parità, per cui l'arbitro dava inizio ai tempi supplementari. All'11' il contravanti Dalmonte segnava la rete del successo ligure che scatenava l'ira dei tifosi bustesi con le conseguenze che abbiamo accennato all'inizio.

Il Genoa, che ha schierato alcuni rincalzi, per la trasferta di domenica a S. Siro contro il Milan, potrà contare sul rientro di Vanara e Rivara, ma non su quello di Busoi.

UN MESE PER POTER GUARIRE

In Lecco-Sampdoria infortunio a Pienti

LECCO, giovedì sera.

Durante Lecco-Sampdoria di Coppa Italia (vinta dalla squadra locale per 3-0) l'attaccante blucerchiato Pienti è rimasto vittima di un grave infortunio di gioco. Al 16' dalla ripresa in uno scontro con il terzino del Lecco, Bravi, il giocatore sampdoriano veniva messo duramente a terra ed era costretto ad uscire dal campo. Negli spogliatoi il medico sociale della Sampdoria, prof. Odaglia, diagnosticava allo sfortunato giocatore il «distacco acromio clavicolare destro», ossia la fuoriuscita della clavicola dal suo nodo articolare.

Pienti, dopo tutti gli esami del caso, per vedere se sussistano anche fratture ossee, verrà ingessato alla spalla destra e dovrà rimanere a riposo per circa un mese.

Stasera i cestisti dell'Ignis contro l'Honved a Budapest

BUDAPEST, giovedì sera.

L'Ignis di Varese è giunta a Budapest dove questa sera giocherà contro l'Honved di Budapest per il secondo turno del campionato europeo di pallacanestro.

La Honved si è qualificata per il secondo turno della competizione battendo l'Alemannia di Aquisgrana (Germania Occidentale) per 76-91 e 85-56. L'Ignis ha eliminato il Rabat (Marocco) per 80-75 e 113-56.

Secondo i tecnici ungheresi, la squadra locale dovrà cercare di accumulare almeno 15-20 punti di vantaggio per poter avere la possibilità di superare l'Ignis nel doppio confronto.

In vista della gara di domenica contro i granata

Roma: Lorenzo recupera Angelillo

L'attacco è il reparto che preoccupa il «trainer», nonostante le quattro reti nella prova con l'Omi

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera.

La partita di domenica prossima con il Torino giunge in un momento delicatissimo per la travagliata società giallorossa. Le polemiche suscitate dalla «collette» e cui si è aggiunta la sconfitta di Vicenza, hanno riproposto in termini drammatici un futuro che si preannuncia denso di incognite.

Lorenzo sa che se la squadra dovesse subire incontro ad una serie di sconfitte verrebbe meno anche l'entusiasmo dei tifosi, l'unica base concreta cioè su cui si tenta di ricostruire una nuova Roma. Il tecnico argentino sta quindi affilando le armi per superare il non facile ostacolo.

E' emerso risaputo come la squadra giallorossa non sia riuscita finora ad armonizzare il suo valido settore difensivo con un altrettanto valido giuoco d'attacco. Il mancato apporto di Manfredini, che quest'anno non ha ancora giocato a causa del noto infortunio al ginocchio, i frequenti malanni di Nicolè, gli incidenti di cui sono stati vittime ultimamente Leonardi e Angelillo, hanno costretto Lorenzo a rivoluzionare in continuazione il quintetto di punta. Mai questo attacco è riuscito a convincere in pieno.

Per questo motivo il tecnico argentino, dopo altre numerose prove fallite, ha ritentato ieri la carta Manfredini in una gara amichevole allestita appositamente con la formazione dilettante dell'Omi. Il contravanti si è mosso indubbiamente meglio rispetto alla partita con il Novi Sad, ma è apparso ancora timoroso nei contatti. Pur fallendo più di una buona occasione, Manfredini ha avuto anche qualche spunto felice. La sua mobilità, il suo smarcamento, pur privi dello smalto del «Manfredini vecchia maniera», hanno fatto intravedere un raggio di luce nell'incerto futuro del giocatore. La sua prova in sostanza non è sembrata del tutto negativa.

Ma bisogna anche dire che la difesa del Torino non sarà la stessa compiacente difesa schierata dall'Omi. Quindi sembra difficile che Lorenzo voglia rischiare di mandare in campo un giocatore che potrebbe correre il rischio di naufragare fra le maglie difensive granata.

Ieri sera di scena anche Angelillo che domenica sarà sicuramente in campo. La prova dell'argentino è risultata ottima. La sua prestazione ha dato fiducia alla prima linea, i suoi suggerimenti sono stati precisi. Quattro reti, due nel primo tempo e due nel secondo, hanno siglato l'incontro: ha segnato prima De Sisti e poi ha raddoppiato Manfredini su rigore. Nella ripresa reti di Francesconi e Salvori.

m. b.

Collaudo per Rosato nel Torino a Terni

TERNI, giovedì sera.

Grandi feste ieri a Terni per il Torino, e gran pubblico al campo per l'«amichevole» contro la squadra locale. I granata hanno vinto per 4 a 0, ma il risultato che conta è quello del primo tempo (3 a 0 con goal di Albrigo) quando le due formazioni erano al completo. Nella ripresa molte le sostituzioni anche per non affaticare troppo i titolari, e reti di Meroni al 1' e di Mitchens al 3' ed al 10'.

E' stato in fondo un buon allenamento, anche se Rocco non aveva nessun problema da risolvere in vista della gara che il Torino disputerà domenica a Roma contro i giallorossi di Lorenzo. Ieri a Terni non ha giocato Simoni, ma c'era Rosato, che rientrava dopo una giornata di inattività per un attacco influenzale. All'«Olimpico» comunque Simoni dovrebbe essere disponibile.

La comitiva del Torino rimarrà a Terni, ospite della società locale, sino a sabato; stamane i granata sono andati in gita ad Acquasparta, mentre per domani è previsto un leggero allenamento sul campo della Ternana. Rientreranno a Torino in nottata. La probabile formazione per Roma dovrebbe essere questa: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Fuin, Cella, Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

Il belga Roelants vince a Montevideo

Il belga Gaston Roelants, recente vincitore della classica corsa di San Silvestro a San Paolo del Brasile, ha vinto ieri la «Traversia de las Playas» di Montevideo.

Cristianamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Dorina Bertone in Meano

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Piero, i figli: Lino, Ennio colla moglie Adriana Campo Dell'Orto; il fratello Angelo; la sorella Rosina a Pisa colle rispettive famiglie, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Non fiori ma beneficenza ai poveri della Parrocchia S. Cuore di Gesù. I funerali oggi 7 alle ore 14,30 da via Saluzzo 124. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1965.

La famiglia Campo Dell'Orto partecipa al grande dolore dei famigliari per la scomparsa della cara

Dorina Meano

— Torino, 5 gennaio 1965.

La famiglia Meano-Gabutti si unisce al grande dolore di zia Piero, Lino, Ennio e Adriana per la perdita di zia

Dorina

— Torino, 5 gennaio 1965.

La famiglia di Roberto, Giuseppe, Pinin, Angelo Emanuel, Matteoda e De Marco partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa della cugina

Dorina Meano

— Torino, 5 gennaio 1965.

Le famiglie Chiaiva, Nicola, Gaitino partecipano vivamente al dolore della famiglia Meano per la perdita della cara

Dorina

— Torino, 5 gennaio 1965.

La Società «Emanuel Fresia» partecipa al dolore del suo collaboratore Eugenio Meano per la perdita della cara mamma, signora

Dorina Meano

— Torino, 5 gennaio 1965.

Prendono viva parte al dolore del Dott. Lino Meano per la dipartita della Madre Signora

Dorina Meano

gli amici:
Stefano Accatello
Marcello Audisio
Antonino Bartoletto
Tino Bertinetti
Mario Brignolo
Alessandro Ferraris
Antonio Gatti
Corrado Germano
Walter Giambastiani
Michele Maggio
Archimede Modonese
Gianni Perone
Carlo Perone
Oscar Quagliino
Ferruccio Rampone
Ramolo Richter
Uberto Serra
Primo Serramoglia
Domenico Silvano
Virgilio Vayra
Silvio Venesia.
— Torino, 5 gennaio 1965.

I cugini Ariel, Calvi, Creole con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Meano per la scomparsa della buona

Dorina

— Torino, 6 gennaio 1965.

Cesare Meda prende viva parte al dolore dell'amico Lino per la morte della cara mamma

Dorina Bertone in Meano

— Torino, 6 gennaio 1965.

Giuseppe Bonfante e famiglia, e famiglia Manenti prendono viva parte al dolore degli amici Meano per la scomparsa della loro cara

Congiunta

— Torino, 6 gennaio 1965.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Coggiola in Cerruti

Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe; la mamma; il fratello Luigi; la suocera; cognati, nipoti e parenti tutti. Le affezionate Nina e Maria e la piccola Daniela. Funerali domani ore 9 da via Maxxini 36, indi la cara salma proseguirà per Calliano d'Asti ove sarà tumulata. Apposito servizio pullman.
— Torino, 7 gennaio 1965.

Piera Trombetta e famiglie partecipano commossi al lutto della famiglia Cerruti per la perdita della Signora

Maria Teresa

— Torino, 7 gennaio 1965.

Titolari e Dipendenti della Soc. Trombetta F.lli & C., partecipano al dolore del signor Giuseppe Cerruti per la scomparsa della moglie

Maria Teresa

— Torino, 7 gennaio 1965.

Gli Amici della Società Bocciofila «La Tazzina» prendono viva parte al dolore della famiglia del socio Giuseppe Cerruti per la dipartita della consorte

Maria Coggiola

— Torino, 7 gennaio 1965.

Assistita dall'affetto dei suoi cari, confortata dalle fede e dai S. Sacramenti è spirata a Dio

Maria Serra nata Marengo

di anni 76

Angosciati l'annunciano: il marito Matteo, i figli: Don Vincenzo, Parroco di Lingotto; Domenica col marito Paolo Severiglio e figli; Maria col marito Domenico Ugaglia e figlia; nipoti e pronipoti; i vice parroci Don Eugenio Bovio e Don Paolo Garigllo e la fedele signorina Lucia Ernestina. Un ringraziamento ai Dott. Francesco Ranco. Non fiori ma opere di bene. Funerali venerdì 8 gennaio ore 9 da via Nizza 355. La cara Salma proseguirà per Polirino.
— Torino, 6 gennaio 1965.

Le Associazioni Cattoliche maschili e femminili e tutte le Organizzazioni Parrocchiali, le Suore dell'Asilo partecipano al dolore del loro Parroco Don Vincenzo Serra per la morte della Mamma Signora

Maria Serra nata Marengo

— Torino, 6 gennaio 1965.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Accademia di Atti esprimono la più sentita partecipazione al dolore del proprio Presidente, comm. Remo Carlo Laiolo, per la scomparsa della Consorte

Carmela Noero in Laiolo

— Asti, 6 gennaio 1965.

Luciana Carmelina Cassolo si unisce al dolore del suo Padrino per la scomparsa della consorte

Carmela Noero Laiolo

— Torino, 6 gennaio 1965.

Improvvisamente è scomparso

Alfredo Russo

Lo annunciano con profondo dolore, la moglie Carla Romanzo, la figlia Rosa col marito Ettore Boscatto, Anna col marito Claudio Pachar, e la piccola Fabia, il fratello, la sorella, la suocera, i cognati, colle rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 c. m. ore 16 partendo da via Nizza 111.
— Torino, 6 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Narducci

Lo piangono: moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Villarbasse 16.
— Torino, 7 gennaio 1965.

La Scuola Media «Costantino Nigra» prende viva parte al dolore della sua insegnante Professoressa Renata Gigliotti per la perdita della madre

Vitalina Barrini ved. Corini

— Torino, 5 gennaio 1965.

La Messa di trigesima per il

Dott. Ing. Piero Cambotto

verrà celebrata a Torino, nella Parrocchia di San Secondo, venerdì 8 gennaio alle ore 10 ed a Barbania Canavese domenica, 10 gennaio, alle ore 11.
— Torino, 7 gennaio 1965.

1950 1965

Antonio Reynaldi

Sempre ricordato con infinito rimpianto.
— Torino, 7 gennaio 1965.

Sabato ore 8 alle 55. Annunziata parà celebrare la Messa in suffragio di

Marcella Aprà

nell'anniversario della morte.
— Torino, 7 gennaio 1965.

Il mattino del 6 gennaio si è improvvisamente spenta la nobile esistenza del

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

Con inconsolabile dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Lidia Alba Escrandiès le sorelle Laura, Tilde e Maria, il fratello Mario, colle rispettive famiglie; le cognate Ida e Elsa con i figli e famiglie; i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9,30 del giorno 8 gennaio nella Chiesa di San Lorenzo al Verano in Roma.
— Milano, 6 gennaio 1965.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione della Banca d'America e d'Italia, con profondo dolore partecipano la improvvisa scomparsa, avvenuta il 6 gennaio, dell'Amministratore Delegato e Presidente del Comitato Esecutivo

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

di cui ricordano con vivo rimpianto la alotta doti di mente e di cuore, la feconda opera, sempre permeata da calda umanità, tutta dedita al programma della Banca.
— Milano, 6 gennaio 1965.

Prendono affettuosamente parte al lutto:
Giovanni Agnelli
Robert Bletzner
Vincenzo Cazzaniga
Angelo Costa
Carlo Pesa De Angeli
Achille Glesse
Roberto Olivetti
Franco Palma
Rudolph A. Peterson
Roland Pierotti
Vincenzo Petti
Nino Rovelli
Carlo F. Vacchio.

I Sindaci della Banca d'America e d'Italia partecipano al grave lutto per la dipartita dell'Amministratore Delegato e Presidente del Comitato Esecutivo

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

dal quale ricordano con affettuoso rimpianto il grande intelletto e la fervida operosa attività.
— Milano, 6 gennaio 1965.

Achille, Piera, Vittorio e Giuliana Olcese prendono parte colla più affettuosa solidarietà al grande dolore che ha colpito Lidia ed i familiari per la repentina perdita dell'indimenticabile carissimo amico

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

— Milano, 6 gennaio 1965.

James e Hedwig Henderson, con sensi di affettuosa solidarietà, prendono vivissima parte al dolore della Signora Lidia Ischi per la recentina perdita di suo Marito

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

loro carissimo amico.
— Milano, 6 gennaio 1965.

Vincenzo e Daisy Feltl, addolorati per la immatura scomparsa del carissimo amico

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

sono affettuosamente vicini a Lidia.
— Milano, 6 gennaio 1965.

Prendono parte al lutto: Edoardo, Giuseppina e Ferruccio Weber.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Filiali, i Dirigenti, i Funzionari, il Personale tutto della Banca d'America e d'Italia, colla più viva commozione annunciano la prematura improvvisa scomparsa dell'Amministratore Delegato e Presidente del Comitato Esecutivo

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

ricordando con devota affetta la grande bontà e la esemplare saggezza colle quali Egli adempì al Suo alto ufficio.
— Milano, 6 gennaio 1965.

Enzo e Grazia Rossi, profondamente rattristati, piangono con Lidia e familiari la dolorosa dipartita del carissimo amico

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

— Milano, 6 gennaio 1965.

La Bank of America N. T. & S. A., San Francisco, California, e la Bank of America (International), New York, con profondo dolore partecipano la immatura scomparsa del

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

Amministratore Delegato della affiliata Banca d'America e d'Italia.
— San Francisco, California, 6 gennaio 1965.

Luca Magnifani, Rappresentante della Bank of America N. T. & S. A., San Francisco, California, e della Bank of America (International), New York, si associa al profondo cordoglio delle sue Rappresentate e della Banca d'America e d'Italia per la scomparsa del

CAV. DI GR. CROCE

Dott. Luigi Attilio Ischi

— Milano, 6 gennaio 1965.

Dopo una vita laboriosa è mancata all'affetto dei suoi cari

Firmino Fruttero

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipote, sorella, cognati, zii e parenti tutti. I funerali oggi ore 15,30 in Mezzanile.
— Torino, 7 gennaio 1965.

La famiglie Bellotti, Costamagna e Gazza si associano al dolore dell'amico Sergio per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 6 gennaio 1965.

La famiglie Matrone partecipa al dolore di Sergio.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Matilde Oliva ved. Tabaton

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi con Amelia ed i nipoti Massimo e Fabrizio, Maria con Vittorio ed i nipoti Gian Pablo e Valeria; la sorella Celestina e Maria, il cognato Carlo. I funerali avranno luogo venerdì 8 corrente a Cortemilia alle ore 10,30.
— Cortemilia, 6 gennaio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Francesco Reggero

Ex Albergatore

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie, le Belle con le rispettive famiglie; i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella venerdì 8 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale civile. Non fiori.
— Biella, 6 gennaio 1965.

Annunciano la scomparsa di

Virginia Vigliano

Sarta

il fratello Dino, la sorelle Teresa, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 7 alle ore 18 partendo da via Vercelli 15.
— Cigliano, 4 gennaio 1965.

Il Comune di Veglio si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Anselmo Prina Cerai

ex Sindaco per molti anni del paese.
— Veglio, 6 gennaio 1965.

Nel primo anniversario della dipartita di

Giuseppina Rinaldi

le figlie e familiari La ricordano con immutato affetto e quanti La conobbero. Santa Messa ore 8 dell'8 gennaio, Santuario della Consolata, Cappella Madonna della Grazie.
— Torino, 7 gennaio 1965.

La famiglie Leporini e Bianco nel sesto anniversario della scomparsa del caro congiunto

Agostino Leporini

Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 7 gennaio 1965.

1881 1965

Comm. Giovanni Camoletto

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 7 gennaio 1965.

Continua a pagina 11

La moda

Soprabiti di finta pelle

Abbiamo già avuto occasione di trattare l'argomento piuttosto di recente, ma oggi vi riproponiamo la cosa prendendo lo spunto da un articolo scritto in proposito dalla esperta di moda americana Kay Thomas. Essa ci parla, fra l'altro, della grande diffusione che ha avuto oltre Atlantico il tessuto finta pelle. Tale tipo di tessuto è denominato «Aerpel». In esso viene impiegata una trama di cotone (importato dall'Italia) sulla quale è stesa una speciale materia plastica. La sua resistenza agli sbalzi di temperatura è tale che sopporta persino la stiratura a caldo (naturalmente il ferro non deve essere bollente), oltre a ciò, l'«Aerpel» offre i seguenti vantaggi: una perfetta imitazione della pelle, prende perfettamente qualsiasi colore, dalle tinte brillanti ai pastellati, è morbido a indossarsi e non si taglia se piegato nemmeno se la temperatura è sotto lo zero, infine — fattore questo molto importante — è di prezzo modico. Le tinte più indovinate sono il bianco, il nero, l'azzurro, il rosso e il color cuoio grasso. Il modello che abbiamo il piacere di presentare alle nostre lettrici è appunto un soprabito in «Aerpel» color rosso scarlatto. Questa creazione di John Anthony è di pretta linea sportiva, cosa che d'altronde è dimostrata con un tessuto del genere. Il collo è di taglio maschile, le maniche a ragian; caratteristici i due taschini dalla pattina impunturate, come quelle delle due ampie tasche sottostanti. Questo soprabito, privo di bottoni, si porta incrociato ed è tenuto da una cintura del medesimo tessuto. L'interno è di lana scozzese.

La salute

Attenta al cane

«Mio marito — scrive E. D. — soffre da tempo di artrite alla gamba sinistra che è costretto a rimanere quasi sempre in casa. Lei può capire che cosa significa per lui e anche per me una situazione del genere. Egli è irascibile e finisce per farmi perdere la pazienza. Poiché mi è stato consigliato di farlo camminare, desidererei sapere se debbo insistere su tale punto. Penso infatti prendendo un cane il dovere di condurre a passeggio lo renderebbe meno pigro. Lei che ne pensa?».

— E' una buona idea, specialmente se il tempo non è né umido né piovoso, c'è tuttavia un intoppo: il cane. E' proprio sicura di poter sopportare, oltre a mio marito, anche il nuovo ospite?

Eritema alle mani

«Già nostro figlio di tre anni, ora sono nuovamente in stato interessante e, come era già avvenuto per la prima maternità, anche in quest'occasione soffro di eritema alle mani. Vorrei sapere se si tratta di una forma dovuta al mio stato».

— Quasi certamente sì. La gravidanza comporta delle alterazioni del sistema ghiandolare, alterazioni di cui però non è stato ancora possibile stabilire con esattezza la natura.

Gli alcoolici e la vista

«Le confesso che sono un amante del "Bourbon". Poiché mi è stato detto che bere alcoolici troppo di frequente può danneggiare la vista, le sarei grato se volesse dirmi qualcosa in merito».

Bere alcoolici troppo di frequente non fa male soltanto alla vista, ma a tutto l'organismo. L'alcool, infatti, se preso in misura eccessiva è un potente tossico per tutti gli organi. Tra le malattie che l'alcoolismo può provocare è anche la nevrite del nervo ottico.

La bellezza

Viaggi in aereo

Quanti sono coloro i quali viaggiano in aereo? Molti, e probabilmente sarebbero moltissimi se le tariffe fossero meno alte. Naturalmente le esigenze di un viaggio aereo (basta pensare al limitato numero di passeggeri) sono ben diverse da quelle di un viaggio in treno o per mare. Comunque, a parte tali considerazioni di carattere economico che sono più materia degli statistici che di noi che trattiamo questioni estetiche, l'aereo è diventato ai nostri giorni un mezzo in continuo sviluppo. Molte sono le donne che hanno superato il complesso del volo e amano spostarsi per piccole o lunghe distanze a bordo di apparecchi di linea. Basti pensare alle attrici, cinematografiche o liriche. Ma ci si chiederà il perché di questo lungo preambolo: il motivo è semplice. A parte la capacità di vincere la prima impressione che è comune a tutti, inclusi i rappresentanti del cosiddetto sesso forte, il viaggio in aereo presenta per la donna particolari problemi. Primo di tutti quello del bagaglio. E' universalmente noto che mentre un uomo può fare il giro del mondo con una scorta minima di vestiario, per la donna la cosa non è altrettanto semplice. Se poi passiamo alle necessità che la donna ha nei confronti dell'uomo di essere sempre in perfetto ordine per quanto concerne il maquillage, il problema diventa anche più complicato. I prodotti di bellezza che la donna deve portare con sé durante un viaggio in aereo debbono rispondere a peculiari esigenze. Se si tratta, ad esempio, di un lungo viaggio durante il quale si toccano località poste a diverse latitudini, è necessario che la viaggiatrice abbia a disposizione vari tipi di creme o di altri prodotti di bellezza. Esiste naturalmente un sistema molto semplice: prendere con sé l'indispensabile e quindi acquistare il necessario una volta arrivata a destinazione. La cosa però, se presenta il vantaggio della praticità, non presenta quello dell'economia!

Fortunatamente sono ora in vendita alcuni tipi di borse da viaggio per cosmetici, le quali hanno il pregio di contenere molto in un piccolo spazio, grazie all'intelligente sfruttamento di quest'ultimo. Tali borse offrono inoltre il vantaggio di mettervi a disposizione in un attimo tutto l'armamentario di cui potete aver bisogno senza cercare qua e là negli scomparti della valigia, col rischio, inoltre, di macchiare la biancheria. Ciò che abbiamo detto non vale per gli oggetti di uso immediato quali specchietto, rossetto, pettine e cipria che non debbono mai lasciare il loro posto abituale, cioè la vostro borsa, sia essa a mano o a tracolla.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/1893 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase facente «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computate per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base ai capitolati di concessione di esercizio del cassellario privato, è costretta a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incassellare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

CERCASI meglio ufficio o laboratorio attrezzato confezionare maglieria intima ed esterna. Telefonare 385-300.

GARANTIAMO elevato effettuando una installazione self-service per lavaggio a secco funzionario a gettone. E' l'unico investimento che offre un elevato reddito. Per informazioni: S.p.A. Macchine Supreme, Fiume di Argelato (Bologna). 27539

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compro vendita affitti, cambi, riparazioni. Veiro, Perugia 48, telef. 287-850. 609

TELESALVAMOTORI olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-645

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmel, telef. 756-898. O514

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO, tappezziamo, rischiamo, verniciamo pelchetti, Occasione 11.500, 9500, 7500. Tel. 791-101.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, pompe retrattori, manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI QUOTE AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche ritenuti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Ifatiidi, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. O688

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finantiario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

ATTENZIONE, operatori econoclici-albergatori. A condizioni lnvoreveolissime finanziarsi alberghi, pensioni Sardegna. Importante stazione balneare internazionale. Informazioni: Caimi, Plastlcopoli, Milano, Telefono 90-80-295. 27519

CAUSA salute cedesi avviatissimo esercizio ingrosso vini liquori, Telefonare 886-592. A1729

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI latteria volendo trasferirsi zona Francia. Telefonare 768-931.

CEDESI panetteria causa ritiro commercio. Telefonare 758-831.

CEDESI 3.950.000 buona torrefazione dolciumi liquori affitto 15.000. Telefonare ore pasti 599-490.

CEDO commestibili drogheria causa incidente, sana sviluppo. Telefonare 795-952. A1687

CERCASI gerente bar ristorante, libera subito. Telefonare 383-496.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massima facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

MUTUO 1.500.000 garanzia ipotecaria privata cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino».

NEGOZIO mq. 230 via Roma stracoccasione cedesi, Telefonare 657-136.

SANREMO latteria caffè nuova bellissima arredata signorilmente zona residenziale grande avvenire causa malattia cede Rossin, corso Principe Oddone 3, Torino. O820

SIF, Re Umberto 68, cede alimentari frutta verdura ottimo reddito.

SIF, Re Umberto 68, cede frutta verdura zona signorile, buon reddito.

SIF, Re Umberto 68, cede torrefazione angolare anallcoolica arredatissima, alloggio. O942

SIF, Re Umberto 68, cede centralissima torrefazione superalcoolici arredatissima, orario ridotto.

SIF, Re Umberto 68, cede moderna rivendita pane kg. 120 giornalieri.

SIF, Re Umberto 68, cede bar superalcoolico 45.000 giornaliere dimostrabili, 8.000.000 trattabili, alloggio.

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole incasso alto reddito dimostrabile, affitto mite, alloggio, ritiro commercio vendesi 16.000.000. Telefonare 40-220. G731

VENDESI azienda unica gassata cintura Torino attività trentennale ottima clientela richiesti 35.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 1232 — Torino», A804

VENDO bar cinquantamila giornaliere. Tel. 70-544. A1521

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ALLOGGIO via Carlo Alberto nuova finiteggiata doppi servizi vendo 119.000 mq. Telefonare 545-276.

A.A. SAN Paolo svendesi alloggetti quinto piano non ascensore, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 3 milioni 150.000 - 3.450.000, reddito garantito 5,50%. Telef. 522-496.

A. ABBIOGNANI acquisterei alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. CAUSA urgente realizzo liquido alloggio 3 camere, cucina, ingresso, bagno termo, terzo piano senza ascensore, Unione Sovietica, 8.200.000 anche parzialmente rateando. Telefonare 524-159. O718

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna al riguardo, facilitazioni pagamento. Febbrai 28, ore 17-18. Telefonare 364-424.

A 5.900.000 vendo alloggio corso Principe Oddone, 2 camere cucinino servizi, grande terrazzo panoramico. Telefonare 524-159. O715

ABITABILE gennaio 1965 vendo alloggio S. Rita 1 camere cucina servizi, piano rialzato, 3.500.000 vo tondo reddito 7%. Telef. 527-495.

ALLOGGIO Mirafiori nuovo 2 camere cucinetta (8% reddito) a 3 milioni 980.000. Telefonare 853-603.

ALLOGGIO signorile Pianezza vuoto 3 camere cucinotto occasione 8 milioni 300.000, facilitazioni. Telefonare 794-351. O723

ALLOGGIO (via Borgaro) tre camere, salottino, servizi, 4.950.000. Telefonare 41-419. O636

ANTICIPIAMO sconti a privati che hanno l'alloggio da vendere. Telefonare 515-316. O636

APPARTAMENTI: abitabili subito, una, due, tre camere, tinello, via Tirreno 155 interno 15, prestate rifiniture. Prezzi scaglionati. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta) costruzione accurata, signorile due, quattro camere, salone, biservizi, cucina: due, tre camere, cucina. Mutuo. Visite mattino. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Susa 9, signorili due, quattro camere, biservizi. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTO signorilissimo vendesi parcggi Massaua 4 camere cucina doppi servizi, giardino, 10.000.000 più mutuo. Telefonare 524-159.

CORSO XI Febbraio 17 a 400 metri da piazza Castello impresa ing. De Rossi vende alloggi signorili. Visite in cantiere anche domenica mattina.

GABETTI, telefono 578-004, 5 linee, vende appartamenti zona Francia, via Cesati. Camere, tinello, cucinino, servizi. 3.500.000 mutuo 900.000.

GABETTI, telefono 578-004, 5 linee, vende appartamento via San Marino (Sporting Club), 2 camere, servizi. Modernissimo. 4.600.000.

GABETTI, telefono 578-004, 5 linee, vende appartamento via Vanvitelli 198, mq. 85; 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 4.600.000 mutuo 2.200.000. 638

GABETTI, telefono 578-004, 5 linee, vende appartamento via Castelgomberto (Santa Rita), 3 camere, cucina, servizi. Superoccasione! 1 milione 700.000 camera. 638

GABETTI telefono 578-044/5 linee, vende appartamento via XX Settembre, 2 camere, cucina grande, entrata, bagno, 6° piano, ascensore, termosifone. Signorilissimo, 10.500.000.

GABETTI, telefono 578-004, 5 linee, vende appartamenti via Gradisca 56 (piazzale Santa Rita), 3 camere, cucinetta, servizi. 6.950.000 mano 1.600.000 mutuo. 638

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi. Via Cellini. Telef. 678-829.

PRIVATO vende Treno - Giaveno, rustico, terreno mq. 15.000, ottima posizione, acqua, pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A661

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi detenzioni diverse vendonsi dimensioni combinazioni. Telefonare 271-859, 393-297.

TERRENO 30-50 camere centrale acquisto pagando con alloggi gli ultimi. Telefonare 78-636 O676

TORRE del Mare (Savona) impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Terremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-150, 312-487. 23974

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ARBIOGNA alloggio, contugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461. D404

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI negozi magazzini con autoparcheggio assicurato. Via Giolitti 18. Telefonare 545-278.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Michelino centro. Telefonare 70-200. A133129

A. MERCASE, Arsenale 42, telefono 545-439, affitta 1-3 camere.

A 25.000 febbraio, due camere cucina servizi, S. Rita. Telef. 528-539.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere più servizi zona mercati nuovi. Telefonare 670-543. A133162

AFFITTANSI centrali tre vani, servizi, uso ufficio, piano rialzato. Telefonare 584-675. O942

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 1200-2300 cortile. Telefonare 322-468. O735

AFFITTASI adatto ufficio, negozio, portici Pomba 11 E. Tel. 570-739.

AFFITTASI alloggio quattro stanze più servizi Valperga Caluso. Telefonare 80-481. A846

AFFITTASI alloggio signorile, ammobiliato centralissimo, panoramico tre camere letto, pranzo, soggiorno, cucina, doppi servizi. Telef. 584-675.

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 386-095 negozio De Martino. A127891

AFFITTASI Cascine Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-468.

AFFITTASI in barriera Milano semiinterrati ampi luminosi riscaldati, magazzini mq. 300-500 per deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

AFFITTASI in zona Vanchiglia alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 890-287. A133160

AFFITTASI 30.000 due camere, tinello, vasto terrazzo, Aeronautica. Tel. 720-761. A1712

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitto imprese. Corso Traiano 64. Telefonare 338-933.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliata. Telefonare 528-594, 517-803.

ALLOGGIO collinare (Maddalena) con giardino offre cambio custodia villa, preferibilmente pensionati, piccola famiglia. Rivolgersi: Gillio, via Boucheron 9. O907

ANGOLARE largo Orbassano tre camere, cucina, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abolisce sfrenati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BORGO San Pietro affittiamo 1° balconato alloggi una, due camere tinello. Telefonare 553-483. O421

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CASCINE Vica affittasi 2-3 camere servizi. Tel. 331-345. A1501

CENTRO affittansi 360 mq. uso ufficio sul alloggio signorilissimo. Telefonare 524-440. O935

IN corso Giulio Cesare affittiamo alloggio ammobiliato. Telef. 510-777.

IN via Boston affittiamo bellissimo alloggio libero subito. Telef. 510-777.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 558-556.

PO vicinanze affittasi alloggio quattro camere doppi servizi, casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino». A1479

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi alloggio 2 camere servizi, casa nuova. Telefonare 521-302. G828

SALICE Ulzio affittasi alloggio panoramico 5 posti letto. Telefonare 41-783 giorni feriali dopo ore 20.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Adler offre convenientissimo confortevole soggiorno natalizio invernale. Via Ferrari 29, telefono 42-966. 27175

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso. Riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille. 20182

BORDIGHERA Pensione Mio Sogno centrale, panoramica, cucina scelta-sima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 26904

LOANO Pensione Helvetia, centrissima, soleggiata, tutti comforts, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 20226

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatura elettrauduzione, autorizzazione consortile. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V 5, telefono 687-008.

ALLA Berlitz: con il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino via Santa Teresa 3 (gratuiciale), telefono 553-970. Cuneo, Pinerolo.

ALL'ISTITUTO Cima 11-12 gennaio inizieno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, corsi contributi, consulenza sindacale, contabilità generale meccanizzata. Lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

CAMBRIDGE School of English Torin, corsi intensivi mattina, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 61-040. O627

EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri. Centro italo-svizzero: inizio nuovi corsi diurni-serali inglese, francese, tedesco. Eurocentro Club: inizio attività 15 gennaio. Piazza Maria Teresa 3. Tel. 677-780, 878-418.

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O45

TEDESCO francese inglese inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-008.

(Continua a pag. 19)

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI e VENDITA

— Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni delle Comunità Europee - Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica.

VENDITA

— Monografie d'arte - Itinerari di musei e gallerie d'Italia - Classici greci e latini - I documenti diplomatici italiani - Corpus vasorum antiquorum - Opera del genio italiano all'estero - Il Nuovo Ramusio - Indici e cataloghi delle biblioteche italiane - Pubblicazioni varie.

— Guide storico-artistiche, in varie lingue, di: Roma, Città del Vaticano, Torino, Milano, Firenze, Genova e la riviera ligure, Venezia e il suo estuario, Orvieto, San Marino, ecc.

— Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di: A. da Messina, Bartolomeo Veneto, E. Baschenis, J. Heinsius, G. Boldini, O. Borrani, P. Bril, A. e J. Bruegel, Canaletto, Caravaggio, Carlevaris, Ciardi, Corot, Correggio, Costa, E. Dalbono, De Pisis, F. Fabre, G. Gigante, E. Gignous, Giorgione, F. Guardi, Guercino, A. e P. Longhi, Lorenese, Maestro della Estulia, Mario de' Fiori, G. Morandi, Orizzonte, F. Palizzi, G. P. Pannini, Perugino, Raffaello, D. Roberti, F. Rossano, G. B. Ruoppolo, J. Ruysdael, Salvator Rosa, G. Segantini, R. Sernesi, T. Signorini, Tiziano, A. Tosi, S. Usai, Vanvitelli, P. Batoni, C. Dolci, F. Francia, Michelangelo, Pinturicchio.

— Raccolta delle sentenze della Corte Costituzionale (15 volumi).

— Codici vari - Capitolati generale e speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, impianti elettrici, igienico-sanitari, di riscaldamento e condizionamento d'aria e per opere di scoglieria.

— Nuovi programmi d'insegnamento per la Scuola Media e per gli Istituti industriali, commerciali, agrari, nautici e per magistrali.

— Leggi speciali per: locazioni, avviamento commerciale, rapporto di lavoro domestico, edilizia scolastica, territori montani, prevenzione infortuni e igiene del lavoro, assicurazioni sociali, costruzioni antisismiche, edilizia sovvenzionata, cessione in proprietà degli alloggi popolari, ecc.

— Legge e regolamento doganale - Tariffa dei dazi doganali d'importazione e relativi aggiornamenti - Norme per le importazioni ed esportazioni temporanee - Prontuari.

— Testi unici delle imposte e della finanza locale - Raccolta di circolari finanziarie e di decisioni delle Commissioni centrali delle imposte - Aliquote della «complementare» - Coefficienti di ammortamento e deperimento - Imposta sulle società e sulle aree fabbricabili ed istruzioni ministeriali - Cedolare.

— Carte geologiche d'Italia.

— Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina Militare Italiana.

— Edizioni Treccani: Enciclopedia - Dizionario Enciclopedico - Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale - Dizionario biografico degli Italiani.

ACCETTAZIONE

— di «inserzioni» per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (3ª parte).

liberti

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

IL NEGOZIO DI VIA LAGRANGE 21

CELEBRA DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

CON UNA VENDITA STRAORDINARIA

A PREZZI D'ECCEZIONE

DAL 7 GENNAIO 1965 - SOLO PER POCHI GIORNI

BUONUMORE

— Sarò molto gentili i vicini... Non vengono a cena da noi senza inviarci fiori... (Dis. di Paynet)

— Allora, credevi che ti lasciassi sempre fare?...

— Su due piedi, dirai che non è un suicidio!...

— Permetta di presentarmi: sono rappresentante di bianco per le labbra per palliross...

— Sarà brave...

— Buon compleanno, cara...

ULTIME NOTIZIE

IN UNA CLINICA ROMANA

Il senatore Merzagora è stato operato stamane

Il lieve intervento è felicemente riuscito - L'ex presidente vicario trascorrerà pochi giorni di convalescenza

Roma, giovedì sera.

L'ex presidente della Repubblica supplente, sen. Cesare Merzagora, è stato operato stamani nella clinica «Villa Flaminia» dove si trovava ricoverato da un paio di giorni in seguito ai disturbi che da tempo lo affliggevano. Sulla natura del male che ha colpito il presidente del Senato viene mantenuto il riserbo più scrupoloso. Si sa soltanto che egli è stato operato dal prof. Mario Arduini, eminente urologo.

Già da alcuni giorni circolava negli ambienti di Palazzo Madama la voce che le condizioni di salute del sen. Cesare Merzagora non fossero buone. Da qualche tempo egli appariva infatti notevolmente dimagrito e si sapeva inoltre che più di una volta aveva manifestato ad alte personalità l'intenzione di dimettersi dalla carica di presidente del Senato al cui alto seggio era tornato una volta terminata, con la elezione dell'on. Saragat, la sua funzione di presidente della Repubblica supplente. Per evitare malevole interpretazioni, il sen. Merzagora ha comunque rinunciato per il momento a rassegnare le proprie dimissioni.

Come abbiamo detto, il sen. Merzagora si trovava ricoverato già da due giorni nella clinica «Villa Flaminia» al n. 50 di via Bodio, nei pressi di corso Francia. L'intervento chirurgico, compiuto stamani alle 7, è felicemente riuscito ma finora non è stato emesso alcun bollettino medico. Appena la notizia si è diffusa negli ambienti politici e parlamentari numerosi messaggi di auguri sono cominciati a pervenire al presidente Merzagora nella clinica in cui è degente e a Palazzo Giustiniani, sua residenza ufficiale. Egli resterà in convalescenza per pochi giorni.

Discorso del Papa al Corpo diplomatico

Città del Vaticano, giovedì sera

Il Papa ha pronunziato stamane, dinanzi ai membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano, un discorso in lingua francese, precisando l'opera che la Santa Sede intende perseguire per l'affermazione della pace in campo internazionale.

Il Papa ha dichiarato che la Santa Sede «intende apportare il suo contributo» alla vita internazionale, che conosce oggi un richiamo sempre più intenso, sostenendo i principi che sono propri di tutti gli uomini di Stato coscienti della loro responsabilità dinanzi alla grande famiglia umana. Paolo VI ha dichiarato che la Chiesa vuole anzitutto sostenere la affermazione incondizionata, ripetuta da tutti i Papi, dell'assoluto primato del diritto nei rapporti tra gli uomini e tra i popoli: «Non è la violenza, non è l'uso della forza, non è il cieco perseguimento di interessi egoistici che possono condurre ad un vero disarmo degli spiriti — ha dichiarato, ad un'autentica fraternità, ad una pace solida e durevole. *Pacta sunt servanda*. Non soltanto l'antico adagio giuridico è sempre attuale; ma si può dire che esso risplenda in qualche modo di luce nuova».

Il Papa continuava proclamando che la Santa Sede approva ed incoraggia le legittime aspirazioni dei popoli. Parlando particolarmente «delle libertà delle giovani nazioni a governarsi autonomamente, dei diritti elementari quanto tale, indipendentemente dalla razza, dal colore, dalla religione e dalla nazionalità, dello sviluppo, sul piano di una accresciuta solidarietà, delle relazioni fra i popoli concretamente attuato con l'aiuto ai meno fortunati, con la difesa dei deboli».

Il Papa concludeva il suo discorso affermando: «Non basta che l'uomo progredisca in ciò che ha, bisogna che progredisca in ciò che egli è. Per ripetere l'espressione ben conosciuta di un filosofo contemporaneo, il grande Corpo dell'umanità ha oggi maggior bisogno di un "supplemento d'anima". Noi lavoriamo per la parte nostra e secondo tutte le nostra possibilità a dare al mondo questo "supplemento d'anima"».

La «morte bianca» è in agguato

Protagonisti di una terribile avventura di montagna nel ghiacciaio Zugspitze, vicino a Garmisch Partenkirchen, dagli sciatori sono stati avvistati da un elicottero, ma il pericolo delle valanghe permane e impedisce loro di raggiungere la capanna (Telefoto a «Stampa Sera»)

Feroce delitto della gelosia

Italiano in Germania uccide a coltellate la moglie diciassettenne

La donna lo abbandonò tempo fa, poi ritornò da lui - Aveva un figlio in fasce

BONN, giovedì sera.

L'operaio italiano Angelo Bartolo di 30 anni, da Bisignano (Cosenza) ha ucciso la giovanissima moglie, Maria, di 17 anni. Il delitto è avvenuto nella notte di giovedì scorso a Kempten. Il cadavere della vittima, madre di un figlio ancora in fasce, presentava numerose ferite da coltello.

Maria Bartolo, secondo la polizia, aveva avuto una relazione con un altro italiano, il trentaseienne Antonio Iaquinta, padre lui da Bisignano e padre di cinque figli. La giovane donna era fuggita con l'amante in Italia ma poi era tornata dal marito in Germania. Giovedì notte — secondo la polizia — quando Iaquinta si recò a visitare la coppia, il Bartolo afferrò il coltello infierendo selvaggiamente sulla moglie e urlando: «Non permetterò che tu sia di altri».

Il giovane uxoricida era convinto probabilmente che il ritorno di Iaquinta inducesse Maria a riannodare la vecchia relazione.

La morte di G. C. Faccio storico fedele di Vercelli

Vercelli, giovedì sera.

(*u. n.*) E' deceduto stanotte, a 89 anni, il prof. Giulio Cesare Faccio, per parecchi decenni insegnante di lettere e, successivamente, preside dell'Istituto tecnico di Vercelli, considerato in città uno degli esponenti più qualificati della cultura. Storico ferratissimo ed appassionato d'arte e archeologia aveva dato, con «La passeggiata», un ritratto fedele e vivo della Vercelli di ieri.

G. Cesare Faccio, infatti, ha illustrato la Vercelli artistica via per via, così come un qualsiasi cittadino che si ponga a gironzolare curiosando e cercando di sapere quanto è possibile per esempio sulle origini di una costruzione

Biella stanotte al buio per un corto circuito

Biella, giovedì sera.

(p. m.) Il vecchio centro cittadino è rimasto stanotte al buio per un corto circuito che, verificatosi a mezzanotte per cause imprecisate, ha fatto «saltare» un cavo sotterraneo percorso da corrente a 15.000 volts. La città era immersa nell'oscurità più completa, le squadre di emergenza si son messe subito al lavoro e dopo tre quarti d'ora l'erogazione dell'energia elettrica poteva essere ripristinata.

Segue dalla pagina 9

Il Signore ha chiamato accanto a Sé l'anima cara di

Giovanni Roberto

che lascia nel dolore la moglie Matilde Pochettino, l'adorata figlia Elda, il fratello Luigi con la moglie Olga Cogliatto e la figlia Wilma, la cognata Elda Pochettino ved. Natale Borgo, parenti tutti. La famiglia desidera ringraziare il Prof. Pelocchino per le instancabili cure prodigate. I funerali avranno luogo venerdì 8 corrente alle ore 14.30 partendo da via Garibaldi 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 gennaio 1965.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Giovanni Roberto

— Torino, 6 gennaio 1965.

Munito dei conforti religiosi, dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato il

INGEGNER

Luciano Verdun di Cantogno

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Gottardi con i figli Nico con la moglie Enrica Testa e figli Gregorio e Glen Luca; Maria con la moglie Anna Pisano di Koolgaarden Gregorio; la sorella Maria Pelocchino ved. Gottardi; i fratelli Eugenio, Franco, Emilia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Dottori Ernesto Marcandino, Tullio Grassi, al caro nipote Lorenzo Verdun di Cantogno ed alla signorina Emilia Minerbi per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 9 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Magenta 35 bis. Non fiori.

— Torino, 7 gennaio 1965.

Il giorno 5 è deceduto in Roma il

Prof. Eligio Perucca

Vice Presidente dell'Accademia dei Lincei

La Società Italiana di Fisica, che ebbe l'onore di averlo come consigliere dal 1951 al 1956, vuole esprimere a nome di tutti i fisici e ingegneri, che nell'arco di un cinquantennio l'ebbero maestro e educatore indimenticabile, il rimpianto e la tristezza per una perdita civil grande.

— Bologna, 6 gennaio 1965.

Felice Marchisio si unisce al dolore dell'amico Antonio per la scomparsa del caro Maestro

Prof. Eligio Perucca

— Torino, 6 gennaio 1965.

La Scuola di Applicazione d'Arma prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Prof. Eligio Perucca

per molti anni illustre Docente presso gli istituti Militari di Torino.

— Torino, 6 gennaio 1965.

Gian Pietro Ravera interprete dei sentimenti degli Allievi del Liceo Vittorio Alfieri (anni 1920-1923) prende viva parte al cordoglio della Famiglia Perucca per la perdita del

PROFESSORE

Eligio Perucca

maestro insigne già da quasi lontani anni.

— Torino, 6 gennaio 1965.

I Condomini di via Gioia 20 partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa dell'illustre

Prof. Eligio Perucca

— Torino, 6 gennaio 1965.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Gioia 18 partecipano al dolore della Famiglie per la scomparsa dell'illustre

Prof. Eligio Perucca

— Torino, 6 gennaio 1965.

Un capro espiatorio per l'«Esercito della salvezza»

L'«agente 007» sotto accusa per l'aumento dei crimini a Londra

«La violenza nei libri di Fleming raggiunge un grado psicopatico» - La polizia in allarme per l'intensificazione delle rapine e del vizio - Una «operazione innocenti» a tutela dei minorenni

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Un'altra sparatoria ha turbato i cittadini londinesi, già in preda all'apprensione dopo l'ondata di scontri e di delitti di queste ultime settimane. Nell'elegante quartiere di Kensington un evaso ha aperto il fuoco su due poliziotti che cercavano di arrestarlo e li ha feriti; poi ha sparato anche sulla polizia e ha ucciso un cane poliziotto. Infine è stato arrestato.

L'episodio riapre l'antica polemica sulla opportunità di dotare di armi i bobbies, come a Londra vengono chiamati gli atletici agenti che perlustrano i quartieri e assicurano l'ordine. Essi vengono muniti di pistola solo quando sono impegnati in azione contro persone notoriamente armate, altrimenti hanno solo il sfollagente. Erano inermi, appunto, i due che hanno affrontato il ventiduenne John Campbell Marson, fuggito sin dallo scorso novembre dal carcere di Lewes nel Sussex e definito «pericoloso» dai bollettini di polizia.

Marson era stato incarcerato a Lewes per due anni; la condanna gli era stata inflitta il 14 luglio per aver guidato l'auto in modo pericoloso e per avere pilotato una vettura dopo che gli era stata ritirata la patente. Con lui fuggirono altri due prigionieri. Anche questa volta il giovane era al volante di un'auto quando la hanno avvistato. Si è portato a Kensington ed è riuscito a far perdere le proprie tracce, ma in un vicolo un bobby e un cercato di fermarlo. Marson ha sparato, ferendo di striscio l'uomo, poi si è rifugiato nello scantinato di un edificio ove un gruppo di studenti delle Indie Occidentali era in riunione.

Gli studenti hanno sentito i colpi e hanno telefonato al locale comando di polizia. Intanto era sopraggiunto un altro poliziotto; ha sorpreso Marson mentre cercava di arrampicarsi lungo il tubo di una grondaia. Ancora una volta l'evaso ha sparato, ferendo anche il secondo poliziotto. Intanto erano arrivati i rinforzi armati; anche contro i detectives sopraggiunti Marson ha sparato. Uno dei magnifici pastori alsaziani impegnati nella caccia è rimasto freddato. Ma il fornito era ormai in trappola, e si è dovuto arrendere. Lo hanno portato al comando di Chelsea per l'interrogatorio. Nel frattempo erano stati arrestati anche un uomo e una donna che si trovavano sulla sua auto. Di recente, dice Scotland Yard, il giovane criminale era stato coinvolto in altra sparatoria, ma era riuscito a sfuggire alla polizia.

Le autorità — comprensibilmente allarmate dal moltiplicarsi di incidenti e di delitti — stanno conducendo un'intensa opera di «ripulitura» degli ambienti equivoci. Gioco d'azzardo, droga e prostituzione sono gli obbiettivi principali dell'offensiva.

Al tempo stesso si agisce contro i «circoli da gioco» illegali, i «club di spogliarello» notoriamente in mano ai «racket» dei «protettori» e contro un'altra caratteristica attività di Soho. Si sa che il quartiere costituisce una calamità per gli adolescenti che «vogliono provare» la marijuana o le «pillole scottanti» venute di moda. Squadre speciali vengono inviate sulla Ford a Soho, ogni fine settimana, per rastrellare i minorenni; il metodo viene definito «operazione innocenti». Tutti i ragazzi compresi fra i tredici e i sedici anni rastrellati nei locali vengono portati al comando di polizia di West End, e vi sono trattenuti fino al sopraggiungere dei genitori. Solo in caso di recidiva si interessano ai problemi i tribunali minorili.

I dati statistici relativi ai primi undici mesi del 1964 rivelano un impressionante aumento della criminalità a Londra. Rispetto all'anno precedente si è avuto un incremento del 24 per cento delle rapine senz'armi e del 36 per cento di quelle a mano armata. Risulta che il 40 per cento dei furti con scasso è da attribuire a minori di 17 anni.

La colpa di tutto, secondo l'Esercito della Salvezza, o per lo meno di quasi tutto, è da addossare a James Bond, il «duro» agente segreto protagonista dei romanzi dello scomparso Ian Fleming. L'«Agente 007» è abituato a combattere contro la smersh, l'organizzazione sovietica che l'ha a morte lui, o contro i più vari esponenti del contrabbando, dello spionaggio e del delitto. Questa volta deve vedersela con la Salvation Army, il cui settimanale proclama che Bond e il suo miscuglio di «violenza, sesso illecito, gioco di azzardo e inculcano raffinatezza gastronomica» esalta la gioventù: «La violenza nei libri di Fleming raggiunge un grado psicopatico, la crudeltà sembra esser descritta per amore della crudeltà e c'è anche del sadismo. Dato che la maggior parte dei fans di Bond sono giovani può darsi che non sia una coincidenza il fatto che gli ultimi dati statistici mostrano il nove per cento di aumento di reati nell'Inghilterra e nel Galles: rapine, omicidi e altri atti di violenza».

u. p.

Costretta a letto

Eva Gabor non perde mai occasione di far parlare di sé; ora ha colto il pretesto di una malattia che l'ha costretta a letto in un ospedale di New York (Telef.)

Le quotazioni nelle Borse

Scambi ridotti e tendenza riflessiva

A TORINO

A TORINO — L'attività riprende oggi in forma molto stentata e si ripetono per l'intera seduta le caratteristiche ormai abituali riscontrati in un volume di scambi estremamente ridotto ed in un tono generalmente rinunciatario.

Il listino segna i minimi della giornata, con perdite diffuse, per altre contenute, e con indicazioni più pesanti anche per Assicurazioni Generali e Viscosa; deboli anche le Monte Amiata. Titoli di Stato e Obbligazioni migliori. Dopobarra insistente. Diritti Mediobanca: 6000.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,65; dollaro canadese 576; franco svizzero 144,47; corona danese 89,90; corona norvegese 87; corona svedese 121; fiorino olandese 173,85; franco belga 12,37; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1735; marco germ. 156,77; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6060-6250; sterlina oro nuovo 5950-6080; marengo svizzero 5650-5850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Nuovo, generale appesantimento dei corsi sul mercato azionario, totalmente privo di iniziative e di una vera tendenza. L'attività è risultata anche stamane ridottissima e accentrata solo su una parte del listino, mentre numerose voci risultavano latrattate.

Dopo una fase di maggior resistenza iniziale, e dopo un vuoto di affari, il listino si concludeva rapidamente con nuovi minimi in tutti i settori, specie per Generali, Viscosa, Edison, Pirellone e mercuriferi. Sempre ben tenuto, per contro, il reddito fisso, sia per i valori di Stato, sia per le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 46.750; Bastogi 1630; Finelettrica 1027; Finmare 485; Finsider 776; Mittel 1625; Gim 3888; Invest 2700; La Centrale 9290; Sviluppo 1965; Ass. Generali 22.080; Fond. Incendio 7415; Assicur. Italiana 56.000; Ras 30.120; Toro 5600; Toro priv. 5870; Safep 155.

Ferr. N. Ord. 699.

Châtillon 5885; Cantoni 13.255; Olcese 585; Cucirini C. C. 6795; De Angelis 2056; Cascami Seta 3800; Gavardo 1660; Lanificio Rossi 2350; Linif. e Canap. 686; Rossari e Varzi 19.900; Rotondi 23.500; Tosi 2350; Snia Viscosa priv. 2275; Marzotto 1851; Un. Manifatture 53.000; Fisac 205.

Diritti Mediobanca: 5960.

Dalmine 1710; Italsider 1699; Metalli 5890; M. Ansaldo 5250; Montecatini 1480; Monteponi 825; Siele 5810.

Bianchi 56; Fiat 1582; Fiat priv. 1475; Falck 4100; Trafilerie 818; Olivetti priv. 1820; Westinghouse 845; Nebiolo 832.

Sade 1020; Cieli 2265; Edison 2017; Eu. Sardi 3790; Valdarno 2450; Emiliana 1734; Magneti Marelli 824; Eroli Marelli 840; Orobia 1885; Romana Elettr. 2178; Sges 1293; Sip 1281; Meridelettrica 1165; Stet 2433; Tecnomasio 1560; Teti 2100; Terni 504; Vizzola 2870.

Dist. Italiane 1690; Eridania 1930; Romana Zuccheri 143; Motta 11.700.

Anic 1093; Italgas 847; Liquigas 185,75; Mira Lanza 37.200; Pibigas 7910; Rumianca 1571; Lardercello 2465; Saffa 5001; Carlo Erba 7000.

Aedes 1800; Beni Stabili 2624; Immobiliare 483; Risanamento 5100; Silos Genova 3150.

Cart. Burgo 18.300; C.Ligure 3200; Eternit 5700; Italcementi 12.850; Cementir 4955; La Rinascente 450,50; Pirelli S.p.A. 2003; Pirelli e C. 3203; Condotte 425; Ceramiche Pozzi 284; Ledaga ordin. 3060; Ledoga priv. 4040.

Bancomate (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 586; sterlina 1735; franco svizzero 144,50; franco francese 127,25; franco belga 12,52; fiorino olandese 174,85; marco germanico 156,75; scellino austriaco 24,14; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,58; corona danese 89,90; corona svedese 121; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,58.

Prezzi informativi: sterlina ore serali 6050-6250; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo 5850-5950; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 622-626; franco svizzero 144,25-144,90; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28,50-28,50.

A GENOVA — Il mercato ha esordito stamane in un clima estremamente rarefatto: durante la riunione le offerte hanno poi premuto sui corsi dei titoli-guida, determinando così altre flessioni al listino.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9295; Generali 22.000; Ras 30.150; Meridionali 1630; Nai 9925; Viscosa ordinarie 3805; Viscosa privileg. 3220; Finsider 776; Catini 1475; Italsider 1623; Fiat ordinarie 1681; Fiat privileg. 1465; Sip 1255; Teti 2075; Edison 2015.

A FIRENZE — Ancora mercato con scarsi scambi, tendenza debole e chiusura ai minimi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1620; Centrale 9325; Fondiaria Incendio 7450; Fondiaria Vita 17.850; Viscosa ord. 3806; Montecatini 1477; Magona 995; Fiat 1680; Valdarno 3485; Immobiliare 851.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Singolare disavventura di un anziano signore francese

Un ouest'uomo in prigione per le bugie di una bambina dalla fantasia fervida

Fu poi scarcerato, ma gli rimase il marchio di satiro - Ora egli ha citato i genitori della piccola mentitrice

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

«Calunniate, ne rimarrà sempre qualcosa»: il vecchio detto è stato confermato da ciò che accadde a un onesto impiegato parigino che, accusato a torto da una bimba bugiarda di essere un satiro, continua ad essere considerato tale dall'opinione pubblica di un passetto, sebbene la bimba abbia poi riconosciuto di avere mentito e il giudice l'abbia completamente discolpato, pronunciando un «non luogo a procedere». Per essere definitivamente «lavato» da ogni sospetto, l'impiegato Maurice Lemaire, di 52 anni, ha citato i genitori della bambina bugiarda chiedendo mezzo milione di lire di danni: non è però la somma che egli desidera, in realtà, ma una sentenza emessa da un tribunale, che stabilisca definitivamente la sua innocenza mediante la condanna dei calunniatori.

I fatti risalgono a diciotto mesi fa. Il 29 giugno 1963 Maurice Lemaire era andato nel passetto di Borest, a un centinaio di chilometri da Parigi, per vedervi una vecchia amica, e poiché, essendo giorno di fiera, oltre alle giostre c'erano anche baracche per il tiro a segno, egli sparò alcuni colpi di carabina, poi andò dall'amica e verso le 22 tornò a casa in un passetto vicino, dove abita col padre ottantenne e infermo, che trovò addormentato.

La stessa sera, verso mezzanotte, una bimba di nove anni, Marie Anne Pean, che si era attardata con alcune amiche alla fiera di Borest passando da una giostra all'altra, rincasò col vestitin sporco essendo caduta nel fango e, per paura di essere sgridata dalla mamma, le raccontò che un uomo aveva tentato di rapirla, ma lei era riuscita a scappare. La bimba aveva inventato il rapimento perché proprio in quei giorni la gente non faceva che parlare dell'assassinio di una ragazza, Marie France, rapita tre settimane prima in un paese della regione.

L'indomani i genitori di Marie Anne denunciarono alla gendarmeria ciò che era accaduto alla figlia, la quale, interrogata, disse che l'uomo indossava una giacca scura, aveva gli occhiali neri ed i baffi. I gendarmi interrogarono i proprietari delle baracche di tiro a segno e uno di loro si ricordò di aver visto uno sconosciuto parlare con una signora del paesetto, che venne rintracciata e riconobbe che, effettivamente, aveva parlato con un vecchio conoscente, Maurice Lemaire, di cui dette l'indirizzo, e così egli fu arrestato.

Naturalmente il Lemaire si difese energicamente protestando, del resto non aveva i baffi, ma i gendarmi pensarono che se li fosse tagliati; fu posto a confronto con la piccola Marie Anne, che affermò di riconoscerlo, sostenendo che era stato proprio lui a tentare di portarla via. Il Lemaire disse che a mezzanotte egli dormiva già a casa sua, ma non poteva provarlo poiché il padre, come s'è detto, a sua volta era già addormentato quando egli rincasò; parecchie persone, inoltre, sostenevano di averlo visto girellare per il paese verso mezzanotte e Lemaire fu incriminato.

Non è facile dimostrare la propria innocenza e non sempre si possono avere gli alibi necessari: solo i veri malfattori ne hanno automaticamente, perché se li preparano. I gendarmi, avendo nelle mani un presunto satiro, pensarono che costui potesse essere anche il rapitore della ragazzina assassinata tre settimane prima e l'interrogarono in merito: «Dov'era la sera del 2 giugno?». Il Lemaire rispose che si era recato a Parigi a vedere la moglie e la figlia, dalle quali vive separato, ma ne era ripartito alle 17,30 e Marie France era scomparsa dopo le 20 dal paesetto di Mariaut. Ora, in automobile, il tragitto tra la capitale e quel paesetto può essere compiuto in un'ora e mezzo al massimo.

Il giudice istruttore, però, era stato impressionato da alcune contraddizioni contenute nelle dichiarazioni di Marie Anne e chiese quindi di parlare da solo con lei, senza la presenza dei genitori: quando fu sola col magistrato, la bambina scoppiò in lacrime dicendo finalmente la verità. Maurice Lemaire fu quindi rimesso in libertà con la pronuncia del «non luogo a procedere» nei suoi confronti. Ciononostante, come s'è detto, per gli abitanti di Borest è rimasto il satiro e per questo egli ha finalmente reagito.

L. Mannunci

Improvvisamente è mancato

Luigi Mantello (Giovanni)

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, figlie, genero, l'adorato nipotino, parenti tutti. Funerali oggi 7 alle ore 14 da corso Giulio Cesare 167.

— Torino, 7 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Ferraro (Pidrin)

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Angela, Gina, Ercole, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14 da via Buronzo 19.

— Torino, 6 gennaio 1965.

Giulio Levi, Erminio Avetonese, Carmelo Nardi annunciano con profondo cordoglio la dipartita dell'

Ing. Bruno Bertolazzi

— Torino, 5 gennaio 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa dalla bell'anima di

Mary Marietti in Leone

il marito la ricorda con infinito rimpianto a tutte le persone che la conobbero. Messa in suffragio verranno celebrate venerdì 8 gennaio alle ore 10 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione in Borgaro e sabato 9 alle ore 8,30 nella chiesa San Giuseppe via 5. Teresa in Torino.

— Torino, 7 gennaio 1965.

La famiglia di

Teresa Francone ved. Novarino

sentitamente ringrazia.

— Torino, 8 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margarita Ambrassa ved. Strumia

L'annunciano la figlia Lucia, Maddalena, Maria con la rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi 7 alle ore 14 da via Nizza 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata l'anima eletta di

Maria Croce nata Rissone

La piangono il marito Cesare, il figlio Giacomo con la moglie Marcella Rità e nipote Cesare, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,15 Ospedale Mauriziano indi proseguirà per Monteu Roero. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 7 gennaio 1965.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato

Mario Attilio Petiti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Re, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani 8 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni (via San Massimo 24). La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1965.

Con il conforto della fede ha chiuso la sua vita terrena

Paolo Stefano Escarbot

anni 56

Lo piangono la moglie, la figlia, il figlio, la nuora, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 7 ore 14 da Orbassano, via Roma 31 in cui la cara Salma proseguirà poi per Pont Canavese.

— Orbassano, 6 gennaio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Castellar nata Cibrario

Ne danno il dolorosissimo annuncio la figlia Ada con marito Giuseppe Corti e figlio Mirella, la cognata Renata, parenti tutti. I funerali in Pedarno Dugnano alla 14,30 giovedì 7.

— Pedarno Dugnano, 6 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato

Luigi Mantello (Giovanni)

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, figlie, genero, l'adorato nipotino, parenti tutti. Funerali oggi 7 alle ore 14 da corso Giulio Cesare 167.

— Torino, 7 gennaio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Ferraro (Pidrin)

Ne danno il doloroso annuncio i figli Angela, Gina, Ercole, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14 da via Buronzo 19.

— Torino, 6 gennaio 1965.

Giulio Levi, Erminio Avetonese, Carmelo Nardi annunciano con profondo cordoglio la dipartita dell'

Ing. Bruno Bertolazzi

— Torino, 5 gennaio 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa dalla bell'anima di

Mary Marietti in Leone

il marito la ricorda con infinito rimpianto a tutte le persone che la conobbero. Messa in suffragio verranno celebrate venerdì 8 gennaio alle ore 10 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione in Borgaro e sabato 9 alle ore 8,30 nella chiesa San Giuseppe via 5. Teresa in Torino.

— Torino, 7 gennaio 1965.

La famiglia di

Teresa Francone ved. Novarino

sentitamente ringrazia.

— Torino, 8 gennaio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

(Continua da pag. 16)

SIST, via Po 2, telef. 547-753. Settembrini pensate inizio nuovi corsi in tutti i reparti. Steno, dattilo, computometer, contabilità, macchine superautomatiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici. lingue. O548

LEZIONI - TRADUZIONI L. 190 per parola

GALLERETE modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. O968

SCUOLA Sella Gemma, tel. 80-220, Nizza 8. Corsi individuali accelerati 5000. O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 516-879. 37927

AFFITTASI camere ammobiliate centrale tenue L. 6000 per letto. Telefonare 578-129. A1629

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE dattilografa, presenza, pratica contabilità, trattamento clientela ed telefoni, 2° impiego, offresi, libera subito. Telefonare 241-922.

ABILE magazziniere referenziato, patente, pratica ricambi auto, città, media cultura urge impiego, lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A1299

ATTIVA presenza referenze cerca impiego, commessa, magazziniere, lavori ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 677-245. A1618

CAPO magazziniere esperto, dinamismo doti comando, amministrative, contatto clientela offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9593 — Torino ». A1991

CASSIERE esperienza contabile referenziata cauzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9700 — Torino ». A2036

COMMESSA ventenne pratica abbigliamento tessuti eventualmente altro genere offresi. Telef. 722-269.

COMMESSA 18enne offresi negozio profumeria giocattoli o articoli regalo. Tel. 844-019. A1325

CONTABILE 2° impiego, lunga pratica tutti lavori ufficio, libera subito. Telefonare 380-05..

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese pratica segreteria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A1934

DICIANNOVENNE volenterosa offresi commessa pratica pasticcerie o bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ». A1644

DICIOTTENNE 2° impiego lettere fornitori magazzino, offresi, Telefonare 299-567. A1889

DIPLOMATA ottima conoscenza inglese e francese impiegherebbesi interprete, segretaria d'albergo corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ».

DIRETTORE mensa aziendale esperienza trentennale libero esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9592 — Torino ».

ESPERIENZA decennale paghe contributi contatti Inps Inam Inail vertenze sindacali e con responsabilità uffici manodopera referenze ineccepibili libero subito offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9695 — Torino ».

FARMACISTA scapolo referenziatissimo, pratese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9631 — Torino ». A1388

GEOMETRA esperienza prefabbricato e lavori civili industriali impiegherebbesi presso ditta o industria direzione lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ».

GEOMETRA militesente referenziato, volenteroso patentuto cerca impiego presso ditta o impresa. Telefonare 230-491 ore 8-13.

GEOMETRA neodiplomato militesente, conoscenza francese, offresi anche qualora preferenza stati africani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9585 — Torino». Telefonare 391-602.

GEOMETRA pratica quadriennale costruzioni cemento armato e ferro, ottima pratica lingua inglese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9584 — Torino».

GEOMETRA volenteroso 23enne pratico [illegible] Tel. [illegible], impiegata occuperebbesi ore libere propria domicilio lavori ufficio. Telefonare 339-193. A1553

IMPIEGATA triennale amministrativi, affitti, contabilità paghe, offresi Ditte mezza giornata. Telefonare ore pasti 232-234. A1393

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 296-657. A1441

IMPIEGATA 27enne, bisognosa, seria e volenterosa, pratica trattare clientela e lavori ufficio, conoscenza francese, cercherebbe impiego stabile presso seria azienda, anche orario prolungato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ».

IMPIEGATO intraprendente buona esperienza paghe operai, corrispondenza contabilità, magazzino, cassa, dattilografo, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 376-462.

IMPIEGHEREBBESI adeguatamente ventenne ragioniera veloce stenografa e dattilografa. Telef. 323-754, 381-587. A1605

INSEGNANTE istruttore autoscuola autorizzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1355 — Torino ».

ISTRUTTORE di guida autorizzato, lunga esperienza, offresi presso serie scuola guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ».

OPERAIO specializzato, buone conoscenze tecnologia meccanica, occuperebbesi come operatore capo squadra o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9638 — Torino ».

NEO-laureata giurisprudenza occuperebbesi studio legale per pratica. Telefonare 766-873. A1564

NEOLAUREATA economia commercio ottima votazione auto libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ».

PENSIONATA pratica tutti lavori ufficio paghe contributi offresi mezza giornata o saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9636 — Torino ». A1691

PENSIONATO pratica contabilità, tenuta magazzino con carico, scarico e valori, massimi fiducia e altri incarichi, offresi. Telefonare 783-934.

PERFORATRICE ventenne buona cultura, bella presenza cerca impiego adeguato. Telefonare 291-758 ore mattino. A1676

PERITO industriale elettronico 28enne con ottima pratica anche campo termotecnico, esperienza quinquennale attività tecnico commerciale, conoscenza lingue disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9677 — Torino».

PRATICA studio legale stano-dattilo comptometer offresi subito, referenziata. Tel. 320-395. A1587

PREVENTIVISTA, civili, tempi, costi produzione, disegnatore attrezzista, stampi, già alessandrite applicatore calibrista 1ª categoria pratico tutte lavorazioni meccaniche e carpenteria, trentennale esperienza; offresi Telefonare mattino 389-278 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9660 — Torino ». A1699

PROVETTA dattilografa offresi, Telefonare n. 289-807. A1569

RAGIONIERA diciannovenne volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 482-980 ore negozio.

RAGIONIERA 1° impiego, bella presenza, massima serietà e volontà, libera subito offresi. Telefonare ore pasti 581-505. A1395

RAGIONIERE universitario 30enne offresi a studio commerciale o media piccola impresa anche dintorni Torino per tenuta contabilità generale, paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino».

ROMENO inglese francese lavori corrispondenza traduzioni interpretariato simultaneo signora giovane dinamica colta esperienza case internazionali offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ». A1561

SEDICENNE computista steno dattilo complotometer offresi primo impiego. Tel. 682-497. A1701

SEDICENNE stenodattilo computista offresi. Telefonare 292-779.

SEDICENNE, volenterosa stenodattilo offresi 1° impiego. Telefonare 364-963 ore 10-13. A1345

SIGNORA 20enne offresi subito commessa o cassiera pratica. Telefonare 757-344 ore pasti e serali.

SIGNORA 35enne attiva, disposta accettare incarichi responsabilità fiducia, pratica lavori ufficio ex impiegata commercio, munite patente offresi subito. Massima serietà. Telefonare 721-047, 750-751.

SIGNORINA lunga pratica ufficio, fatturazione pratiche varie e paghe operai cerca serio impiego. Disposta trasferirsi stabilmente. Scrivere: Da Patrilia presso Merengo, via Ghilini 4, Alessandria. A762

SIGNORINA offresi lavoro serale segretaria cassiera bambinaia. Telefono 330-045 ore 10-11.

STENO dattilo quindicenne 1° impiego offresi. Tel. 292-805.

STUDENTE economia e commercio offresi ore pomeridiane per lavori ufficio. Telefonare 334-956.

STUDENTESSA, conoscenza lingue offresi interprete, bambinaia, commessa. Telefonare 689-957, Scrietà.

VENTENNE stenodattilo pratica ufficio offresi libera subito. Telefonare 730-965. A2013

VENTICINQUENNE dattilografa contabile magazziniere conoscenza francese tutti lavori ufficio offresi seria ditte. Tel. 261-193. A1419

VENTIQUENNE pratica lavori ufficio offresi, mezza giornata. Tel. 762-086.

VENTITREENNE offresi commessa oppure impiegata tecnica (archivista). Tel. 388-191. A1298

VENTUNENNE militesente licenza media perfetta conoscenza inglese discreta francese cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9585 — Torino ». A1998

VENTUNENNE stenodattilografa esperienza settennale tutti lavori ufficio contabilità generale corrispondenza, specialista Marcator e Audit, ottima referenze, offresi. Telef. 324-720.

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59 1° piano.

I.N.A. assume dieci elementi ambosessi residenti Torino per lavoro organizzato. Rivolgersi Agenzia n. 3, via Giacosa 22 angolo via Madama Cristina ore 9-12 oppure 15-19 giorni 7 ed 8 c. m. O786

RAGIONIERA PRATICA PARTITA DOPPIA PRIMA NOTA E AUDIT CERCASI. TEL. 759-707.

STABILIMENTO industriale assume impiegato cronometrista pratico rilevazione tempi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

UFFICIO rappresentanza urge impiegata 18-20enne. Telef. 743-562.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. DICIANNOVENNE cominciatrice cercherebbe offresi, miti pretese. Telef. 524-483. A1582

ABILE sarta offresi a giornata presso famiglia. Telefonare 877-494.

ABILISSIMA cucina stire tutti lavori casalinghi referenziata offresi 60.000 mensili. De Pellegrin Luigia, piazza Cansolata 5. A1279

ABILISSIMA sarta cerca buona sistemazione. Telefonare 299-532.

AFFILATORE 2° categoria giovane offresi a serio ditta. Tel. 278-258 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino». A1293

AMANTE bambini offre assistenza anche ore serali. Telefonare ore pasti 526-386. A1708

AIUTO radiotecnico volenteroso offresi. Telefonare 250-827.

AUTISTA 8 prossima C-E carrellista 25enne referenziato offresi. Telefono 472-177. A1978

AUTISTA con 615 pratico città offresi tuttofare lunedì mercoledì venerdì. Domenica telefon. 486-453.

AUTISTA emiliano anni 28 patente C lunga esperienza pratico ribaltabili pratico città e provincia libero subito offresi. Telefonare 259-640.

AUTISTA ex carabiniere medio oltre lunga esperienza senza incidenti pratico case signorili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9851 — Torino ». A1489

AUTISTA fattorino patente B pratico Torino offresi mezza giornata con o senza macchina. Tel. 287-364.

AUTISTA fattorino pratico 615 offresi. Telefonare 824-764.

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare 41-958.

AUTISTA torinese offresi anche famiglia signorile. Telefonare 280-747.

AUTISTA trentenne pratica camioncini consegne abilissimo montaggio scaffalature mobili metallici eventuale auto 600 propria anche mezza giornata, altri lavori, offresi. Telefono 789-335. A1495

AUTISTA 40enne patente D, esperienze ventennale praticissimo città provincia offresi subito. Telefonare 236-169. A1558

BABY SITTER offresi mattino e pomeriggio. Telef. 798-145 ore 10-12.

BAMBINAIA referenziata offresi assistenza bambino. Telefon. 699-443.

BARISTA cameriere o cammis offresi città o fuori. Telefonare ore pasti 529-388.

BARISTA torinese pratico offresi anche fuori Torino. Telefon. 280-747.

BARISTA 18enne libero subito offresi. Telefonare 488-070.

CAMERIERE offresi, Tel. 750-200.

COMMESSA praticissima drogheria, alimentari, pane offresi mezza giornata oppure qualsiasi lavoro decoroso. Tel. 886-417. A1604

CONIUGI soli 35anni cercano portineria o custodi stabilimenti anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9652 — Torino ».

CUOCHI vasti cercano portineria. Telefonare 878-810. A1385

DECORATORE tappezziere referenziatissimo, libero subito, a imperserio offresi. Telefonare 525-398.

DISTINTA vedova bella presenta fidata seriissima molto fine sera offresi sorvegliare bambini lavori casalinghi leggeri altra decorosa persona sola sarà compensiva. Telefonare 484-559. A1685

DONNA tuttofare sola disposta recarsi fuori Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ». A1640

DONNA tuttofare offresi a ore presso famiglia signorile. Tel. 734-791.

EX agente P.S. qualifica anni 30 abitante D offresi mansione fiducia anche autista domestico. Tel. 734-893.

EX carabiniere 42anni cerca lavoro fiducia subito. Telefonare 754-741.

EX guardia giurata offresi presso Ditta come sorvegliante o altre mansioni con patente auto. Referenze. Tel. 675-008. A1839

FACCHINO al piani media età, robusto, piemontese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino».

FATTORINO 23enne volenteroso offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino».

FRESATORE 1ª offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9539 — Torino».

GIOVANE autista con 615 offresi a serio ditta fisso o saltuario. Telefonare 681-334, 650-028.

GIOVANE elettricista offresi per impianti civili e industriali libero subito. Telefonare 873-912.

GIOVANI sposi marito pastino cercano portineria casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9864 — Torino ». A1718

INFERMIERA media età pratica cabtatore, referenziata offresi assistenza compagnia eventualmente svernare riviera. Telefonare 776-870.

LAVORANTE sarta 23enne offresi. Telefonare 335-449. A1497

MURATORE specializzato offresi qualsiasi lavoro, privato oppure serie ditte. Telefonare 668-720.

MANOVALE piemontese offresi. Telefonare 578-979. A1344

OFFRESI a persona sola capace cucina governo casa referenziata. Telefonare 683-562. A1620

OFFRESI ragazzo 16enne lavori vari. Scrivere: Terreni Dello, Frazioni 31, Torino. A1662

OFFRESI tubista idraulico provetto saldatore elettrico e autogeno libero subito. Telefonare 235-280.

OFFRESI 4 ore tuttofare mattino possibilmente zona Lucento. Telefonare 258-580. 20260

OPERAIO addetto presse esperienza pluriennale offresi anche qualsiasi altro lavoro. Tel. 866-308.

OPERAIO 26enne saldatore elettrico addetto macchine offresi. Telefonare 790-200. A1532

PENSIONATO Banca, commesso cassa, offresi impiego fiducia, automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9655 — Torino ». A1685

PETTINATRICE, sentennuala attività in proprio, brevissima finitura offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ». A1640

PIEMONTESE con figlio referenziato offresi pulizie scale. Tel. 241-017.

PIEMONTESE 50enne presenza referenze offresi pulizia, guardiano fruttato ristorante. Telef. 651-122.

PREVETTO pulitore metalli offresi. Telefonare 521-675. A1454

REFERENZIATISSIMO domestico esperto fisito offresi. Telefon. 521-564 ore 15-18. A1485

SARTA finita offresi a boutiques. Telefonare 322-143. A1490

SARTA stiratrice offresi come guardarobiera già pratica presso famiglie con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino».

SERIO volenteroso, auto propria, accuperebbesi mansioni fiducia, fattorino, anche stagionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

SIGNORA venuta a marito piemontese cercano portineria, ottima referenze. Telefono 721-530.

SIGNORA 35enne allegata cameriera vole sona Francia cerca bimbo-a in custodia oppure balia. Tel. 793-884.

SIGNORINA torinese offresi ore serali notturne baby sitter assistenza ammalati. Telefonare 593-022.

TUTTOFARE offresi ora zona Lingotto. Telefonare 667-729.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino Fiat Mirafiori. Referenze. Telefonare 698-210. A1287

VENETA 45enne offresi casalinga ore ed giornate, paraggi Carnoia corso Vittorio. Telefonare 281-420 ore 19-20.

VENTISEIENNE torinese patente D privata esperto città dintorni libera subito offresi. Telefonare 380-137.

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

ASSUME, famiglia signorile, tuttofare capace referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 528-039.

ASSUMIAMO fattorini con patente A-B pratici città. Telefonare 276-513.

AUTORIMESSA cerca provetto lavaggista referenziato. Telef. 697-228.

CARROZZERIA cerca gravetto orlatierista anche a ore. Tel. 853-986.

CERCASI aggiustatore di prima. Telefonare 389-450. A1615

CERCASI apprendista cameriere. Panificio corso Vittorio Emanuele n. 19 Torino. A1654

CERCASI apprendista saldatore elettrico assigno. Via Refrancore 41, Torino. A1643

CERCASI coppia marito autista giardiniere moglie custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9644 — Torino».

CERCASI portapane 15-16enne volenteroso, vitto, alloggio. Telefonare 82-523. A1610

CERCASI ragazza per bar non oltre 18 anni. Telefonare 850-438.

CERCASI signorina 17enne apprendista drogheria. Telefonare 380-411. Via Moretta 21. A1318

CERCASI solo abili commessi per ingrosso liserie. Presentarsi Sferza, via S. Agostino 30. A1883

CERCASI tuttofare fissa referenziata, buon stipendio, escluso cucinare cucito. Telefonare 790-020.

CONFEZIONE impermeabili cerca laranti veramente capaci. Mari, Bardonecchia 61. A1206

CONIUGI: domestica autista, cuoca tuttofare, referenziatissimi, famiglia 5 persone cerca. Ottimo stipendio. Presentarsi Gillio, via Boucheron 9.

DITTA famiglia composta quattori e due bimbi diurni cerca: balia o bambinaia 30-50 anni, donna fissa tuttofare; moralità, salute, referenziate, disposte trasferirsi paese dell'anno Lago Maggiore, stipendio 80 mila. Telefonare ore ufficio 551-655.

DOMESTICA fissa, abile, referenziata cerca piccola famiglia. Presentarsi subito, via Boucheron 9. O907

GOVERNANTE conoscenza francese, referenziatissima, per 2 bimbi cercasi. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca at cameriera fisse veramente finite libera subito. Altra donna tuttofare abile stiratrice orario: dalle 8 alle 19. Richiedonsi ottime referenze, moralità. Telefonare 657-118.

FRESATORE attrezzista prima categoria, perfetta conoscenza disegno, pratico Rambaudi, cerca officina meccanica precisione. Telef. 372-309.

IMPORTANTE industria zona Rivoli assume per ufficio at forestaria direzione tuttofare massimo 35enne, buona presenza, possibilmente libera da impegni. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

MAGLIFICIO cerca apprendiste lavoranti, macchine piatto, maglieriste. Telefonare 655-249. A1586

SIGNORA sola offre camere ricaldate leggeri lavori mattino stipendio a conviverei a donna sola. Telefonare 278-692. A1238

MOTORISTI garagisti provetti, benzina e Diesel, piccole e grandi riparazioni, cercasi da importante ditta città del Canavese. Buona retribuzione, possibilità carriera. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9638 — Torino ». A1694

PETTINATRICE cercasi. Telefonare 891-862, 274-383. A1689

TIPOGRAFIA cerca compositore apprendiste o terze. Telefon. 595-461.

80.000 mensili facile lavoro propaganda cajas per signore e signorine. Telefonare 250-673. A1803

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente istituto quarantennale Informazioni private premaritali, accertamenti. Parsenati, tel. 676-109, Accademia Albertina 1.

VICINO A CASA VOSTRA c'è il "Servizio Esso Casa"

Ovunque, la grande organizzazione "Esso Casa" - prodotti per riscaldamento - dispone di un rapido e tempestivo servizio per assicurare ad ogni casa un buon riscaldamento moderno, confortevole e pulito.

ESSO CASA lavora bene!

PER IL SERVIZIO ESSO CASA NELLA VOSTRA ZONA RIVOLGETEVI A:

PIEMONTE

Torino: Filiale Esso - Tel. 578.345 - 690.991
Torino: Bertolotti Alfredo - Tel. 772.576 - 758.672
Torino: Termoli Agenzia di città - Tel. 611.109
Alessandria: Bocazio Domenico - Tel. 28.51
Alessandria: A. Guazzoni - Tel. 48.26
Asata: Parencini Santino - Tel. 21.85
Asti: D.A.L.C.A. - Tel. 51.160
Biella: Carino & C. - Tel. 31.042
Borgosesia: Carisio Geom. A. - Tel. 22.932
Borgo d'Ivrea: Ivrea Petroli Affini s.a.s. Tel. 31.49
Cemburzano: Petrolbiella s.a.s. - Tel. 62.399
Casale Monferrato: Capriogilo Mario - Tel. 30.10
Castello To.: Termoli s.a.s. - Tel. 26.826
Cuneo: Geom. Cerutti - Tel. 46.06 - 21.09
Cuneo: Cuneo Petroli S.p.A. - Tel. 39.71
Domodossola: Vivarelli di E. Colto - Tel. 28.83
Mondovì: A. Carvella - Tel. 26.80
Novara: Novara Petroli S.p.A. - Tel. 27.206/8
Pinerolo: Sacco Carlo - Tel. 26.16
S. Ambrogio (Su): M. Bellezio - Tel. 93.906
Santhià: Agliati Osvaldo - Tel. 53.86
Settimo Torinese: G. Cernuaco - Tel. 667.393
Torrazza Piem.: E. Pautasso - Tel. 918.514
Tortona: Marguati Carlo - Tel. 62.033
Varzetti: Parazzo Geom. Vittore - Tel. 30.01
Verzuolo: Costamagna Petroli & C. - Tel. 61.53

LIGURIA

Genova: Ufficio Esso - Tel. 298.258 - 298.257
Genova: C.A.R.C.D.M. - Tel. 556.189
Genova: Petrolifera Tirrena - Tel. 580.290
Genova: Sala Longaretti & C. S.p.A. - Tel. 664.666
Genova: Silvani Vittorio & Figli - Tel. 85.561
Genova-Cornigliano: Ditta A. Cascinola Telefono 451.414
Genova-Voltri: Lazzarone Davide - Tel. 431.594
Albisola Marina: Karonatta Tel. 40.365 - 41.618
Celle Ligure: Karonatta - Tel. 78.090
Chiavari: Ditta A. Cascinola - Tel. 37.128
Imperia: Carrozzasso di Delbecchi Basso & C. s.a.s. - Telefono 78.928
La Spezia: CO.RI. s.r.c. - Tel. 22.864
Rapallo: Bizzi Giuseppe - Tel. 54.008
Savona: D.O.P. Dep. Oli Pesanti Tel. 28.150-98.118
Savona: Karonatta - Tel. 27.580

IN TUTTA ITALIA

Milano: Filiale Esso - Tel. 62.48
Padova: Filiale Esso - Tel. 28.410
Verona: Filiale Esso - Tel. 24.200
Bologna: Filiale Esso - Tel. 261.675
Firenze: Filiale Esso - Tel. 490.191
Roma: Filiale Esso - Tel. 581.251
Napoli: Filiale Esso - Tel. 316.342
Bari: Filiale Esso - Tel. 218.512 - 218.515
Palermo: Filiale Esso - Tel. 218.346
Cagliari: Ufficio Esso - Tel. 26.15 - 62.775

E, per rintracciare i Rivenditori Autorizzati Esso Casa delle altre regioni, basterà consultare la guida telefonica categorica alla voce "Riscaldamento (prodotti per)".

ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale

Per l'approvvigionamento di ESSO SPLENDOR potete anche rivolgervi ai punti di vendita stradali ESSO (Stazioni di Servizio e Chioschi) dotati di questa targa.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, buon stipendio, escluso cucinare cucito. Telefonare 790-020.

CONFEZIONE impermeabili cerca laranti veramente capaci. Mari, Bardonecchia 61. A1206

CONIUGI: domestica autista, cuoca tuttofare, referenziatissimi, famiglia 5 persone cerca. Ottimo stipendio. Presentarsi Gillio, via Boucheron 9.

DITTA famiglia composta quattori e due bimbi diurni cerca: balia o bambinaia 30-50 anni, donna fissa tuttofare; moralità, salute, referenziate, disposte trasferirsi paese dell'anno Lago Maggiore, stipendio 80 mila. Telefonare ore ufficio 551-655.

DOMESTICA fissa, abile, referenziata cerca piccola famiglia. Presentarsi subito, via Boucheron 9. O907

GOVERNANTE conoscenza francese, referenziatissima, per 2 bimbi cercasi. Rivolgersi Gillio, via Boucheron 9.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca at cameriera fisse veramente finite libera subito. Altra donna tuttofare abile stiratrice orario: dalle 8 alle 19. Richiedonsi ottime referenze, moralità. Telefonare 657-118.

FRESATORE attrezzista prima categoria, perfetta conoscenza disegno, pratico Rambaudi, cerca officina meccanica precisione. Telef. 372-309.

IMPORTANTE industria zona Rivoli assume per ufficio at forestaria direzione tuttofare massimo 35enne, buona presenza, possibilmente libera da impegni. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 417 — Torino».

MAGLIFICIO cerca apprendiste lavoranti, macchine piatto, maglieriste. Telefonare 655-249. A1586

SIGNORA sola offre camere ricaldate leggeri lavori mattino stipendio a conviverei a donna sola. Telefonare 278-692. A1238

MOTORISTI garagisti provetti, benzina e Diesel, piccole e grandi riparazioni, cercasi da importante ditta città del Canavese. Buona retribuzione, possibilità carriera. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9638 — Torino ». A1694

PETTINATRICE cercasi. Telefonare 891-862, 274-383. A1689

TIPOGRAFIA cerca compositore apprendiste o terze. Telefon. 595-461.

80.000 mensili facile lavoro propaganda cajas per signore e signorine. Telefonare 250-673. A1803

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente istituto quarantennale Informazioni private premaritali, accertamenti. Parsenati, tel. 676-109, Accademia Albertina 1.

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefon. 682-110, 652-878, 682-182, Pio Quinto 20.

A. INFORM. investigando sopra restituendo, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, Telef. 544-178, 528-051. Q243

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 821-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contenziosi. Q198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Sede assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Eseguo particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Nizza 102, telefono 633-148.

IGIENE E TERAPIA L. 160 per parola

RIEDUCAZIONE arti indispensabile Cyclette-vogatori, svitano absolib. Vendita, noleggio: Cavoto, telefono 851-605. O397

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. PREZZI convenienti garanzia trimestrale massime facilitazioni, giusta permuta numerosa 500 600 1100 1300 Giulietta Sinca 1000 Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni. C. Mancalieri 19.

**A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SIN'ORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 138. O373

A.A.A. PERMUTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gridello delle meccaniche tedesca consegna rapido vendita anche cambiali provatela concessionaria corso Ferrucci 80. O507

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendita anche cambiali provatela. Corso Ferrucci 80. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Mancalieri 19. O335

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saorgio 37. O722

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione. O507

A. COUPE' 2300 ottimo veicolo cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19.

A. FLAVIA coupé 1500 recente, coupé 2300 S vendesi. Telefonare 657-129.

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 260.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI spigatemi troverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Flavia, IM3, NSU, Anglia altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno Vigone 44.

ABARTH-Fiat, Abarth-Simca concessionaria Maria, rateazioni. P. Santarosa 1 (p. Statuto). O941

ABBIAMO Flavia coupé, 1200 spider, 750 Vignale, 1300 Fiat, 600 multipla, Bianchina semestrale. Silvio Pellico 11. Telefonare 50-084.

ABBIAMO Jaguar E spider, 1500 G.T. Ghia, Fiaminia Touring, Giulia sprint, spider, S.S., 2000 spider, 750 Vignale, IM3, Appia. Lagrange 13, telefono 528-652. O915

ABBIAMO Porsche Flavia 1800 Fiavia coupé Giulia 1300 Giulia Giulietta sprint, Innocenti spider, 1500 spider. Visita 8, telefono 546-681.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 berline spider, Giulietta, Dauphine, multiple, familiari, R 4, R 8, Bianchina, Triumph Spitfire. Cavalieri, Nizza 35. O537

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO 1100 600 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O656

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 395-914, P. Cadorna 1, telefono 487-193 permute vantaggiose, facilitazioni pagamento pronta consegna Dauphine, Giulietta TI, Giulietta TI, Giulia 1300 e 1600, Giulia sprint gran turismo.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 89, tel. 877-253, Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Fiaminia B 24. Corso Francia 341. O557

APPIA III serie privato vende senza intermediario. Telefonare 695-520 Torino. A131080

ARCIOCCASIONI 850 nuove, Innocenti 950 spider e 1300 Fiat, Austin A 40 S, 1100 Special, 1300, 1500, 1100, 600 D, 600, 500. Permute e garanzia. Matta 38/10 bis. Tel. 386-847. O949

ASSORTIMENTO Appia, 1100, 850, 500, 600, giardiniere, bianchine, Belvedere 11. O500

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. 21077

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L4, Anglia, Triumph TR3. Saluzzo 29. O836

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni. Saluzzo 29.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3 trasferita in Cigna 2 interno cortile; vasto assortimento Appia II-III, 1500, 1300, 1200, 1500 spider, 103 familiari, 103 speciali, H, Export, 103 diversi, 750 Vignale, 600 Multipla, 500, 600, cambi rateazioni, visitateci. O855

AUTOGUARALDI, Commissionaria Moretti, prove, prenotazioni, permute, 5, Francesco d'Assisi 28, telefono 527-970, 850 4 porte, coupé, spider. Rateazioni Sava. O894

AUTONOLEGGI Autogarenzia sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove semincuove da lire 2000 km. 30. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 46, tel. 694-714

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con visto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambio con altra vettura o scooter. Telef. 687-514. O184

AUTORIPARAZIONI accurate, revisioni motori con garanzia, prezzi modici, facilitazioni. Autorimessa via Saorgio 37. O722

AUTOSALONE Rodas, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 156, compro vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permuto, rateazioni. O432

BOGGETTI Autovisione vetture nuove occasioni con garanzia, acquisto cambio, rate